Anno 96 Numero 190

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/27010); anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (13 linee)

LA STAMPA

Martedì 28 Agosto 1962

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA 10-1: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (13 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 18; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 35; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Estremo tentativo occidentale per un trattato sul disarmo

Gli anglo-americani propongono il bando delle prove atomiche nell'atmosfera senza controlli

Il piano prevede anche l'interdizione degli esperimenti «subacquei e nel cosmo», escludendo gli scoppi sotterranei - Un secondo progetto offre il divieto di tutte le esplosioni, con limitate ispezioni sul posto - Solenne mònito degli Stati Uniti alla conferenza di Ginevra: «Se i russi non accetteranno le nostre proposte, si assumeranno una grave responsabilità di fronte al mondo»

L'Urss respinge l'offerta degli alleati

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 27 agosto.

Alla conferenza di Ginevra per il disarmo, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno presentato oggi due importanti proposte per la tregua nucleare: la prima prevede il divieto di tutte le esplosioni atomiche, comprese quelle sotterranee, mentre la seconda — che ricorda i suggerimenti avanzati dalla delegazione italiana il 15 agosto — rilancia l'idea di un accordo parziale, ossia la sola abolizione delle deflagrazioni nell'atmosfera, senza controlli.

I due progetti, indipendenti l'uno dall'altro, hanno riscosso favorevole impressione nei circoli vicini alla conferenza, ma per il momento non conviene sperare in un accordo con Mosca, poiché il delegato sovietico ha già respinto in pratica i nuovi suggerimenti occidentali, sottolineando che il Cremlino può soltanto accettare un divieto globale senza controlli sul posto.

Il progetto anglo-americano per la sospensione di tutti gli esperimenti nucleari ha dive. si punti in comune con il *memorandum* a suo tempo avanzato dai Paesi neutrali. Tuttavia esso prevede — e in ciò risiede la differenza principale — un limitato numero di ispezioni nel caso di fenomeni sospetti. Il nuovo documento di Washington e Londra comporta in ogni modo considerevoli concessioni in materia di controlli.

Ecco i principali punti del progetto occidentale per un trattato globale:

1) I firmatari s'impegnano a vietare qualsiasi forma di prove atomiche nei territori da essi controllati. Inoltre i firmatari devono adoperarsi affinché tali esperimenti non abbiano luogo in altre zone della Terra;

2) Una Commissione scientifica internazionale dovrà garantire l'esecuzione del trattato. Essa dovrà raccogliere tutti gli elementi concernenti i fenomeni sospetti. La Commissione in questione sarà composta da 15 membri, ognuno di essi usufruirà del diritto di voto. Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Urss saranno membri permanenti della suddetta Commissione. Gli altri membri saranno scelti a turno per una durata di tre anni;

3) Un funzionario con poteri esecutivi, eletto per un periodo di quattro anni dalla maggioranza della Commissione, avrà l'incarico di eseguire le direttive della suddetta Commissione;

4) Per le operazioni di controllo verranno utilizzati i centri di registrazione già esistenti e, inoltre, verranno creati nuovi centri;

5) Il funzionario con i poteri esecutivi dovrà segnalare alla Commissione internazionale, entro 72 ore, qualsiasi fenomeno sospetto;

6) Se non sarà possibile identificare la precisa natura di tale fenomeno, si potrà procedere all'ispezione. Se il fenomeno sospetto verrà segnalato nel territorio degli Stati Uniti o della Gran Bretagna, la richiesta di controllo sul posto dovrà partire dall'Unione Sovietica; se invece accadrà il contrario, toccherà ai governi di Washington e di Londra di promuovere un'inchiesta nella zona in cui è avvenuta un'esplosione equivoca.

Nel piano americano non è, per ora, indicato il numero dei controlli, ma a quanto pare sarebbe sensibilmente inferiore a quello richiesto in precedenza.

Assai semplice appare il secondo progetto americano, che prevede la firma di un accordo limitato. In sostanza esso ricalca la proposta della delegazione italiana del 15 corrente e comprende i seguenti articoli:

1) Divieto di tutte le prove atomiche nell'atmosfera, nel cosmo e al di sopra degli oceani come anche nelle zone in cui le scorie radioattive potrebbero causare dei danni alla popolazione e alle colture;

2) Le esplosioni a scopi pacifici saranno autorizzate soltanto con l'unanime consenso degli altri firmatari il trattato;

3) Ogni Paese aderente alla convenzione ha il diritto di denunziare il trattato qualora esso venisse violato da una delle tre Potenze atomiche;

4) I firmatari potranno richiedere l'aggiunta di nuovi articoli al trattato purché essi siano accettati dalla maggioranza;

5) Qualsiasi Paese del mondo potrà aderire in qualsiasi momento al trattato;

6) I testi dell'accordo verranno redatti in inglese ed in russo e depositati presso un governo che non fa parte della convenzione.

Va sottolineato che gli americani e gli inglesi non prevedono alcuna forma di controllo per la conclusione di un accordo parziale.

Nell'illustrare le nuove proposte il delegato americano, l'ambasciatore Arthur Dean, ha precisato che lo scopo essenziale di esse è di contribuire alla eliminazione della corsa agli armamenti atomici. Il rappresentante di Washington ha pure detto che, ove l'Urss non accettasse come base di discussione una delle due proposte anglo-americane, si assumerebbe una gravissima responsabilità di fronte alla popolazione di tutto il mondo. Dean ha soggiunto che la conclusione di un accordo parziale sarebbe molto importante, nel senso che esso costituirebbe un notevole passo in avanti: si eliminerebbe il pericolo che comportano le attuali esplosioni atomiche e cesserebbe l'inevitabile caduta di detriti radioattivi sulla Terra.

La risposta dell'Urss è stata ancora una volta negativa: il vice-ministro degli Esteri sovietico Kutznezov ha respinto il progetto relativo ad un divieto globale, affermando che il suo governo è tuttora contrario a qualsiasi forma di ispezioni sul posto. Kutznezov ha aggiunto che l'Urss può soltanto acconsentire ad un compromesso sulla base del «memorandum» presentato dai neutrali.

I suoi impegnati proposero una forma di controlli aerei elastica nel senso che le ispezioni sul posto dovrebbero essere autorizzate dallo stesso paese accusato di aver proceduto ad uno scoppio clandestino. In tal modo l'Urss potrebbe opporsi a qualsiasi efficace ispezione in casa propria.

Kutznezov si è pure rivelato contrario a un accordo parziale che vieti unicamente le esplosioni nell'aria. «Un simile trattato — ha spiegato — è fondato sul principio di un proseguimento delle esplosioni sotterranee. Praticamente si giungerebbe a una legalizzazione di tale forma di esperimenti. L'Urss insiste dunque sulla necessità di un accordo globale, che vieti tutti gli esperimenti sia nell'aria sia nel cosmo, sia sotto il mare, sia sotto la superficie della Terra».

Negli ambienti vicini alla delegazione italiana si è commentata con evidente soddisfazione l'odierna iniziativa anglo-americana. Al termine della riunione di oggi il capo della nostra delegazione, ambasciatore Cavalletti, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «I documenti che sono stati presentati dai governi di Washington e Londra dovrebbero aprire la via ad un completo e sollecito accordo, almeno per quanto riguarda il divieto degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, i quali rappresentano il più grave e diretto pericolo per la salute del genere umano.

«Per la delegazione italiana queste proposte sono di una vera e particolare soddisfazione, tanto più che noi abbiamo auspicato che si esplorasse anche la possibilità della conclusione di un trattato limitato. Le proposte odierne dimostrano ancora una volta che le delegazioni occidentali proseguono concordemente e con tenacia ogni possibile sforzo per allontanare il pericolo di una corsa agli armamenti atomici». Il capo della delegazione italiana ha concluso affermando che la risposta del delegato sovietico alle odierne proposte anglo-americane è poco incoraggiante.

Luigi Fascetti

Entro un anno la Cina avrebbe la bomba nucleare

Dichiarazione di un alto funzionario a Washington - Il divieto degli scoppi limiterebbe il numero delle potenze atomiche

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 agosto.

La Cina comunista entro un anno dovrebbe essere in possesso della bomba atomica. Questa, secondo quanto ha dichiarato un alto funzionario a Washington, la ragione per cui il presidente Kennedy e Macmillan, oggi, con una nota congiunta inviata a Mosca, hanno sollecitato improvvisamente i sovietici ad accettare un trattato di eliminazione parziale dell'arma atomica.

La nuova proposta, annessa alla Conferenza del disarmo di Ginevra, ritiene possibile un accordo, senza ispezioni in loco per gli esperimenti sul posto, gli esperimenti in atmosfera, subacquei e negli alti spazi... Per quanto noi si desideri giungere a un bando totale dell'arma atomica, tuttavia — continua la nota — poiché per la salvezza di tutti è imperioso mettere fine a questa disgraziata gara, siamo pronti a concludere un immediato trattato limitato, visto che questo rappresenta la più vasta area di accordo - possibile - all'attuale stato delle cose... una fine garantita a di tutti gli esperimenti nucleari, in tutti i settori possibili di applicazione, resta il fondamentale obbiettivo del mondo libero.

«Noi siamo convinti che il raggiungimento di questo obbiettivo servirebbe i nostri più alti interessi nazionali e quelli di tutte le nazioni del mondo... Però, questa nostra nuova proposta è qualche cosa di meno che niente e, se non altro, può servire a prevenire più facilmente l'espandersi dell'arma nucleare presso le nazioni che ancora non la posseggono... Inoltre ci solleverebbe dalla preoccupazione e dal pericolo delle piogge radioattive. Ancora questo parziale accordo potrebbe essere un primo passo verso un più vasto e totale patto di eliminazione di ogni arma atomica...

«Gli Stati Uniti e il Regno Unito non possono esprimere a sufficienza l'urgenza che essi attribuiscono alla necessità di giungere alla fine degli esperimenti atomici, una volta per tutte».

Abbiamo detto, al principio, che la ragione dell'urgenza di questa nuova nota alleata a Mosca viene spiegata come conseguenza della notizia pervenuta da fonti attendibili, che dà per certa l'imminenza del primo scoppio atomico da parte della Cina di Mao. In proposito qui si osserva anche che, fra qualche anno, almeno venti paesi saranno ormai in possesso della capacità di sviluppare armi atomiche. Questo non vuol dire che vi siano già altrettanti Stati capaci di sferrare una offensiva atomica (ciò di cui si parla per lanciare attacchi atomici), ma vuol dire che essi hanno raggiunto il primo stadio di possesso dell'arma nucleare e stanno profondendo somme enormi per sviluppare e portarlo a stadi più avanzati.

Questa notizia, ancora, collegata ad altre di natura economica, pur giunte recentemente dai paesi al di là della cortina di ferro, secondo gli osservatori di Washington — dovrebbe consentire la cauta speranza che, un trattato di bando dell'arma atomica, sia pur ridotto, dovrebbe finire con l'interessare presto la Russia.

Ai russi non può far piacere — si osserva — aver che fare con una Cina partecipe del segreto atomico, e in un momento in cui, ancora, non esiste nessuna disciplina in materia. Inoltre, se si tiene conto della depressione economica di cui tanto la Russia quanto la Cina danno continui evidenti segni, un bando dell'arma atomica, seppur limitato, dovrebbe essere considerato un non lieve mezzo di sollievo dalle spese militari, i cui fondi automaticamente potrebbero andar devoluti a più urgenti necessità interne.

Antonio Barolini

Il delegato Usa Dean

Un razzo degli S.U. è in volo verso Venere Forse ci dirà se c'è vita su quel pianeta

Il viaggio durerà tre mesi e mezzo - Il veicolo spaziale (Mariner II) pesa duecento chili, reca a bordo strumenti elettronici e procede regolarmente - In un primo momento si era temuto che andasse fuori rotta - Poi si è accertato che la deviazione è lieve e potrà essere corretta su radiocomando da terra

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 agosto.

(a. b.) Un'impresa d'eccezionale bravura tecnica, e tale da aprire nuove prospettive nel campo dei voli spaziali, è stata compiuta dagli americani: alle ore 1,35 di stamane è partita dalla rampa di lancio di Capo Canaveral nella Florida una «sonda spaziale», vale a dire un laboratorio-osservatorio automatico, diretto a Venere.

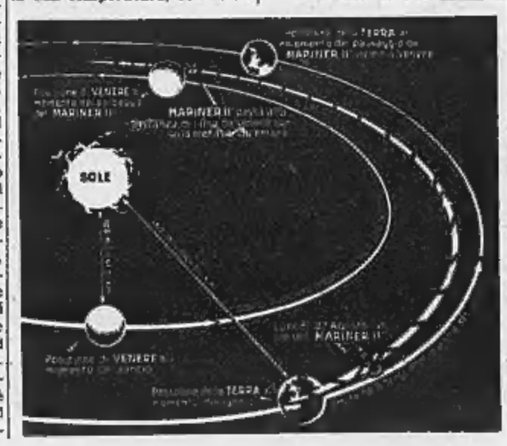
Il veicolo cosmico passerà a meno di 10 mila chilometri di distanza dal pianeta, distanza molto esigua, su scala cosmica, tale da permettere agli strumenti di bordo di rilevare informazioni e dati sul corpo del sistema solare più vicino a noi (a parte la Luna) e nello stesso tempo più sconosciuto, perché sempre ricoperto da nubi. La «sonda spaziale», denominata «Mariner II», pesa oltre 200 chili, e costituisce un vero e proprio osservatorio scientifico automatico: esso è ricoperto da lamine di oro e d'argento, ed è stato portato fuori dal campo gravitazionale terrestre da un razzo «Atlas-Agena» del peso di 130 tonnellate.

Tutto è andato bene, nella difficile impresa, anche se i primi rilievi orbitali effettuati dai cervelli elettronici dei centri di controllo americani avevano fatto temere, nel primo pomeriggio, che si fosse determinata una grave deviazione di rotta. Si parlava di un «errore» di circa 800 mila chilometri, errore che non avrebbe potuto venir corretto dai razzi supplettivi di guida di cui il veicolo cosmico è dotato. Ad un successivo esame è risultata invece una deviazione di appena 400 mila chilometri, divario questo che rientra perfettamente nei limiti di correggibilità previsti dagli scienziati.

La correzione di rotta, che porterà il «Mariner II» alla distanza voluta di appena 16 mila chilometri da Venere, verrà «ordinata» da terra mediante impulsi radio, fra otto giorni. In quel momento il posto di controllo di Goldstone in California stabilirà con precisione, per mezzo di un cervello elettronico, la posizione del veicolo, la sua velocità e la sua direzione, quindi farà entrare in funzione con telecomando gli speciali razzi-guida collocati sul «Mariner». In tal modo, come si è detto in «sonda spaziale» intercetterà l'orbita di Venere alla distanza di 16 mila chilometri dal pianeta e gli strumenti sistemati sul veicolo entreranno in azione.

Il «Mariner» arriverà al suo appuntamento con Venere verso il quindici dicembre prossimo. Il viaggio durerà così a lungo perché il Mariner non procede in linea retta, il che esigerebbe sforzi troppo gravi, ma inclina lentamente la sua orbita sino a quella di Venere entrando nella sfera di attrazione del Sole, e subirà perturbazioni tali che gli faranno percorrere circa 290 milioni di chilometri anziché quaranta milioni.

Se l'esperimento sarà coronato da pieno successo, se cioè come tutto lascia prevedere il bolide si avvicinerà sufficientemente al pianeta, gli strumenti di bordo potranno penetrare e scandagliare la sua coltre di nubi e fornire informazioni sulle condizioni della superficie solida del pianeta, sulla sua temperatura, sull'intensità della luce, su quella dei raggi cosmici nonché sul suo campo magnetico certamente esistente. Potranno pure anche dire se c'è qualche forma di vita. Il «Mariner» continuerà intanto la sua corsa si allontanerà di nuovo da Venere e si inserirà, per sempre, in un'orbita solare.



Malgrado la deviazione di rotta, che era prevista e potrà essere corretta (sembra sia dovuta a un eccessivo «rollio» del primo stadio del razzo vettore) gli scienziati considerano le prove come uno dei più spettacolari successi nell'esplorazione spaziale americana. Infatti la distanza minima cui una sonda spaziale statunitense si è avvicinata ad un pianeta è di dodici milioni di chilometri: fu quella cui il «Pioneer V» giunse da Venere dopo essere stato lanciato nel marzo 1960. Per quanto riguarda l'esperimento odierno, tutto dipende da come funzionerà il razzo-guida che, come detto, verrà azionato fra otto giorni.

Un portavoce della «Nasa» ha commentato: «Tale fatto potrebbe essere risolutivo ai fini della riuscita dell'esperimento. Sino ad ora comunque siamo estremamente soddisfatti della prova in corso».

Con una potenza di 15 megaton

Nuova esplosione nucleare sovietica nell'atmosfera

Stoccolma, 27 agosto.

L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un nuovo esperimento nucleare nell'atmosfera. Un ordigno della potenza di 15 megaton è stato fatto esplodere nel poligono della Novaia Zemlia. La prova è avvenuta alle 10 (ora italiana) ed è stata registrata dall'Istituto Geodetico di Stoccolma e dall'Istituto sismologico di Uppsala.

Sabato scorso l'Urss ne aveva compiute due, una nella Novaia Zemlia e l'altra nella regione di Semipalatinsk nell'Asia Centrale. Con l'esplosione di oggi il numero delle bombe sperimentate dai russi è giunto a sette.

Villaggi provvisori ad Ariano

Nell'Irpinia ogni famiglia senza casa ha da ieri una tenda. Attorno alle cittadine devastate o pericolanti per il terremoto sorgono questi nuovi villaggi (Tel.)

Ora gli aiuti si concretano nella forma che il Paese attendeva

Fiducia fra i senzatetto dell'Irpinia tutti hanno una tenda e cibo sufficiente

Ieri ad Ariano sono state distribuite 31 tonnellate di pasta, carne in scatola e pane - Cinquecento bimbi partono stamane per le colonie marine; altre centinaia nei prossimi giorni - L'assistenza sanitaria è assicurata - La burocrazia ritarda il progetto per la ricostruzione delle case - Proposta dei parlamentari irpini

(Dal nostro inviato speciale)

Ariano Irpino, 27 agosto.

Dinanzi agli usci aperti delle tende, le donne rammendavano, i bimbi si azzuffavano nei loro giochi aggressivi, le ragazze spettegolavano dopo alcune brande ripiegate e coperte da mantili, zinnie e dalie scarlatte splendavano infilate in vasetti. Ad Ariano, la vita si va organizzando nelle tendopoli, che per un certo periodo saranno i quartieri dei sinistrati, e dopo i primi giorni di ansioso rancore è subentrata una calma fiduciosa. Oggi sono stati distribuiti la pasta, trentuno tonnellate solo ad Ariano, la carne in scatola ed il pane. Da ieri tutte le tende provvisorie, anche il polemico canile, sono scomparse, sostituite da quelle impermeabili. Anche i tendoni caravanserraglio in cui si stipavano fin settanta persone cedono il posto a tende più piccole, una per ogni nucleo familiare, in cui si ricostituisce la intimità della casa dilaniata dal terremoto. Per coloro che hanno avuto l'abitazione gravemente danneggiata e non potranno rientrare a casa per lungo tempo si rizzano alacremente baracche prefabbricate.

Passeggiando fra le tende discorrevo con i sinistrati. Ora sono tutti sereni e soddisfatti, anche se ieri ed oggi non è stato distribuito il latte, indispensabile per i bambini. Questa mattina alcuni funzionari dell'assistenza hanno fatto il giro delle tendopoli ed hanno compilato lunghi elenchi di nomi di bimbi e delle condizioni economiche delle loro famiglie. Domani mattina partiranno da Ariano oltre cinquecento bambini per le colonie marine, che prolungheranno i turni estivi per assistere i figli dei sinistrati; altre centinaia di bimbi irpini partiranno nei giorni successivi, ad attendere in ambienti sereni la ricostruzione delle loro case.

L'organizzazione assistenziale è ormai presa il ritmo giusto; carabinieri, polizia, militari, vigili del fuoco provvedono con alacrità ai bisogni più immediati delle popolazioni, spingendosi anche nelle campagne, dove buone parte delle case coloniche sono crollate, arrampicandosi in luoghi impervi a portare tende, coperte e viveri. Fra due giorni tutti i sinistrati, anche quelli sparsi nelle campagne, saranno al riparo sotto tende impermeabili, ed è già un sollievo al pensiero delle prossime piogge autunnali. La larghezza con cui sono oggi assistite queste sventurate popolazioni, che subiscono la violenza del terremoto non ricorrenza quasi trentennale, fa dimenticare in parte le iniziali lentezze dovute alla sorpresa, ma anche alle complessità burocratiche, al timore delle responsabilità che prevale in molti funzionari solleciti del pubblico interesse fino al punto di non concedere tende e coperte senza la regolamentare «bassa di passaggio».

Ancor oggi, benché le tende crescano a pile nel deposito del campo sportivo di Ariano, se una famiglia desidera ottenerne una tutta per sé deve rivolgere domanda al Sindaco, che la sottopona ad un comitato interpartitico, il quale la passa ad un vice-prefetto che a sua volta incarica un ufficiale di polizia di parlamentare con il generale di divisione che ha in consegna le tende. Tuttavia, nonostante le molte remore, l'organizzazione cammina sicura, le cucine da campo militari fumano per l'intera giornata e preparano alimenti caldi per le famiglie che non dispongono del gas in bombole, l'assistenza sanitaria è ormai largamente assicurata. Le disposizioni che il governo aveva dato con sollecita tempestività all'indomani stesso del disastro si concretano alla fine nella forma che il Paese attendeva.

I risultati sono evidenti, le lagnanze ed imprecazioni dei primi giorni sono cessate, nei sinistrati sono subentrate la fiducia e una conseguente serenità. Oggi nelle tendopoli di Ariano non c'erano più uomini validi, i quali, certi ormai che le loro famiglie non mancano di nulla, sono tornati al lavoro. Dinanzi alle tende sono rimaste le donne, gli esercizi di bambini, le ragazze che già hanno ripreso a ciarlare dei fatti, importantissimi argomenti che appassionano i giovani, il cantante alla moda o l'idillio appena fiorito. Mi meravigliavano ostentazione di gioielli al collo, sulle dita, ai polsi delle donne. «Li teniamo addosso perché non ce li rubino — dice una donna —, non per sfoggiarli». Caso da citare, ad Ariano, Montecalvo, ed, a quanto mi risulta, anche negli altri villaggi irpini non si è verificato nemmeno un tentativo di furto, tranne quello sventato, dice lui, dal mio amico Mignafò, che è un po' spaccone.

Mentre la vita si organizza nelle tendopoli, i tecnici studiano i mezzi più rapidi per riparare le case prima che giunga l'inverno. Le complicazioni burocratiche e le non chiare disposizioni in questo settore rendono difficile l'attuazione dei progetti. Il Governo ha stabilito che per le somme inferiori ai mezzo milione il contributo dello Stato alla ricostruzione sia del 90 per cento, un po' inferiore per le riparazioni più costose. Ma il proprietario della casa deve anticipare le somme necessarie alle riparazioni ed attendere poi il rimborso, che potrebbe, si teme, giungergli anche fra tre anni.

Oggi ad Ariano c'era una riunione adunata di parlamentari irpini, i quali intendono presentare in Parlamento il progetto di una legge speciale per le zone colpite dal terremoto con la quale ottenere che lo Stato si accolli la spesa delle riparazioni e si faccia poi rimborsare dai proprietari di case, ratealmente, il contributo d'obbligo. Non bisogna pensare che gli irpini intendano farsi rifare interamente le case dallo Stato, le condizioni economiche della maggioranza della popolazione sono misere, c'è molta gente che, pur essendo proprietaria di una casetta, vive con la giornata di lavoro del capofamiglia e non ha le cento, o duecentomila lire necessarie per avviare le riparazioni.

A queste difficoltà si aggiunge la scarsezza dei funzionari per il rilevamento dei danni. I funzionari del Genio Civile incaricati di studiare la situazione dei fabbricati in Irpinia sono pochissimi, inoltre è sorto il consueto conflitto di competenze: il Genio Civile dice che questo compito tocca ai Vigili del fuoco, che a loro volta scaricano sul Genio Civile ogni responsabilità. Io non capisco molto di queste cose, ed un senatore di Ariano cercava di spiegarmele: ma avevo l'impressione che si perdesse anch'egli nei meandri di questo conflitto di competenze, che, tuttavia, non ha impedito di prendere qualche iniziativa immediata. Il primo edificio di Ariano è stato preso di mira dai muratori: è il palazzo del Vescovo.

Francesco Rosso

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del Sindaco e dell'assessore

Ricominciano le proteste per la scarsità di acqua

L'ing. Anselmetti: «L'acqua diventa un bene prezioso da usare con parsimonia. La crisi è dovuta alla siccità e alla calura. Sollecitiamo al massimo i lavori per i nuovi impianti: La Loggia, cintura di Torino, raddoppio della centrale del Po»

La maggior parte dei cittadini è tornata dalle ferie, il caldo e la siccità continuano, manca nuovamente l'acqua ai piani alti delle case. Le lamentele, le telefonate di protesta dei lettori si sono susseguite ieri per tutta la giornata alla nostra redazione.

Il sindaco ing. Anselmetti, rientrato anch'egli da una breve vacanza, ci ha detto: *«Il forte aumento degli abitanti ha creato all'amministrazione nuovi problemi: quello del rifornimento idrico è fra i principali. L'acqua potabile è divenuta più che mai un bene prezioso, da usare con parsimonia e raziocinio: ricordiamoci che nei periodi di emergenza è meglio dissetare un cristiano piuttosto che una pianta di fiori o un albero da frutto. Oggi la potenzialità dell'Acquedotto è di circa 6 mila litri al secondo, pari alla richiesta media, ma è naturale che nei giorni della massima calura estiva l'erogazione risulti ancora insufficiente (anche perchè il maggior consumo abbassa la pressione). I programmi già esposti al Consiglio comunale prevedono per un prossimo futuro una produzione totale di 1700 litri al secondo. I nuovi pozzi vengono realizzati secondo i più aggiornati criteri tecnici, in modo da assicurarne il funzionamento nei casi in cui le falde idriche dovessero abbassarsi, come appunto quest'anno, per la siccità».*

A proposito dell'iniziativa presa da *La Stampa* nei giorni scorsi, con l'analisi dei campioni di acqua potabile prelevati in seguito a segnalazioni dei lettori, che si dolevano per il gusto sgradevole e l'insolita colorazione, il sindaco ha dichiarato: *«Sono lieto che la vostra indagine abbia servito a tranquillizzare molti cittadini. Non posso esprimere che la mia soddisfazione per i risultati delle analisi chimiche, confermanti ciò di cui mai ho dubitato: l'acqua che bevono i torinesi è perfettamente potabile e non presenta alcun pericolo. Era prevedibile, la sorveglianza continua del nostro Ufficio d'igiene e del Laboratorio provinciale costituisce una garanzia permanente. Un'ulteriore riprova l'abbiamo nel fatto che in questo momento non ci sono in città malattie infettive, nè tifo nè altro. Il sapore di cloro è spiacevole, ma è proprio quello che assicura il lato igienico e sanitario. Tutti i grandi centri italiani ed esteri si trovano nelle stesse condizioni, tant'è vero che sono allo studio piani di rifornimento idrico non solo nazionali, ma anche internazionali. Ancora oggi il prof. Zambruno, del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, visitando con l'assessore ing. Porcellana uno dei nuovi pozzi in corso di trivellazione, ha dichiarato che allo stato attuale l'acqua di Torino, in confronto di quella di altre città, è una delle migliori».*

Nel primo semestre di quest'anno, ci ha dichiarato l'assessore Porcellana, la produzione dell'acquedotto è aumentata di circa 10 milioni di mc. rispetto al '51: di conseguenza, nell'agosto '52 sono stati erogati circa 600 litri al secondo in più dell'anno precedente nella stessa stagione.

Sono in avanzata costruzione gli impianti di La Loggia, che forniranno da soli mille litri al secondo. Entro la primavera entreranno in funzione 24 pozzi nuovi, in corso di trivellazione a Venaria, Borgo S. Paolo, Madonna della Rose, Campo Fregoso, Le Vallette e Borgaro. Verrà infine raddoppiato l'impianto dell'acqua del Po, la cui disponibilità salirà da 500 a mille litri al secondo.

Non è possibile — al fine di ottenere un miglioramento insieme di qualità e quantità — reperire anche acqua di montagna, tanto più limpida, fresca e leggera? *«Anche in montagna l'acqua sorgiva è diminuita* — afferma l'ing. Anselmetti. — *Le forti spese che comporterebbero gli impianti per la conduttura, non sarebbero giustificati dall'esigua quantità d'acqua potabile di cui potremmo usufruire».* Inoltre, nella zona dove ne n'è ancora, sembra che il suo possesso venga tenacemente difeso dalle popolazioni locali, che la considerano la loro unica vera ricchezza.

Questo il punto sulla situazione. Le autorità comunali hanno promesso di sollecitare al massimo i lavori per procurare nuove sorgenti. Purtroppo è l'unica notizia, che siamo in grado di dare ai cittadini, che ricominciano ad assillarci di telefonate e di proteste per la mancanza di acqua.

In due giorni 7 morti per sciagure stradali

Vedere la cronaca degli incidenti di ieri in nona pagina

Il ritorno dalle ferie è stato funestato da gravi sciagure: per non ricordare che le più impressionanti, tre donne morte e tre moribondi a Savigliano, una famiglia distrutta nei pressi di Orbetello, un morto e un ferito ad Asti, un morto ed una ragazza gravissima a Col di Nava. Di questi incidenti riferiamo a pagina nove.

Purtroppo le sciagure si ripetono ogni volta che il traffico congestiona le strade. Ormai nelle disgrazie d'auto si muore a due, a tre, a famiglie intere. Gli inviti alla prudenza che periodicamente si ripetono, con insistenza, fino alla noia, sembrano parole inutili gridate al deserto.

Quando è tardi l'opera di soccorso di scrivono verbali e si cercano le cause del disastro. Nella grandissima maggioranza dei casi i motivi si ritrovano nella guida imprudente, nella fretta, nell'inosservanza alle norme del Codice. Sorpassi incauti, velocità eccessive, carichi non consentiti.

Se coloro che si addossano la grave responsabilità di condurre un automezzo rispettassero scrupolosamente tutte le norme che il Codice della strada impone, le sciagure sarebbero limitate alla fatalità: un improvviso guasto meccanico, un malore, o simili. Invece, e le statistiche sugli incidenti sono molto chiare in proposito, la fatalità non è quasi mai causa delle disgrazie della strada. La sono l'imprudenza, la leggerezza, l'eccessiva fiducia in se stessi.

Ha massacrato il marito a colpi di scure

Sconvolta dal delirio della follia

La giovane visitata in manicomio dal magistrato: l'occhio fisso nel vuoto, non ricorda nulla, ripete frasi sconclusionate - Per due giorni, nella tragica stanza, ha tenuto con sé la bambina senza darle da mangiare: ieri la piccola, affamata, ha fatto indigestione ed è stata ricoverata in ospedale - Il marito sottoposto a difficile intervento chirurgico

La follia sul volto di Maria Cuminatto. Le quattro bambine: Rosalba, venti mesi, è la prima a sinistra in alto

L'operaia trentacinquenne Giuseppe Cuminatto da Carignano, che giovedì sera fu massacrato con sette colpi di scure dalla moglie, è lievemente migliorato. Il prof. Fasano della clinica neurochirurgica che lo operò sabato notte, afferma che il difficile intervento è riuscito perfettamente. Resta a vedere se insorgono complicazioni a causa della lunga permanenza all'aria della materia cerebrale.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore si è recato all'ospedale psichiatrico di via Giulio per interrogare la moglie del Cuminatto, Maria Carena. Il magistrato cercava di far luce su questa tragedia nel limite che gli poteva consentire la pausa della donna. Il risultato del colloquio è coperto dal segreto istruttorio; sembra però che la donna abbia pronunciato soltanto alcune frasi a sproposito, senza rendersi conto di dove era: guarda davanti a sé, nel vuoto, nel suo occhio c'è il baratro profondo della follia.

Lo stesso magistrato domenica si era recato a Carignano e, accompagnato dal brigadiere Sechi, aveva compiuto un sopralluogo nella casa di via Zappata 28 dove si svolse la tragedia. Il dott. Amore e il sottufficiale hanno compiuto una minuziosa perquisizione per cercare la scure usata per l'aggressione. L'hanno trovata nella legnaia del cortile. Nessuna traccia invece del denaro e dei portafogli del marito.

I parenti raccontano che la sventurata era solita nascondere i soldi che poteva rubacchiare in casa. Si è appreso anche che da tempo essa minacciava di morte il marito. Questi avrebbe potuto farla ricoverare di nuovo al manicomio perchè le manifestazioni di pazzia erano più che evidenti. Non lo aveva fatto con la speranza che si potesse riprendere e con la convinzione che naturalmente tutto, anche alla piccola Rosalba, di 20 mesi, l'unica figlia rimasta nella casa. Le altre tre, Margherita, Gemma e Lorenzina, sono affidate all'istituto Frichieri di Carignano.

Ma la vicinanza della madre in realtà non giovò alla piccina. In particolare, la tragedia alla quale lei senza dubbio ha assistito e le successive 48 ore di attesa vicino al padre rantolante, devono avere profondamente inciso nella sua psiche. La piccola Rosalba ora non può vedere una figura femminile: anche la presenza della zia o della nonna la fa piangere. Sabato sera, quando la madre e la bambina furono accompagnate nella casetta Picano, dai parenti di lei, in Carena disse che da 48 ore non aveva dato da mangiare a Rosalba. La mamma e gli altri almeno mangiavano alla bambina un bastoncino di marmellata ed essa lo vuotò, facendo indigestione.

Ieri aveva la febbre: un'assistente sociale della Fiat (il Cuminatto è operaio alla Mirafiori) ha fatto chiamare d'urgenza il dott. Vigada, medico di Carignano, il quale ha ordinato il ricovero all'ospedale Koelliker di Torino. Non appena sarà guarita, la bimba verrà ospitata, a cura della Fiat, in un istituto di Giaveno. Avrà bisogno di molta assistenza perchè, oltre ad essere anemica, è anche tardiva: ha 20 mesi e non parla ancora.

Quali sono le cause della malattia mentale? «Era stata stregata» dice la madre di Maria. Racconta che anni fa, quando aveva avuto la prima bambina e viveva con i suoceri, Maria era stata corteggiata da un garzone, un giovane che le faceva strani racconti di cose magnetiche e di spiriti. Turbata, aveva persino fatto ricorso al parroco e il garzone era stato licenziato; mentre quello se ne andava, la sposa aveva sentito dentro di sè una voce che diceva: «Ti perseguiterò sempre». «E da allora — conclude la madre — le visioni non la lasciarono più».

I medici sono di altro avviso. Anche il prof. De Caro, direttore generale degli ospedali psichiatrici ha visitato la donna. *«Si tratta* — egli ha dichiarato — *di una grave forma di psicosi. L'inferma è una detenuta depressa, melanconica, gelosa. Era stata ricoverata tre volte nei nostri ospedali e la diagnosi fu sempre la stessa: mania di persecuzione. L'ultima dimissione "in esperimento" venne fatta nel 1950. La crisi che ha provocato la tragedia non è giunta improvvisa. Purtroppo il marito, che la conosceva grazie di sè benissimo, non ha voluto i chiari sintomi».*

Un colombo chiede soccorso a un'agenzia di viaggi aerei

Alle 17 e 30 di ieri un insolito cliente entrava nell'ufficio di una società di trasporti aerei, in corso Vittorio Emanuele 219: un colombo che si trascinava penosamente, battendo un'ala e lasciando l'altra inerte. La bestiola si lasciava catturare docilmente. Presentava alcune ferite sul dorso e l'ala inerte, quella destra, era spezzata. Attorno ad una zampa era legato un filo sottile ma fortissimo di nylon.

Dopo aver rifocillato il colombo che appariva stremato, gli impiegati telefonavano alla Protezione Animali. Non è da escludere che si tratti di un colombo viaggiatore che durante un volo sia stato ferito dai cacciatori.

Arrestato il marito che fustigò la moglie

Roso dalla gelosia prese a cinghiate la donna, che disperata fuggì con i bimbi e tentò di uccidersi - La sventurata è fuori pericolo

Giovedì scorso in un momento di disperazione, una giovane donna, Luigia Margiotta, di 27 anni, ha tentato di uccidersi con una forte dose di barbiturici. Era ossessionata dalle percosse e dalle minacce del marito geloso. Ieri su mandato di cattura della procura della Repubblica, l'uomo, Luigi Gatti, 36 anni, è stato arrestato.

Sono sposati da undici anni e abitano in via S. Tommaso 3. Hanno tre figli: Carla, che oggi conta 7 anni, Ernesto, 6, e Giovanni 2. Da qualche tempo i loro rapporti erano turbati dalla morbosa gelosia e le liti si susseguivano con molta frequenza, tanto che il commissariato di polizia aveva dovuto intervenire più volte.

Recentemente Luigia Margiotta ha trascorso una breve vacanza al mare con la famiglia Gatti, che abita in via Renato Martorelli 3. Questa amicizia ha rinfocolato la gelosia del marito che lunedì scorso ha percosso selvaggiamente la poveretta con la cinghia dei pantaloni, producendole contusioni in tutto il corpo.

Dolorante e piangente la donna ha preso due figli, Carla e Giovanni, ed è andata a rifugiarsi in casa della famiglia Gatti. Due giorni dopo il marito si è presentato in via Martorelli per invitare la donna a tornare con lui. Era alterato dal vino. Nuovo litigio, con intervento di parenti i quali sono riusciti ad allontanarlo prima dell'arrivo della polizia.

L'indomani, al commissariato di barriera di Milano, i due coniugi parevano riappacificati. Ma poco dopo, lungo la strada, scoppiava una nuova lite; la donna si rifugiava ancora dalla famiglia Gatti e, in preda alla disperazione, si avvelenava. All'ospedale, mentre le veniva praticata la lavatura gastrica, il medico le riscontrava le contusioni prodotte dalle cinghiate.

Da quel momento il marito è scomparso. Domenica è stato visto aggirarsi nei pressi dell'Astanteria Martini, ma prima che qualcuno potesse avvertire la polizia, spariva su un'auto Ardea 5 probabilmente di un amico. Ieri sera, verso le 19, su consiglio di un avvocato, si è presentato al commissariato per conoscere quale fosse la sua posizione. Il sottufficiale di turno gli ha comunicato l'ordine di cattura per maltrattamenti, minacce, lesioni alla moglie e lo ha dichiarato in arresto. Un'ora dopo, Luigi Gatti era rinchiuso in una cella delle Nuove.

Le Poste si scusano

Per un'indagine spedimmo cinque telegrammi: uno non è mai arrivato - «Nessuna traccia»

In seguito alle numerose proteste che affluivano a *La Stampa* contro il servizio delle Poste, nella prima decade di agosto facemmo un esperimento: incaricammo alcuni nostri corrispondenti di inviare telegrammi dalle loro città per constatare se almeno funzionavano i telegrafi.

I risultati non furono confortanti e noi li esponemmo ai lettori il giorno 11 agosto scorso: tra l'altro dicevamo che un telegramma aveva impiegato 36 ore ad arrivare a Torino da Roma e un altro due giorni per andare dalla Capitale a Milano. Segnalavamo infine che un telegramma spedito da Modena il 3 agosto per Spoleto, non era arrivato.

Il nostro corrispondente presso lo ricevette. Ieri ha avuto la risposta, a firma del capo ufficio telegrafico, che dice testualmente: *«In relazione al reclamo in merito al mancato corso del telegramma, questo ufficio, eseguiti gli accertamenti del caso, è spiacente di dovere confermare che il telegramma stesso non è pervenuto a destinazione per difetto del servizio telegrafico. Nei confronti dell'impiegato responsabile, è stato provveduto con adeguata ammenda. Nel comunicare quanto sopra, lo scrivente tiene ad esprimere il vivo rincrescimento dell'Amministrazione delle Poste per il grave disservizio. Sarà provveduto per il rimborso della tassa pagata».*

Con questa spiegazione le Poste chiudono l'episodio del telegramma smarrito. E' un caso come altri. Si rimborsa la tassa (200 lire) e non se ne parla più. Per noi rimane il fatto che, spediti cinque telegrammi per compiere un'indagine su eventuali ritardi, uno non è nemmeno arrivato. A parte il disservizio, bisogna ammettere che le Poste sono anche sfortunate.

Apertura di caccia: un morto e parecchi feriti

Ha ucciso con un colpo di fucile l'amico scambiato per un fagiano

A Brusasco: la vittima sostava nel bosco per mangiare un panino, prima di riprendere la battuta - A Casalborgone: cacciatore ferito dai pallini di uno sconosciuto - Lamentele dei lettori: in campagna non c'è più sicurezza

La caccia si è appena aperta, e già si lamentano incidenti gravissimi: un morto e tre feriti nella sola provincia di Torino. L'uomo ucciso è un carpentiere di 51 anni, Antonio Petribiasi, abitante in via Pigafetta 40 con la moglie e un figlio di 6 anni, Giampiero. Domenica nel piccolo alloggio dei Petribiasi è entrata la disperazione: il suo modesto guadagno era l'unica risorsa per la famiglia.

Appassionato cacciatore, malgrado che al suo sport preferito avesse già sacrificato un occhio circa 15 anni fa, il Petribiasi attendeva ogni apertura di caccia come un rito: staccava il fucile, lo ripuliva e all'alba del primo giorno, via.

Sceglieva sempre la stessa zona, dove aveva abitato a lungo prima di sposarsi, tra Brusasco e Brozolo. Conosceva i boschi a palmo a palmo. Conosceva anche le caratteristiche della selvaggina, le insidie del terreno e i cacciatori del posto erano tutti suoi amici. Domenica mattina, appena arrivato, s'era fermato un po' a chiacchierare con un agricoltore della frazione di Marcorengo, Umberto Vercelli, di 42 anni. Avevano parlato di fagiani, di lepri e anche delle loro famiglie. Il Vercelli ha un bambino press'apoco dell'età di Giampiero. Poi si erano separati, senza confidarsi, come spesso avviene tra i cacciatori, dove sarebbero andati.

Separatamente, senza sapere l'uno dell'altro, il Petribiasi e il Vercelli puntarono sul bosco Devesio, che è molto fitto e ricco di selvaggina. A un certo momento l'agricoltore vide il cane che «puntava» un fagiano. Imbracciò l'arma, ma prima che potesse sparare, il fagiano se n'era andato: non si vedeva più, tra il verde del bosco, il colore rosso aranciato delle sue penne.

Antonio Petribiasi

Il Vercelli, deluso, non si diede per vinto. S'inoltrò nella boscaglia con il fucile spianato. Erano le 10,30. Ad un tratto gli parve di rivedere la preda: un cespuglio si muoveva, traspariva del rosso dall'altra parte. Lasciò partire il colpo. Gli rispose, tragico e acutissimo un grido umano.

Inebetito, sconvolto il Vercelli si precipitò in direzione del richiamo straziante. Con la spalla sfracellata, tutto coperto di sangue, vede l'amico Petribiasi; s'inginocchia vicino a lui, tremando, chiamandolo. Pochi ranchi e poi sopraggiunge la fine. Il Vercelli corre in cerca di un'auto, va a chiamare i carabinieri di Brusasco. Non c'è altro da fare. Il corpo viene portato nella cappella mortuaria del cimitero, mentre un carabiniere parte per Torino a recare la tragica notizia alla moglie dell'ucciso.

Le spiega che suo marito s'era seduto un momento, per riposare in una breve radura, con le spalle al folto. Aveva mangiato un panino: si sono trovate le briciole in terra. Poi, improvvisa e inspiegabile la tragedia. Il prof. Portigliatti ha eseguito ieri l'autopsia: la rosa dei pallini sparsa da una decina di metri, aveva leso organi vitali.

Sunleggiano gli altri incidenti di domenica. Il pensionato Anselmo Scavino, 72 anni, via Magenta 57, è gravissimo all'Astanteria Martini: tre fucilate sparate dal folto di una macchia a Casalborgone lo hanno colpito al viso, a un polmone, al collo. Lo Scavino, cacciatore appassionato anche lui, è riuscito a trascinarsi in cerca di aiuto: lo ha soccorso una donna che lo conosce (lo Scavino possiede una casetta in zona) e che si è spaventata a vederselo comparire davanti lordo di sangue e all'estremo delle forze. Del feritore, nessuna traccia.

Un altro infortunio è capitato all'operaio Pietro Bagliarino, 36 anni, via Valsalice 32. Nei pressi di Moncucco d'Asti stava imbracciando la doppietta per far fuoco in un cespuglio dove credeva si fosse nascosta una lepre. Il colpo ha ucciso il cane di un contadino che, accecato dall'ira, si è avventato sull'incauto cacciatore e in un baleno di botte, compendiagli anche due denti.

Alla cattiva manutenzione di un'arma si deve la terza disgrazia accaduta a Carignano nella quale un giovane di 24 anni ha avuto due dita: il fucile gli è scoppiato in mano. Il ferito si chiama Nicola Grasso, abita a Vinovo.

Ieri i lettori ci hanno segnalato altri spiacevoli episodi, che non hanno avuto vittime, contribuiscono però a diffondere allarme, disagio e preoccupazione. *«Ero con i ragazzi nella mia casetta in Monferrato: gli spari che venivano dalle colline erano così intensi, che nonostante le loro proteste, li ho tenuti sull'aia tutto il giorno».* Una madre: *«Avevamo appena steso la tovaglia in terra, stavamo aprendo le borse delle provviste, quando è echeggiato uno sparo vicinissimo. Subito dopo sulla nostra tovaglia candida è venuta a morire sussultando una starna, inseguita da un cagnaccio enorme che l'ha afferrata e portata via. Pianti dei bambini, singhiozzi di paura. Abbiamo raccolto le nostre cose e siamo tornati a Torino disgustati».*

La lamentele sono giunte da cittadini, ritornati a Torino per il lavoro, che hanno lasciato la famiglia in campagna e ora temono i cacciatori senza scrupoli; da contadini che si sono visti invadere i campi e i prati, e rovinare le vigne: *«con i guai che ci ha già combinato la siccità* — ha detto uno — *credevamo di averne abbastanza, invece sono la piaga della caccia».* Ci sono stati anche episodi di prepotenza: contadine che hanno cercato di fermare i cacciatori e ne hanno avuto cattive risposte o minacce col fucile. Insomma, tutto un florire di invadicazione, mancanza di rispetto per le fatiche altrui, d'incuranza per i pericoli dai quali si sono sentiti inseguiti villeggianti, gitanti, bambini: gente tranquilla in cerca di frescura e di pace.

Il prezzo dei peperoni aumenta di 12 volte in trenta chilometri

Sui mercati di produzione costano 10-12 lire al chilo, a Torino 120-150 lire - La siccità non c'entra: la verdura è maturata in fretta ed è fin troppo abbondante - Perchè non ne risentono i consumatori?

I contadini di Carmagnola vendono i peperoni 10-20 lire il chilo e le massaie tornesi li pagano nei negozi e sui mercati rionali, 120-150 lire il chilo. E' il solito clamoroso di una verdura di stagione che nel breve tragitto di 30 chilometri aumenta rapidamente di prezzo. Il trasporto da Carmagnola a Torino costa una lira al chilo. Le mercè è sana e gli addetti sono onesti. Alcuni commercianti, ai quali ieri abbiamo chiesto perchè i peperoni costavano così cari, ci hanno risposto: *«E' colpa della siccità».* Questa è anche la spiegazione che si dà nei negozi alle massaie che protestano per gli elevati prezzi della verdura e della frutta. E invece la siccità non c'entra.

Chiunque si rechi sul mercato di produzione di Carmagnola (che si tiene il mercoledì mattino, il venerdì sera e la domenica mattina) può rendersi personalmente conto che la merce è abbondante e che gli agricoltori par di non doversi riportare a casa le merci piene vendono a qualsiasi prezzo. Domenica la varietà «turlido precoce» valeva 10-12 lire il chilo; i peperoni «lunghi» 15 lire; i «giganti» (quelli quadrati grossi e molto belli) 20-25 lire il chilo.

«I peperoni — affermano i produttori — *non sono mai scesi in questa stagione a livelli così bassi».* Sul mercato domenica c'erano oltre 200 autocarri di merce per un totale di circa 5 mila quintali. Una parte rilevante è stata venduta con difficoltà. Alcuni contadini hanno dovuto tornare a casa con i carichi. Si tratta di una verdura che deperisce in fretta per cui è proibile che una perentuale notevole delle partite invendute debba essere buttata via. Spiegano i tecnici: *«I peperoni non si conservano a lungo nemmeno in frigorifero. Gli esperimenti fatti almeno hanno dato cattivo esito».*

L'abbondanza del prodotto sul mercato è dovuta a due fattori principali: il caldo e l'inattività di alcune industrie conserviere. I peperoni a Carmagnola e nei comuni vicini sono coltivati su terreni irrigui. Di conseguenza la siccità non ha danneggiato la produzione. Anzi la cancrina il queste settimane ha fatto anticipare di una quindicina di giorni la maturazione di rilevanti quantità di merce. Il mercato è così venuto a trovarsi troppo carico in un periodo in cui le industrie conserviere (che assorbono circa la metà della produzione) erano ancora in ferie. Oltre a ciò influiscono anche gli scioperi che le maestranze del settore stanno attuando per vertenze di carattere economico e normativo.

Sino a qualche anno addietro la coltivazione del peperoni era concentrata in prevalenza attorno a Carmagnola. Ora si è estesa anche ad altri comuni: Cassiglanco, Poirino, Villanteltone, Santena, Moncalieri, Carignano, ecc. Inoltre è aumentata la produzione per ettaro e non ha grandinato.

Potrà sembrare un assurdo ma nei discorsi dei coltivatori, che è possibile udire sul mercato di Carmagnola, ricorre sovente la parola grandine. L'anno scorso alcune furiose grandinate distrussero circa un terzo del raccolto, ed i prezzi si mantennero su quotazioni remunerative. Oggi c'è invece un'abbondanza che «crea la miseria perchè a 10 lire il chilo si pagano appena le spese di raccolta e persino il legno delle cassette e imballaggio costa di più».

Ed almeno ne beneficiassero i consumatori! Invece le massaie pagano cari. Il vantaggio, ancora una volta, è degli intermediari.

La pietosa menzogna alla madre della bimba caduta dal quinto piano

I parenti devono dirle che è salva per evitarle altri pericolosi collassi Lei sospetta la tragedia e chiede con angoscia di vedere la bambina

Grande commozione ha suscitato il dramma di via Cadore 7: dal balcone del quinto piano una bimba di due mesi è scivolata dalle braccia della madre avanzata ed è precipitata nel cortile, sfracellandosi.

Dopo il dolore per la morte della piccola Lorella Santilloni, i parenti devono affrontare l'angoscioso compito di nascondere la triste notizia alla mamma. Paola, di 30 anni. Hanno nel cuore lo strazio per la tragica fine della bambina, ma davanti alla madre devono fingersi allegri, lieti che lei si stia rimettendo presto in salute.

Paola Santilloni è ricoverata all'Astanteria Martini, nel reparto del prof. Massobrio. Il marito le è quasi sempre vicino, le parla sforzandosi di avere un tono di voce naturale, tranquillo. «Tra qualche giorno potrai tornare a casa — le dice —; vedrai che ti rimetterai bene, purchè tu abbia riguardo e segua le prescrizioni dei medici». «Sì, va bene — dice la moglie, — ma nell'attesa di tornare a casa, voglio vedere Lorella, perchè non me la portate?».

E' una domanda che fa giovane madre ripete con sempre maggiore insistenza e con una venatura di dolore nella voce. C'è nell'animo della donna, ancora inconsapevole, il sospetto della tragedia. «Quando io ho perduto i sensi sul balcone, Lorella dove è finita?» chiede in altri momenti. Le spingano, mentendo, che è caduta sul balcone, al suo fianco. «Non n'è fatta niente, per fortuna». «Ma adesso dov'è Lorella?». Le rispondono per l'ennesima volta che è presso una zia. La madre tace.

E' un dramma straziante. Ma deve durare per un po' di tempo. La donna, fortemente debilitata dalla gravidanza, va soggetta a gravi collassi, come quello di domenica mattina quando era sul balcone di casa e la bambina le cadde nel cortile. Un altro l'aveva colta durante la notte precedente e un altro ancora l'ha sorpresa la notte scorsa, nel letto dell'ospedale. I medici che la curano amorevolmente reputano necessario continuare a mentire.

E' una vicenda penosa anche per i precedenti: i coniugi Santilloni sono sposati dal 1952. Per lunghi anni hanno atteso invano un figlio, poi, quando ormai disperavano di poterne avere, nel giugno scorso è nata Lorella. Era la loro grande gioia.

Dura lotta per il sindaco tra psi e pci a Grugliasco

I consiglieri comunali socialisti e comunisti di Grugliasco, che rappresentano la maggioranza, si riuniranno stasera per la prima volta dopo la morte, avvenuta il 26 luglio, del sindaco comunista Cenni. Discuteranno la nomina del nuovo sindaco che dovrà essere fatta entro settembre. Il candidato comunista è il massimo esponente del partito, Farina; ma i socialisti chiederanno che il posto venga coperto da un loro elemento: il vice sindaco Scalmato, che ha retto il Comune in questo periodo.

I dirigenti locali dei psi non fanno mistero del loro proposito e ciò ha provocato reazioni fra i comunisti di Grugliasco i quali osservano che i loro candidati nella lista che ottenne la maggioranza alle elezioni amministrative del 1960 (comprendente elementi dei due partiti) conquistarono il 70 per cento dei voti.

Da parte loro i socialisti lasciano intendere di non voler rinunciare alla candidatura di Scalmato e non escludono di poter trattare con la minoranza.

Specchio dei tempi

Pozzi per dare acqua a Torino e alle campagne - In incognito un italiano alla Casa Bianca - Brucianti sconfitte sportive: sono miss o atleti? - Si sposi, viva tranquilla: quegli incubi spariranno - La Befana le ha tolto la favella (la porteremo da uno specialista)

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Quasi ogni anno, di questa stagione, i giornali scrivono sul tema dell'approvvigionamento idrico delle città ed in particolare da noi per la grande Torino; in autunno poi l'argomento viene abbandonato; ma il problema rimane. Per Torino che ha un incremento annuo sui 50 mila abitanti, occorrono dire risolvere ogni anno un problema dell'acquedotto pari a quello di una città come Asti o Vercelli. Sia di fatto che le industrie insediatesi intorno alla grande città scavano dei pozzi a tutta spiano e pompano dal sottosuolo quantitativi ingenti d'acque tanto che le vene in pochi anni hanno subito un abbassamento preoccupante e tale da far temere seriamente sulla possibilità di rifornire gli acquedotti nei prossimi anni.

«Il rimedio c'è, almeno per noi che abbiamo la fortuna di essere posti al centro di un arco alpino, da cui scendono fiumi e torrenti dei quali, d'inverno, scorrono acque limpide; si scavino — o meglio come si dice in linguaggio più tecnico — *si trivellino* pozzi da Cuorgnè a Pinerolo ed in questi si convoglino le acque jemali; queste filtreranno lentamente nel lor estate impingueranno le falde dei pozzi interno a Torino. Mille pozzi dal costo di tre milioni di lire cadauno — compresa le opere di convogliamento — faranno spendere tre miliardi ai, ma assicureranno l'acqua a tutti, anche per la irrigazione. Si faccia esaminare la cosa da un geologo, ne verrà fuori un progetto».

Geom. Giuseppe Mautto
Economo del
Consorzio Bealera di Rivoli

Un lettore ci scrive da Bergamo (Bergamo):

«Ho avuto recentemente la fortuna di soggiornare qualche settimana in Usa e sono stato meravigliato e vivamente impressionato dalla libertà e dalla vera democrazia che regna in quel fortunato Continente.

«Sono entrato liberamente nella Casa Bianca ed ho visitato gli appartamenti del Presidente — senza che alcuno mi chiedesse permessi od autorizzazioni di sorta. Ho visitato in lungo e in largo il Capitol ed ho assistito ad una seduta del Senato. Nessuno mi ha chiesto chi ero, donde venivo, nè ho intravvisto poliziotti o guardie del corpo. Solo un usciere mi aprì la porta che dava nella tribuna riservata al pubblico con un cortese cenno di invito e un ringraziamento. Mi parve di essere nel vero tempio della democrazia e rimasi quasi turbato per tutto il tempo che durò la discussione di un progetto di legge.

«Mi sai dire, caro "Specchio dei tempi", chi è l'italiano — lasso pure l'ultimo lustrascarpe — che può liberamente varcare tremebondo la soglia del Quirinale o assistere ad una seduta di quell'aula talora tumultuosa che si appella Senato di Roma?».

Dott. Domenico Brigotti
medico chirurgo - uffic. san.

Un lettore ci scrive da Como:

«I soliti giornali sportivi e d'informazione trovano sempre puerili scuse per attenuare le brucianti sconfitte dei nostri atleti nei confronti internazionali. Calcio, atletica, ciclismo, tennis, ecc. si può dire non esista specialità nella quale il nostro Paese non conosca mortificanti delusioni. Ci si scusa adducendo all'imperfezione di campi di gioco, strade, piste, piscine, palestre; oppure à la temperatura: troppo calda... troppo fredda... magari con pioggia o vento; indi crisi di nervi, collassi; quando proprio non si sa a quale santo votarsi, allora si accusano pubblico, arbitri e giudici di favoritismo o partigianeria.

«La sola, unica verità è che ci assumiamo la responsabilità di partecipare a competizioni internazionali senza o quasi una effettiva preparazione atletico-morale, puntando, nella maggior parte dei casi, su la dea fortuna e con atleti frastornati e trasformati da una propaganda insulsa che una superficiale vi per magnificare quelle effettive doti che esageratamente gonfiate creano in essi una pericolosa d'imbattibilità. Poi alla prima sconfitta se ne tornano a casa scornati e delusi, proprio come le "miss" bocciate ai concorsi di bellezza...

«Le colpe si devono imputare a queste esagerate esaltazioni, per non aggiungere altre di più dolorose. Lo sport è scuola di serietà, sacrificio e di "modestia". La quasi totalità dei nostri campioni purtroppo non conosce questa basilare virtù; è quindi logico che abbiano a subire le più cocenti umiliazioni allorchè dovranno competere con rappresentanti di altre nazioni dove lo sport non è idolatria».

Renato Grandi

Una lettrice ci scrive da Bolzano:

«Sono una ragazza di 24 anni. Lavoro in un bar e leggo ogni giorno *La Stampa* che acquisto all'*Alto Adige* (nostro giornale locale) a disposizione dei clienti.

«Ho letto di quel caso di "isteromelia" accaduto a Ferrara e ne sono rimasta più scossa che per tutti gli altri casi, anzi addolorata, forse perchè più vicino a noi e forse perchè pare che questo non sia dovuto al tranquillanti "talidomide", ma proprio alla natura.

«Fra qualche mese dovrei sposarmi e sento già d'ora che un'eventuale attesa di maternità non sarà più gioiosa, serena come poteva esserlo in passato anche escludendo in modo più assoluto qualsiasi tranquillante. Mi che non dovrei pensare a queste cose, ma ci penso e come ne credo tante altre ragazze e madri.

«Vengo ora alle mie domande sperando che qualcuno voglia gentilmente rispondermi. Ho visto madri e padri perdere per incidenti e malattie i loro figli: quasi sempre il tempo ha alleviato queste pene e superare la crisi, a rassegnarsi.

«Ma come ci si potrà mai rassegnare ad avere un figlio "mostro"? Quale aiuto porterà il tempo in questo caso? La famiglia non avrà più senso, io credo, per tutti i componenti.

«Penso che qualsiasi madre si rassegnerebbe all'annuncio della morte dell'esserino appena nato. Allora è più barbaro e inumano far vivere un bimbo come quello di Ferrara o immaginare la vita di quell'essere quando lui lui nè la madre sanno ancora nulla? Possibile che non si possa fare proprio niente? Prendere qualche provvedimento?

«Ecco le mie domande, caro "Specchio". Spero proprio che vorrai pubblicare questa lettera in modo che qualcuno mi dica fin dove ho torto o ragione. Incoraggiatemi a proseguire nel difficile cammino».

Maria Mezzanotte

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazzina di 12 anni abbastanza carina e mi chiamo Serafina. All'età di 4 anni mi sono spaventata per un uomo vestito da Befana. Da quel giorno ho avuto un brutto difetto di pronuncia che molte volte mi impedisce di prendere parte a conversazioni perchè mi vergogno. Chiedo al caro "Specchio dei tempi" se potesse farmi visitare da uno specialista per vedere se posso acquistare una pronuncia perfetta.

«La mia famiglia è composta di babbo e mamma, cinque merle e un fratello. Da poco siamo venuti da Adria a Torino sprovvisti di ogni mezzo».

Serafina Favero

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,7
MINIMA +18,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,3; press. 744,1; umid. 66%. Cielo nuvoloso. Precip.: moderata perturb. con rovesci sparsi - Temper.: in lieve diminuz. Temperatura a Casello: mass. +20,1; min. +16,0; media +29,0

Impressioni musicali al festival di Salisburgo

Salisburgo, agosto.

Fra gli argomenti riproposti dagli autorevoli oratori inauguranti quest'anno il festival di Salzburg, cioè la simbolica unità dell'Europa nell'arte della musica, l'opposizione della spiritualità mozartiana al dilagante materialismo, il perseverato culto e la necessità di sedi più adatte e capaci, eccetera, argomenti anche di conversazione fra i convenuti, uno è ricorso sovente, e tuttora alletta anche per le analogie e le differenze sociali e artistiche di questo *Festspiel* e di quello, parimenti affollato, di Bayreuth: l'aspirazione a rievocare, suol dirsi, l'atmosfera, la locale *Stimmung* estetica, che infusi su i singoli artisti e dai loro canti fu rinnovata.

Analogo è soprattutto il pregio delle esecuzioni vocali e strumentali. Bravissimi direttori concertano con agiatezza cantanti e orchestre valenti. Più numeroso, s'intende, è il compito dei salisburghesi, coltivando, oltre che il teatro, e la camera e la chiesa; e per brevità si nominano il Von Karajan, il Böhm, il Paumgartner.

La differenze. Il repertorio di Bayreuth consta solamente delle opere di Wagner; e per ciò, e per la frequente esibizione all'estero dei teatranti bayreuthiani, alcuni tedeschi prevedono lo scemare della calca, e per l'opportunità economica suggeriscono di ammettere nell'aula designata da Wagner opere di grandi e di minori anche stranieri, come è praticato a Salisburgo, dove peraltro non restano teatri del tempo di Mozart. Un consiglio, questo, e un fatto, che anche nella considerazione degli affari sembrano poco utili. Chi si recherebbe a Bayreuth espressamente per risentire *La Traviata* o *Il Cavaliere della rosa*, benché diretti da Von Karajan? E poi, Salzburg e la regione sono amene; provinciale e uggiosa, Bayreuth sonnecchia.

Si potrebbe obbiettare che l'abbondante produzione contemporanea attende di esser presentata al pubblico vagante e curioso. Ma l'esperimento, già compiuto, è rimasto sterile. Dati precisi: primizie di Von Einem, Martin, Orff, Britten, Blacher, Liebermann, Egk, Barlach non furono mai più ripetute a Salisburgo, e stentano a trovar durevole fortuna altrove. Malgrado il fascino di certo nuovo cattivo gusto, la gente predilige le grandezze d'ogni età. Già si annuncia qui la venuta nel '63 del *Boris* di Musorgski, in lingua russa. Colpo sicuro.

Rievocare l'ambiente della Salzburg mozartiana è un alto proponimento. Ma come attuarlo pienamente? Quel che sopravvive nei costumi, nelle consuetudini, lietamente si mescola con i modi della vita odierna, garbatissimi invero verso i turisti di ogni nazione, e, quanto a Vienna, particolarmente gentili con gli italiani. Aria di festa, quieta, signorile. Se nelle strade gremite i motori borbottano come è naturale ai congegni, non una radio, non una radiolina, né altro aggeggio sonoro vi importuna nei bar (grande successo dal caffè «espresso» all'italiana!), nei ristoranti, dalle botteghe, dalle finestre. Musicali sì, non melomani.

E la reviviscenza del momento mozartiano? Sarebbe logico e caro cominciare ad attuarla nelle rappresentazioni. Manca, ohimè, dove è essenziale, necessaria, imprescindibile: nell'inscenatura delle opere teatrali. La faccenda è multeplice. Qui, come altrove, l'impresa commerciale vuol soddisfare con una qualsiasi stupefacente attrazione visiva l'edonismo del pubblico, e molto si giova dell'imbonimento di estetici mirabolani. Perfino negli annunci giornalistici il nome del «nuovo inscenatore» talvolta primeggia su quelli del direttore e dei cantanti. Spesso è il direttore che inscena. E' il caso del Von Karajan, in questi giorni assunto nel Direttorio del Festspiel, la cui messinscena del *Trovatore* nel nuovo Festspielhaus è stata lodata «perché sintetica, non analitica, delle varie successive vicende sceniche, per la fantastica immaginazione, infine per la trasposizione della Musica in Forma visibile, in Luce e Colore». E che ha da fare ciò con la concezione melodrammaturgica di Verdi, cent'anni or sono? D'altra parte, alcuni critici han notato una eccessiva lestezza nella scansione del Karajan, e un'eccessiva lentezza in quella dello Knappertsbusch. Ma non si tratta di «staccare i tempi», come dicevano gli ottocentisti, bensì di intendere rettamente melodie e moti insieme.

Può darsi che fuggevoli accenni a talune fra le antistoriche inscenature sembrino ironici, umoristici. Gli è che bisogna ricorrere purtroppo a immagini verbali, strambe quanto le visive. Come qualificare la messinscena nell'antico Festspielhaus della *Nozze di Figaro*, ben concertate vocalmente, (molto brava Graziella Sciutti), e orchestralmente da H. Walberg, se non la *réclame* d'una fabbrica di ferrotubi e di reti metalliche? La trama degli sposi? Le pareti sono rare intelaiature di tubi e di graticci, sulle quali pare appiccicato qualche oggetto, la cornice d'un quadro e altro; trasparenti, e lontane dalle quinte, lasciano vedere ciò che avviene fuori della scena chiusa, i personaggi che arrivano e bussano, o escono. Il giardino infine è raffigurato con lunghi paraventi, pure di paletti e reti, disposti a zig-zag, con il profilo di qualche albero; i personaggi s'aggirano in quel labirinto, sempre visibili. Questa, e l'atmosfera mozartiana», a cura di G. R. Sellner.

Nella stretta e incomoda maggior sala nella Residenz anche l'esiguo *Ratto dal Serraglio* va a disagio. Perciò l'arredamento è sommario. Ma fregi dorati luccicano dappertutto; tutto d'oro è pure il fico, che Osmino non osa scalare, tanto è fragile. Due scalette a chiocciola indicano gli appartamenti nell'harem. Pochissimi i Giannizzeri e gli Schiavi. Manca nel finale la vista della partenza degli amanti liberati. Regia di K. Haberland. Buona la concertazione di J. Kertesz.

Più spensierata e fallace è parsa nell'*Ifigenia in Aulide* di Gluck la divergenza della ricercata fedeltà e accuratezza nell'esecuzione musicale dalla messinscena. Da una parte si è studiato di dedurre dalle varie stesure ed elaborazioni della partitura la più organica e progressiva, e il maestro Böhm s'è adoprato scrupolosamente; dall'altra l'inscenatura, che, sorvegliata dall'autore, fu splendida e famosa nell'Académie royale de musique, è stata violentemente costretta in quello spiazzo che fu l'antico aristocratico Maneggio, e ridotta a pochi elementi per lo più statici; sul fronte e nelle nicchie scavate nella roccia del soprastante monte, triste prospettiva, addicevole probabilmente ad altra sorta di opere d'arte, s'allineano immobili coristi, ora sfolgoranti ai raggi dei riflettori, ora svanenti nell'oscurità. Anche in questo caso l'inscenatore, G. Rennert, ha dichiarato di «interpretare la musica»; e meglio avrebbe fatto col ridurre all'opera l'ambiente nativo: Parigi, 1774. Ma il luogo-tema e Scuola e Ispirazione non consentiva forse soltanto espedienti.

L'iconoclastia scenica, trionfante dovunque, e più speciosa nella volubilità dei nepoti di Riccardo Wagner, è un ripiego commerciale, il cui frutto certamente durerà e s'accrescerà con la divulgazione del cattivo gusto cagionato dal disinteresse ai fatti storici. Ma qualche mente meno intorpidita vorrà pur considerare che a Salisburgo si va sperando di godere quell'armoniosa unità d'un'opera d'arte, quale soltanto nell'aura di templi votivi e con devota liturgia può essere integrata.

Ma questo è tempo di turismo e mondanità, non di pellegrinaggio e di estasi.

A. Della Corte

Anche lui si chiama Nikita

E' il nipotino di Krusciov, e porta il nome del nonno. Il piccolo Nikita, qui colto durante le vacanze sul Mar Nero, nella fattoria del Primo Ministro sovietico, è il figlio di Rada Krusciov e di Alessio Agiubej, direttore della «Izvestia» (Telef.)

NESSUNO PUO' CONOSCERE L'ANIMO DEI NUOVI TEDESCHI

I giovani di qua e di là del "muro,,

Sembrano diversissimi: da una parte i vecchi slogans del comunismo, un gergo speciale, una vita dura - Dall'altra un capitalismo nei suoi aspetti deteriori: feticismo dei consumi, erotismo a freddo, grattacieli ed automazione - In realtà hanno molto in comune - Taluni si rifugiano nell'indifferenza, altri cedono ad un nazionalismo esasperato, anche se appare impossibile credere all'unificazione del Paese - Eppure, nonostante tutto, forse un giorno cadranno apparenze e simboli ed emergerà qualcosa di nuovo (o di vecchio) che potrà stupire o atterrire

Il nostro inviato Alberto Ronchey conclude l'inchiesta sulle ultime generazioni europee. Egli ha già riferito sui turbamenti che nascono in Francia e in Inghilterra dai nuovi rapporti fra padri e figli, oltreché dal senso di vuoto avvertito spesso dai giovani dinanzi alle vicende nazionali del dopoguerra. Ma in Germania è visibile il più sconcertante malessere degli adolescenti, che sono posti dinanzi al «muro» berlinese e nello stesso tempo ignorano molto del passato nazista. Dopo avere descritto nei giorni scorsi alcuni segni di un nuovo nazionalismo che albeggiano a Berlino, viene illustrata in quest'ultimo servizio la «doppia vita» della nuova generazione al di qua e al di là del «muro».

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino Est, agosto.

Fra i soldati russi di Berlino Est, i più sono figli di contadini, venuti dalle stanziali del Don e dal medio Volga; questi ultimi si riconoscono dalla pronuncia stretta, la cosiddetta okanie. Sono ragazzi, nati quando Von Paulus si arrese a Stalingrado. Mani arrossate, giacche ruvide senza camicia, papiroski fra i denti, berretti all'indietro, vanno in libera uscita per la Unter den Linden, Alexanderplatz, il Museo di Pergamo. A gruppi, tenuti d'occhio dagli ufficiali, alla fine invadono lo zoo.

La guerra a lungo; non un tedesco che scambi una parola con loro, al chiosco della via, comprano birre e fotografie di attrici. Alcuni, impacciati e senza fortuna, tentano di stringere amicizia con quelle berlinesi, almeno, che hanno l'aria di «ragazze di fabbrica». La ferma dell'esercito sovietico dura tre anni; solo gli ufficiali, privilegiati, ricevono le famiglie in visita. Ricordo certe ragazze moscovite, che una volta al mese, con la busta dell'ultimo salario, correvano trafelate al Mandatsrodni Telefon della via Gorki per sentire la voce dei fidanzati da Berlino.

Eppure questi soldati, operai e campagnoli, dovrebbero sentirsi a casa loro. Quando si entra a Berlino Est dal valico della Friedrichstrasse, le rovine, accanto al «muro», sembrano intatte, come nel '45; ma più oltre s'incontra una città miraggio. Siamo sulla Frankfurter Allee (già Stalinallee) oppure a Mosca, sul Leninskij Prospekt, sul Kutuzovskij? O sul nuovo Kreschatik di Kiev? Uguali, fino all'inverosimile, i palazzi monumentali, con i loro basamenti di pietra rossa, il Palazzo delle Finanze, dei Soviet, e le colonne, i timpani, i fregi, le cupole, i pinnacoli, il colore del legno dei portoni. Qua e là, i rivestimenti di mattonelle cedono, come a Mosca Ceriomuski. Uguali persino i caratteri delle insegne sui negozi, le stoffe, le scarpe, gli abiti delle vetrine, le carte delle cioccolate, i sigilli delle bottiglie di alcolici, i lampioni.

Hanno sollevato di peso una città russa e l'hanno collocata nel cuore d'Europa. I ragazzi russi non dovrebbero sentirsi soli. Ma si può tentare di vedere anche con occhi tedeschi la stessa Mosca della Sprea.

E' a questo punto che torna alla memoria una teoria di Uwe Johnson, scrittore giovanissimo (28 anni), autore di «Congetture su Jakob» e di «Il terzo libro su Achim». Egli sostiene che i giovani tedeschi, solo essi, non possono scegliere dovere un'ideologia (s'intende, in senso profondo) poiché hanno di fronte Berlino Est e Bonn, cioè due imitazioni. Al di là dell'aspetto esteriore delle cose, che ha solo valore di simbolo, Uwe Johnson afferma che non esiste un modo tedesco, ma sincero, di avvicinarsi alla democrazia o al comunismo.

Simile è il concetto di Erich Kuby, l'autore di «Rosemarie». «Se l'Unione Sovietica — egli scrive — fosse come appare a Berlino, un olimpo di idoli d'argilla, e non fosse sostenuta dalla forza morale e biologica di un popolo straordinario, basterebbe che gli americani toccassero con un dito l'edificio comunista per farlo crollare... Se l'America si riducesse a ciò che si vede a Düsseldorf (civiltà tirata a lucido, feticismo del consumo, erotismo a freddo, "cocktail-parties", francesco) e non ci fosse dietro una società ancora libera, che a Düsseldorf non si vede, poiché la libertà non si può imitare, la Russia avrebbe presto partita vinta».

La «civiltà tirata a lucido», di plastica e cromo, riapecchia tuttavia l'architettura moderna d'ogni paese, oltreché i grattacieli di New York e Chicago, particolarmente di Berlino Est è inconfondibile. Per il resto non si può dar torto a Kuby. Negli alberghi della Germania di Bonn, certi signori col sigaro in bocca e il colletto inamidato sembrano imitare non già gli esponenti delle grandi corporations americane, ma le loro caricature. A Francoforte, fra i monumenti del neo-capitalismo in cemento, alluminio e vetro blu, avevo osservato che i giovani tedeschi sembravano americani: nel fisico e nel portamento, negli abiti, nei gusti, nell'alto potere di acquisto anche in acerba età. Il fatto era già ammesso per certo: «...la musica delle nostre orchestre, la forma dei nostri colletti, il taglio dei nostri pantaloni, il modo di scrivere i nostri nomi (Walter M. Meyer)...».

Adesso il «Bild» calcola che il teenage market della Germania Occidentale, cioè il mercato dei beni di consumo offerti agli adolescenti per soddisfare finanche i loro «bisogni artificiali», ha assunto proporzioni americane. Le spese dirette di questi teen-agers raggiungono una somma di marchi che corrisponde a 350 miliardi di lire all'anno.

Dall'altra parte del «muro», a Berlino Est, cambia intanto la stessa lingua tedesca. I giovani comunisti adottano un gergo speciale, che risulta dal connubio fra il vecchio vocabolario e la terminologia sovietica di partito (parole russe, formule, sigle, concetti abbreviati). Il «Blick Punkt», rivista giovanile di Berlino Ovest, ha pubblicato una guida per la comprensione di tale nuova lingua. Si può dire, quasi, che un ragazzo comunista di Pankow e un socialdemocratico di Bonn fossero disposti a discutere, dovrebbero servirsi d'un interprete.

«I giovani tedeschi — mi disse un regista sovietico — io li compiango. Vivono nello stesso tempo due vite opposte». Sebbene dovunque, ma non in Germania, si discuta sulle alienazioni del mondo contemporaneo, sono essi i più alienati. Non possono credere nell'unificazione tedesca, che l'Urss non concederà mai, a nessun costo, né rifarsi al passato. Sono prigionieri del «muro» all'Est e del moderno entertainment all'Ovest, vittime di nazionalismo e nichilismo. Vi è di più: in Germania l'indifferenza può apparire persino saggia, come l'unica soluzione che non urti contro il rischio atomico. Indifferenza significa, per l'appunto, estraniazione. L'ultima generazione tedesca, la «stirpe sconosciuta», quando non lancia già grida nazionaliste, si mimetizza in tutto ciò che è straniero. I «giovani leoni» si trasformano in camaleonti.

A Berlino Est, luogo d'incontro dei giovani è il «Fraese Cafe», sulla Friedrichstrasse, che somiglia a certe sale dell'Arbat di Mosca. A Berlino Ovest c'è l'«Eden Saloon», gestito da un industriale del cinema in Damaschken strasse, libera «taverna» in Greenwich Village. La Frankfurter Allee somiglia al Leninskij Prospekt, il Kurfürstendamm ricorda Broadway. Il migliore albergo di Berlino Est si chiama «Neva», il «top» di Berlino Ovest è l'Hilton.

Il «Bild», in un'inchiesta sull'ultima celebrazione («Jugend '62»), afferma che i giovani della Germania Occidentale non sono sensibili alla religione. Solo il 23 su cento praticano un culto. E che cosa fanno le chiese per attrarre i ragazzi? Il tempio evangelico di San Paolo, ad Amburgo, ha sostituito all'organo un'orchestra jazz (vibrafono, sassofono, chitarra, contrabbasso, batteria). I giovani che accorrono a quelle funzioni speciali battono il ritmo con i piedi. Pure a Berlino Ovest, durante il festival tedesco del jazz, la chiesa cattolica di Sudstern sostituì all'organo alcuni jazzisti. Imitano anche Harlem.

Troppo solo, all'Est e all'Ovest, quasi che vogliano cadere all'assurdo le due facce del mondo contemporaneo. Nasce il presentimento che un giorno, senza preavviso, cadranno i costumi, i trucchi, i simboli, ed emergerà qualche cosa di nuovo, o di vecchio, che potrà stupire o atterrire.

Alberto Ronchey

Cinque milioni di famiglie ancora senza radio in Italia

Roma, 27 agosto.

In Italia, 5 milioni di famiglie sono ancora sprovviste di apparecchio radio. Tale cifra risulta da un sondaggio svolto nei mesi scorsi, del corso del quale è stato fra l'altro rilevato come il fenomeno non sia localizzato nelle aree depresse del Paese, ma diffuso un po' dovunque, compresa la provincia del triangolo industriale.

In Sicilia, le famiglie senza radio sono 720 mila, in Campania 680 mila, in Puglia 440 mila, in Calabria 300 mila. Queste sono le punte massime in rapporto alla popolazione complessiva di quelle regioni. In Lombardia e Piemonte le famiglie che non possiedono un apparecchio radio sono, rispettivamente 450 e 400 mila; nel Veneto 250 mila, in Liguria 150 mila; in Toscana 260 mila, nel Lazio 290 mila, negli Abruzzi 220 mila, nel Trentino 70 mila, nel Friuli Venezia Giulia 80 mila e nell'Umbria 70 mila.

Il maggior numero di nuclei familiari senza radio si riscontra nelle piccole località e precisamente nei comuni fino a 5 mila abitanti (1 milione e mezzo) e in quelli tra i 10 mila e 50 mila abitanti (un altro milione e mezzo).

Esaltazione dell'obbedienza a Berlino Est durante i funerali del profugo assassinato

Peter Flechter, di 19 anni, ucciso dieci giorni fa dalla polizia di Pankow, è stato sepolto solo ieri, quasi di nascosto - Un funzionario comunista ha giudicato «avventato» il gesto del giovane ed ha ripetuto l'umiliante teoria del «rispetto dell'autorità» a qualsiasi costo - Cinque giornalisti occidentali, che assistevano alla cerimonia, fermati e rilasciati dopo un lungo interrogatorio - Un agente tedesco-orientale è riuscito a fuggire

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino Est, 27 agosto.

«Ueber allen Gipfeln ist Ruh» («Sopra ogni vetta è pace»); questo verso di Goethe è stato l'ultimo addio della sua gente al diciottenne Peter Fechter, sepolto soltanto oggi a Berlino-Est a dieci giorni dalla sua uccisione sul muro da parte dei poliziotti comunisti, che l'avevano lasciato morir avvinto tra i reticolati. Il perché di tanto ritardo non è chiaro, anche se è logico supporre che la autorità comuniste abbiano voluto rinviare il più possibile attendendo il ritorno di una certa calma.

Né i giornali, né la radio comunista avevano preannunciato la sepoltura, ma a Berlino-Est tutti han saputo dire il luogo e l'ora, segno evidente della generale attenzione con la quale vengono seguiti i notiziari occidentali. Il giovane muratore è stato seppellito nel cimitero della Chiesa della Resurrezione, nel popoloso quartiere di Weissensee, poco prima di mezzogiorno, davanti a circa trecento persone, tra le quali non era difficile distinguere — anche per l'impassibilità degli uni, per il pianto degli altri — i numerosi poliziotti dai comuni cittadini.

Mancando il sacerdote, il compito di pronunciare parole di addio è stato affidato ad un laico, funzionario della civica amministrazione dei cimiteri, il quale ha pronunciato un breve discorso meritevole, sotto diversi aspetti, di citazione. Partendo dal goethiano: «Ueber allen Gipfeln ist Ruh», il purtroppo sconosciuto personaggio ha paragonato Berlino a la sua critica situazione a una montagna, sulla quale le strade sono sbarrate «a noi uomini qualsiasi, *normale Menschen*, che pure vorremmo salire verso un gioioso panorama dall'alto, verso la vetta, verso la pace».

Non c'è stato tempo per compiacersi del riconoscimento dell'aspirazione, umanissima anche all'est del muro, al crollo delle barriere. Subito abbiamo sentito dall'oratore tedesco comunista l'annosima ripetizione della teoria più umiliante e sanguinosa — da Gengis Khan a Hitler — per l'ottusa quella dell'obbedienza pura e semplice che il cittadino deve a un qualsiasi potere costituito. «Nonostante la nostra aspirazione — diceva il funzionario cimiteriale sotto il cielo grigio davanti alla bara e alla gente in lacrime (e, pensavamo, non ci poteva essere individuo e posto più adatti per simili accenti) se le nostre autorità hanno messo quelle barriere, è segno che ritengono pericoloso avventurarsi su quei sentieri, e noi gente qualsiasi dobbiamo aver fiducia nel loro giudizio. Le autorità (*die Behörde, die Behörde*: sempre questa parola, tutti i momenti) hanno la responsabilità di decidere quali strade debbano essere aperte e quali sbarrate al loro cittadini».

Di qui la condanna del ragazzo freddamente, barbaricamente assassinato sul muro, in un tentativo che lo stesso oratore ha definito «avventato» prima di aggiungere che i compagni del cantiere dove lavorava Peter Fechter avevano cercato di illuminarlo sulla vera situazione in questi difficili tempi, ma che evidentemente — conclusione lapalissiana — non c'erano riusciti. Un gruppo di questi compagni con le lacrime agli occhi era in prima fila con una corona di fiori freschi.

A salutare l'ultima volta Peter, si stringevano l'uno all'altro il padre e la madre. Una sorella che abita a Berlino Ovest e che era stata informata con un telegramma: «Tuo fratello sarà sepolto lunedì a mezzogiorno. Mamma» — non ha potuto nemmeno pensare a muoversi: è fuggita tempo addietro da Berlino Est, tornarci significherebbe per lei entrare e scomparire in qualche prigione.

Per i giornalisti occidentali andare a Berlino significa noie sempre crescenti. Tre colleghi inglesi e due americani, usciti dal cimitero dopo aver assistito alla cerimonia, sono stati fermati da poliziotti in borghese alla «Clement Gottwald Allee», portati in commissariato, interrogati per circa tre ore. Il rilievo dato dalla stampa internazionale al caso Fechter — ha sostenuto con asprezza l'ufficiale della polizia — ha contribuito ai disordini della scorsa settimana: «*Reportages* come questo odierno sui funerali del giovane costituiscono atto d'inimicizia verso la Repubblica democratica tedesca».

Con l'invito a occuparsi piuttosto dei nazisti tedesco-occidentali, si è conclusa la lunga predica ai giornalisti; ai due fotografi del gruppo è stato inflitto il sequestro delle pellicole, con la minaccia di sanzioni immediate se dallo sviluppo risultassero scene diverse da quelle ammesse e relative al funerale. Non è risultato altro e infatti le quattro del pomeriggio i cinque sono stati riaccompagnati al posto di blocco nella «Friedrichstrasse».

Nello stesso momento di Peter Fechter, ucciso al di là del muro, anche Hans Dieter Wasa, il diciannovenne caduto al di qua giovedì sera, sconfitta nel sepolcro ad Eylach, nella Germania Federale, dove era stato trasportato ieri: milleduecento persone, tutti gli abitanti del piccolo villaggio del Württemberg, si sono strette attorno al fratello nel cimitero evangelico.

Con Hans Dieter Wasa erano quarantuno le vittime (solo quelle note) al trecentosettantanovesimo giorno del muro di Berlino. Fatalmente, spietatamente, l'elenco è destinato ad allungarsi: nonostante tutto, ogni giorno qualcuno tenta sempre; anche oggi è andata bene ad un giovane della polizia comunista che, in uniforme e impugnando il mitra, è riuscito a scavalcare la barriera nel settore di Wedding.

Tra fughe riuscite e altre che si concludono al cimitero o in prigione, l'atmosfera a Berlino Est appare in questi giorni più lugubre che mai: la gente è sempre più alle prese con mille difficoltà, soprattutto nel settore alimentare dove, se non si può in nessun modo parlare di fame, la scarsità e in particolare l'inefficiente distribuzione dei prodotti, assume forme acute ed evidenti.

Domina nella prima pagina della *Neues Deutschland* di oggi il titolo: «La Repubblica batte per il raccolto — Più di duecentomila aiutanti volontari — L'organizzazione del partito e l'apparato statale assicurerà il successo nei villaggi»; e sempre a piena prima pagina, la *Berliner Zeitung* intitola con allegria: «213.000 aiutanti volontari per il raccolto fanno le valigie (per andare nelle fattorie collettive)». Ma di allegria, in verità, non c'è traccia nelle facce dei partenti, raffigurate in molte illustrazioni, nonostante ogni buona volontà e capacità professionale dei fotografi della propaganda comunista.

Giovanni Giovannini

Rispondiamo alle richieste di chiarimenti sulle borse di studio di "Specchio dei tempi,,

Il concorso è riservato agli studenti che si sono diplomati e hanno conseguito la maturità liceale nella sessione estiva 1962 - Il termine per le domande scade l'8 settembre

Ci giungono continue richieste di spiegazione sulle borse di studio da 500 mila lire destinate da «Specchio dei tempi» a venti giovani che si sono diplomati geometri, maestri, ragionieri, periti o hanno conseguito la maturità liceale nella sessione estiva 1962 in un istituto del Piemonte o della Valle d'Aosta, dimostrando un particolare coraggio nel superare le difficoltà.

Un lettore scrive: «*Chi lavora di giorno e va a scuola alla sera, chi deve lottare contro la cattiva salute o contro altri catacoli si presenta agli esami in condizione di sfavore. E' già molto se sta promosso riparando qualche materia in autunno. Perché il vostro concorso ammette soltanto quelli che hanno ottenuto il diploma a luglio?*». Rispondiamo che le borse vogliono premiare i più bravi, e la promozione nella sessione estiva costituisce un primo requisito selettivo.

Un altro lettore domanda: «*Lo studente lavoratore può partecipare al concorso? Egli guadagna uno stipendio e il bando richiede che i candidati appartengano a famiglie di modeste condizioni*». Certamente. Se il giovane è costretto a lavorare, si presume che le condizioni sue o della famiglia non siano agiate. Diversamente egli avrebbe trovato più comodo rinunciare al lavoro e seguire un corso regolare di studio. Tutti sappiamo quanta fatica e quanta tenacia costi andare a scuola di sera, dopo una giornata trascorsa in officina o in ufficio, e come sia duro, poi a casa, sottrarre tempo al riposo per fare i compiti e per preparare le lezioni. Saremo ben lieti di dare le borse a studenti lavoratori e premiare la loro costanza, il loro coraggio, il loro sacrificio.

Parecchi lettori sono giunti da varie regioni. «*Perché riservate le borse ai giovani del Piemonte e della Valle d'Aosta ed escludete gli altri? Forse che il coraggio è più meritevole ai nord che al sud?*». *Specchio dei Tempi* ha limitato il concorso al Piemonte e alla Valle d'Aosta unicamente per avere la possibilità di offrire alla Commissione incaricata dati certi, sui quali possa esprimere un giudizio sicuro. Nessun campanilismo in questa limitazione, ma soltanto una ragione di ordine tecnico.

Uno studente universitario ci ha fatto pervenire ieri pomeriggio questa lettera: «*Non sapevo che quest'anno Specchio dei tempi ha istituito altre borse di studio. Ne ho avuto notizia dal vostro giornale di domenica. Vorrei partecipare anch'io: frequento la facoltà di scienze*». Ripetiamo ancora che le borse di studio sono soltanto per i giovani che hanno ottenuto il diploma o hanno conseguito la maturità liceale nella sessione estiva 1962. La Commissione terrà conto innanzitutto delle difficoltà superate, poi dei voti ottenuti. Gli studenti che già frequentano l'università non possono concorrere.

Per partecipare al concorso basta spedire entro l'8 settembre tre documenti in carta libera: domanda; certificato dei voti rilasciato dall'istituto dove sono stati sostenuti gli esami; dichiarazione del comune di residenza sulle condizioni della famiglia. Sulla busta, che deve essere raccomandata, scrivere l'indirizzo: «La Stampa, borse di studio, Torino».

I medesimi documenti sono richiesti per l'altro concorso che *Specchio dei tempi* ha riservato ai ragazzi della Liguria che hanno conseguito la licenza di terza media o di terza avviamento a luglio e che intendono iscriversi ad un istituto nautico. I cinque vincitori riceveranno ciascuno una borsa di 500 mila lire. Il termine scade l'8 settembre.

LIBRI RICEVUTI

SALVATORE SERRA — *Gli uni pagina bianca* - Ediz. Coschina, Milano - L. 1500.

MARIA PIA DE CENZO: *I due palcoscenici* - Cappelli, edit. Firenze - L. 1500.

FRITZ VON HERZMANOVSKY-ORLANDO: *Le sperimentazioni nel vecchio*, Rizzoli - L. 1800.

MAURICE ZERMATTEN: *La fontana d'Ezechiele* - Ed. Editrice Torino, L. 1300.

MARCEL AYME': *Tableau* - Edizioni Longanesi & C., Milano - L. 1600.

Giovani laureati Lettere o anche Legge o Scienze Economiche
con attitudini giornalistiche letterarie
GRANDE INDUSTRIA MILANESE
assume
per compiti di responsabilità settore pubblicità e stampa
Occorrono spiccate doti, dinamismo, iniziativa e fantasia. Inviare nota completa (che consenta primo spoglio per successivo eventuale invito) specificando attitudini personali, curriculum scolastico, richieste economiche e posizione militare.
CASELLA 311 M - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
Italo-americana Milano ASSUMEREBBE GIOVANE INGEGNERE qualche anno esperienza lavorazioni e organizzazione produzione.
CASELLA 368/M — SIP — MILANO

Importante industria meccanica
CERCA CAPO UFFICIO amministrativo ragioniere o dottore in scienze commerciali pratico organizzazione contabilità, costi industriali, ecc., con almeno cinque anni di esperienza in tale settore. Età massima 35/40 anni. Richiedonsi referenze di prim'ordine e assicurasi ottima retribuzione per elemento di grande capacità.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 126 - MILANO

Importante industria meccanica
Stabilimento non in serie 250 dipendenti, provincia di Varese, CERCA per direzione officina INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE praticissimo lavorazione macchine con almeno cinque anni di esperienza direzionale in tale settore. Età massima 35/40 anni. Richiedonsi referenze di prim'ordine e assicurasi ottima retribuzione per elemento di grande capacità.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 126 - MILANO.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 25 (fra v. Ant. Albertini e v. S. Massimo)

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SPETTACOLI

"L'UOMO E LA BESTIA,, PRIMA OPERA DI GRAN MOLE ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Il dramma del reduce in un film russo del "disgelo,,

Il regista sovietico Gerassimov, con la moglie Tamara Makarova (al centro) e Zhanna Bolotova, interpreti del film

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 27 agosto.

Si è presentato il cinema sovietico con un'opera di gran mole — più di tre ore di proiezione — « Liudi i zveri » (L'uomo e la bestia) di Sergej Gerasimov, un anziano regista affermatosi nel periodo staliniano col suo miglior film, « Il Maestro » (1939), ma più noto in Italia come autore del « Placido Don ». Ex-attore (alla scuola di Trauberg e Kosintzev), e tuttora insegnante di recitazione alla scuola statale di cinematografia, Gerasimov ha ovviamente curato l'interpretazione di « L'uomo e la bestia », che risulta eccellente sia nelle prime parti, sostenute da Tamara Makarova (moglie del regista), da Nikolaj Eremenko e da Zhanna Bolotova, una delicata adolescente dagli occhi grigi, che incanta in questi giorni i buongustai del Lido, sia nel coro delle minori.

Il film, il cui titolo allude alla persistenza degli istinti ferini nell'uomo incivilito, deriva da un libro della Makarova e tratta il problema del reduce e del suo difficile rinserimento in patria: problema arcitrattato, ma che essendo qui riferito a un reduce russo, ha sapore di novità e si riconnette alla tematica del cosiddetto « disgelo », in cui il cuore dell'uomo riprende il sopravvento sugli imperativi della propaganda. Peccato che il regista non abbia tenuto troppo presente la misura, e che volendo dilatare il film alle ambizione proporzioni del romanzo, abbia scambiato la durata con la prolissità e sfiorato ciò che un poco il « melo ». Una buona ora di meno, e l'assemblé sarebbe stato detto in maniera più diretta e vibrante.

Alexei Faviov, deportato durante l'ultima guerra, ha passato diciassette anni all'estero, di cui buona parte in campi di prigionia e di profughi. Liberato, gli è mancato il coraggio (che la politica staliniana prescriveva) di tornare subito in patria, dove di tutta la famiglia non gli è rimasto che un fratello, della cui benevolenza diffida. E così, come succede, gli anni gli si sono accumulati e quel coraggio ch'egli credeva maturassa col tempo, è invece andato sempre diminuendo, col rischio di mutare l'esule in un apolide, in un relitto. Ma lo struggimento della patria, gli umilianti mestieri ch'egli è costretto a fare, prima in Argentina come piantatore, poi ad Amburgo come domestico e come autista, il paragone fra le civiltà capitalistiche e la sua, ch'egli ricorda senza macchia, lo gettano in una virile disperazione, da cui nasce il proposito di ritornare.

Il film comincia dalla rimpatriata di Faviov, e continua col suo lungo viaggio, in compagnia d'una famiglia amica, mamma Sobolev e la sua giovane figlia Tania, verso la casa del fratello. Rimettendo piede in Russia dopo diciassette anni, Faviov si trova molte cose mutate: la guerra è dimenticata, le giovani generazioni tengono il tempo col loro ardore lavorativo. E' logico che Faviov fra tanti orgogli si senta umiliato, e che la sua fronte si vada annuvolando nonostante i delicati conforti della compagna di viaggio che intendono quel dramma. Ritroverà il reduce il giusto passo? Sì, ma soltanto quando avrà bevuto la feccia del disinganno.

Giunto alla città del fratello, questo non risponde al suo appello, come già non aveva risposto alle sue lettere precedenti. Non che questo fratello sia cattivo, ma ha una moglie strega (ve n'ha anche nella Russia Sovietica): che non vuol sapere di congiunti risuscitati. Così Faviov ha la riconferma, attraverso la debolezza del fratello, che in ogni uomo cova una bestia, e che la più pericolosa è la lepre, simbolo della viltà che non resiste al male. Fortunatamente il lungo viaggio gli ha pur fruttato care amicizie che lo aiuteranno, col tempo e la pazienza, a riprendere il suo posto nella vita e nella società sovietica.

E' un buon film nel senso tradizionale: tutto esplicito e rifinito (anche troppo). La prima parte, folta di « flash back » che rievocano gli anni dell'esilio, è la più mossa ma anche la più manierata: specie nell'incastro argentino, dove il protagonista ascolta indignato i più vieti luoghi comuni dell'anticomunismo. Il film rimette di sincerità quanto acquista di ortodossia: e gli preferiamo di gran lunga la seconda, che pone Faviov nel suo più vero dramma di spaesato in patria e, si svolge per bellissimi « esterni » che ci rivelano il volto della nuova Russia.

Nella sezione informativa è cominciata la sagra della giovinezza col film italiano, e concorrente al premio « Opera prima », « La commare secca » del ventunenne Bernardo Bertolucci, laureatosi poeta in questi giorni a Viareggio, e già aiuto-regista di Pasolini (di cui è il soggetto del film) in « Accattone ». Un pupillo pasoliniano, ma con artigli, becco e ali che già gli consentono autonomia di volo e di rapina. Bertolucci ha trovato un produttore intelligente e coraggioso nel quasi coetaneo Antonio Cervi (figlio dell'attore), che gli ha dato fiducia.

« La commare secca », (ossia la morte, secondo l'espressione romanesca che ricorre spesso nei versi del Belli) è contemporaneamente un « giallo »: trovato il cadavere d'una vecchia prostituta assassinata sul greto del Tevere, si interrogano alcuni sospettati che passarono per il parco Paolino dove per l'ultima volta fu vista la donna. E ognuno di essi ha un suo alibi, cioè una sua storia. Ma l'accento del film non batte sull'interesse poliziesco (anche se ella fine il colpevole è scoperto), ma sulla materia ambientale e umana dell'investigazione, su quei ladruncoli e lenoni e ragazzi di vita che si succedono, piagnucolando, sulla seggiola del commissariato.

In alcuni di questi ritratti ed episodi il film striscia palesemente sull'orma pasoliniana, fornendo il rituale repertorio di parolacce che aspirano a melopea, ma in altri, e sono i più, l'allievo giunge a una propria grazia di montaggio, a snodature umoristiche, a notazioni impalpabili che confermano la nascita di un regista nuovo. E' mirabile, e un tantino inquietante per rispetto alla validità dell'estetica cinematografica, la naturalezza con cui nostri giovanissimi esordienti trattano il nuovo linguaggio: sicurezza in grammatica sintassi e stile.

« La commare secca », che ha avuto accoglienze contrastanti, si è trovato benissimo nell'informativa come saggio di « cinema d'assalto ». La politica dei bassi costi è insita nelle esigenze d'un regista che come il Bertolucci vuol trattare il cinema come la poesia e ha dato qualche prova di saperlo fare: nell'episodio del soldatino calabrese e in quello dei due ragazzi Francolicchio e Pipito. Tranne Marisa Solinas, interpreti tutti occasionali, fra i quali, specialmente promettente, l'americano Allen Midget.

Leo Pestelli

Dorinne Marshand, protagonista di « Cléo dalle 5 alle 7 », film in programma nella sezione informativa

Intervista col ventunenne Bernardo Bertolucci "enfant prodige,, della poesia e del cinema

Sabato a Viareggio ha vinto l'opera prima con un volume di versi - Ieri si è presentato alla sezione informativa con il film più triste dell'anno: « La commare secca » che in romanesco significa « la morte »

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, agosto.

Quest'anno il Festival è gremito di personaggi fiduciosi e ottimisti. Guardiamo, per esempio, questo giovane alto, bel ciuffo pagliardo, occhi vivi e nerissimi. Si chiama Bernardo Bertolucci, ha ventun anni, fu il secondo anno di Lettere, si fregia d'una « compagna d'arte » bellissima e gioconda, Adriana Asti, che recita con Vittorio Gassman quest'inverno.

Bernardo Bertolucci ha diretto un film tra i più tristi dell'annata, « La commare secca » che in gergo romanesco vuol dire « la morte ». Ma ha sempre ventun anni, e in quarantott'ore Bernardo Bertolucci ha vissuto due esperienze che basterebbero a riempire di sé una vita. Sabato, a Viareggio, è stato laureato poeta con l'opera prima « In cerca del mistero », poesia che incominciò a scrivere dai tredici ai quattordici anni.

Oggi, nella sala di proiezioni della sezione informativa, ha presentato la sua « opera prima » cinematografica. A dire la verità, già prima che s'accendessero le luci della sala fluivano dei fiumi. Ma Bernardo Bertolucci è giovane e lì, il film ha avuto, diciamo così, accoglienze molto vivaci. « Ma quei fischi! », « Partirono prima dell'inizio della proiezione, quindi erano preconcetti e non contano ». Resta giovanile.

Ma ora siamo al bivio; si dedicherà alla poesia, oppure al cinema? Bernardo Bertolucci fa il figlio di Attilio Bertolucci, poeta anche lui laureato anni fa a Viareggio: non ha dubbi sulla possibilità di conciliare tutt'e due le attività. La sua spiegazione è laboriosa, ma merita d'essere riferita testualmente: « Ho scoperto il cinema sei anni fa, per gioco, in un bosco di castagni immensi dell'Appennino parmense, e ricordo che dietro i primi piani dei miei attori c'erano sempre rami e foglie, in una perpetua luce dolce, impressionistica. Facevo tutto da solo, sceneggiatura, regia, fotografia, montaggio, società, con lo stesso amore che un meccanichetto di quindici anni regala agli ingranaggi della sua moto.

« Credo di aver sentito allora per la prima volta, oscuramente, qualcosa nel mezzo cinematografico di familiare, se non di preesistente in me, e cioè la possibilità di usare le immagini per fare della poesia, fotografare in versi. Quell'impressione era sì il trasformarsi in una coscienza critica: è il rapporto profondo tra cinema e poesia, montare inquadrature in una sequenza cinematografica è come infilare parole nella composizione di un verso. Ricordo che le didascalie di quella prima favolosa avventura di bambini in un bosco, le avevo scritte in versi, addirittura in rima ».

Dopo le confessioni dell'enfant prodige della poesia e del cinema... ascoltiamo ciò ascoltare quelle di Sergej Gerassimov. E' l'ottimismo di un'altra generazione e di un altro mondo.

Le divisioni sovietiche ripiegavano sotto l'urto dei panzer di Hitler e Sergej Gerassimov, ritirandosi con la retroguardia, volgeva la macchina da presa ai nemici. L'inverno gelava gli eserciti sulle steppe russe, Sergej Gerassimov soliva sulle torrette d'osservazione, puntava la sua macchina da presa e girava documentari. L'esercito tedesco si dissanguava nella guerra di Stalingrado... « Pardon, di Volgograd », si corregge Sergej Gerassimov. Perché Sergej Gerassimov è regista sovietico, ma destalinizzato ed entusiasta del nuovo corso.

Dopo essere stato il più formidabile obiettivo dell'armata rossa su tutti i fronti dell'ultima guerra (l'Eroico in bianco e nero, si potrebbe dire, dell'« anabasi » e della « catabasi » del suo popolo) è arrivato qui a Venezia con un grosso fardello di dubbi: le tre ore e un quarto di « Uomini e bestie », il film presentato stasera sullo schermo del Lido.

« Durante il periodo staliniano il regista ha lavorato molto, qualcuno dice anche troppo. « Oh, troppo! Questo mi dice di me?... Il regista è proprio stupefatto.

Anche nell'imperversare della dittatura, ci dice, le mie storie raccontavano eventi di umili uomini, di rivoluzioni anteriori all'epoca di Stalin, e poi, documentari, documentari, documentari. Fatto sta che di Stalin ora ho un concetto assai polemico diverso da allora. Il suo chilometrico film presenta il caso d'un prigioniero sovietico il quale, alla fine della guerra, rimane per diciassette anni indeciso se ritornare o no in patria, e infine ci ritorna. « Ma perché non ritornava? ». « Perché aveva paura. Sapete, il mio eroe non era un leone... ». « Ma di che cosa aveva paura? ». « Aveva paura del dogma ». « Del dogma? ». « Sì, del dogma e di Stalin che lo incarnava. Sapete, il dogma è qualcosa al di fuori e al di sopra degli uomini, ora, in Russia, siamo ritornati tutti uomini. Niente più dogmi al di sopra di noi ».

Sergej Gerassimov dopo averne viste tante in guerra e in pace, si è convinto che nell'uomo c'è sempre un po' della bestia, ma che, in fondo, se tutti gli uomini di buona volontà s'uniranno a sconfiggere il male del mondo, la pace prevarrà, le case si riempiranno di meglio e la bestia sarà distrutta.

« Peccato che il cinema (non quello sovietico) si dedichi all'esaltazione del sesso e del delitto. Questo è un grande crimine contro l'umanità ». Malgrado ciò il regista destalinizzato è fiducioso: « L'uomo non sarà distrutto ».

Gigi Ghirotti

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 18.30: **Per i ragazzi**: a) Il soldatino; b) Frida: il piccolo aspirapolvere. Film. 20.30: **Sport**. 20.30: **Telegiornale**.

21.00: **Campanile sera**. Presenta Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marchesotti. 22.15: **Milano**: campionati del mondo di ciclismo su pista. 24: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21.15: **Città controluce**: la strada di casa. Racconto poliziesco. Danny Keeling, un piano criminale, è riuscito, malgrado le sue continue crisi, di cui è testimone il vicinato, a sfuggire all'arresto. Quando però si accorge che la madre, Eva, ed il patrigno Chuck Norvay intendono ricoverlo in un ospedale psichiatrico, dopo aver ferito Chuck, si avvia verso l'appartamento di una ragazza vicina di casa in preda ad una terribile crisi. Ignara di avere che fare con un maniaco, la ragazza, Marie Micelli, accetta la compagnia di Danny. E' a questo punto che, su richiesta di Chuck Norvay, gli investigatori Flint e Arcare si mettono alla ricerca di Danny per evitare che compia un nuovo delitto.

22: **Telegiornale**. 22.20: **Modern Jazz Quartet**. 23: **Conversazioni con i poeti**: Luigi Bartolini. Lettura di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Almanacco; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.30: Uomini e idee davanti ai giudici; 11: Omnibus; 12: Le canzoni oggi; 13.15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13.20: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15.15: E. Rösa e la sua orchestra; 15.30: Un quarto d'ora di novità; 16.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17.25: Concerto sinfonico diretto da C. Zecchi; 18.45: Musica per archi; 19.10: The danzante; 19.30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20.25: Album di Gran gala; 21.15: Campionati mondiali di ciclismo su pista; 22.15: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musica del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta J. Luna; 8.50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9.15: Edizione di lusso; 9.30: Notizie; 9.35: Mi dice signor Brazzi; 10.30: Notizie; 10.35: Canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi che lavorate; 12: Note in Italia.

12.30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 14.45: Discorama; 15: Album di canzoni; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.30: Notizie; 16.35: Il complesso dei Firehouse Five Plus Two; 16.50: Fonte viva; 17: Schermo panoramico; 17.30: Notizie; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Concerto operistico; 18.30: Notizie; 18.36: I vostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Tempo d'estate; 20.30: Notizie; 20.35: Il grande gioco; 21: Canzoni per l'Europa 1962; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie; 22.45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.30: Musiche di F. Chopin; 18.40: Panorama delle idee; 19: Franz Mannino; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.45: Musiche di J. C. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21.20: L'opera di I. Strawinsky; 22.15: «L'amico nell'armadio» racconto di M. Keaton; 22.55: Ambienti artistici moderni.

Dalida in ritardo assediata in auto da spettatori inferociti

Salvata dai gendarmi di un villaggio francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 agosto.

Tremilacinquecento ammiratori delusi hanno fatto passare ieri un brutto quarto d'ora a Dalida. La cantante italo-francese doveva essere il numero di centro di uno spettacolo organizzato in occasione della festa del Santo patrono di Bugue, in Dordogna, ed i biglietti per la rappresentazione erano andati a ruba.

Ma alle 16, ora prevista per l'apparizione di Dalida, la cantante non si era ancora fatta viva. Dopo un'ora e mezzo di inutile attesa, gli organizzatori erano costretti ad annunciare al pubblico l'assenza di Dalida; il programma, rimaneggiato, continuava così davanti ad una platea innervosita e rumoreggiante.

Dalida, che credeva che lo spettacolo dovesse avere luogo soltanto dopo cena, è arrivata in automobile a Bugue verso le 19, proprio nel momento in cui il pubblico abbandonava il giardino dove era terminata la rappresentazione. Riconosciuta da alcuni spettatori, la cantante è stata costretta ad asserragliarsi, insieme ai tre amici che l'accompagnavano, nella sua macchina, mentre intorno la folla si stringeva minacciosa. Gli spettatori delusi hanno danneggiato seriamente l'auto e la stessa attrice non se la sarebbe forse cavata a buon mercato se non fossero tempestivamente intervenuti, con grande spiegamento di forze, i gendarmi del paese.

Dalida ha potuto lasciare il villaggio ed ha subito telefonato da un paese vicino agli organizzatori per scusarsi e offrire un milione e mezzo di risarcimento danni. Ma il presidente del Comitato dei festeggiamenti di Bugue ha annunciato che citerà in giudizio la cantante per rispondere di mancato adempimento agli impegni contrattuali.

l. m.

Il concerto a Stresa dell'orchestra della Scala

Stresa, 27 agosto.

(a. c.) A teatro completamente esaurito hanno avuto inizio questa sera al teatro del Palazzo dei Congressi le settimane musicali di Stresa. E' stata di scena nel primo dei sette concerti in programma da oggi al 15 settembre l'orchestra del Teatro alla Scala, composta di oltre cento elementi e diretta dal maestro Nino Sanzogno. Sono state eseguite la sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Brahms, la suite dalla « Pisanella » di Pizzetti e la suite dal « Porgy and Bess » di Gershwin.

Il successo di questa prima serata è andato oltre le previsioni. Fra l'elegante pubblico erano presenti molti appassionati giunti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Antonioni a Parigi per «fermare» *L'eclisse*

Parigi, 27 agosto.

(m.) La presentazione a Parigi del film *L'eclisse*, l'ultima opera di Michelangelo Antonioni, laureata al Festival di Cannes con il premio speciale della giuria, minaccia di provocare un clamoroso incidente. I distributori francesi dalla pellicola avevano l'intenzione di proiettare mercoledì prossimo *L'eclisse* con alcuni tagli (gli stessi effettuati a Cannes in ragione della considerevole lunghezza del film) e Antonioni, venuto a conoscenza della cosa, ha annunciato il suo arrivo a Parigi.

Marina Vlady ha ricevuto un aereo dal fidanzato

Roma, 27 agosto.

(ab.) Marina Vlady è giunta a Roma dove ha preso alloggio in una casa privata in via Margutta. Stasera si è recata a Fiumicino ad accogliere il fidanzato, Jean-Claude Brouillet, uno dei più forti automobilisti della Air France. Il signor Brouillet è giunto con un aereo di linea verso le 21. Il ricco fidanzato della Vlady le ha recentemente donato un aereo.

—CRONACA TELEVISIVA—

Soppressi un film e un varietà per far posto ad una cerimonia

Noiosa serata. Scartato il programma del secondo canale che si rivolgeva agli appassionati di ciclismo (a quelli, almeno, che non sono stati ancora sazi dalle abbondanti e non sempre appassionanti riprese dei campionati del mondo su pista), l'attenzione del pubblico era rivolta al primo canale.

La trasmissione d'apertura non era fatta per entusiasmare: una selezione dell'operetta « Vittoria e il suo ussaro » di Paul Abraham, già andata in onda la sera di giovedì 1° settembre 1960. Perché la tv l'abbia replicata, non si capisce: o meglio, si capisce solo tenendo presente che molto spesso la tv fa quel che vuole, bada unicamente al proprio comodo e non si cura degli spettatori. Ora sulle repliche ci siamo espressi più volte con chiarezza: d'accordo entro certi limiti per taluni passaggi dal secondo al primo canale; nient'affatto d'accordo per le ripetizioni serali sullo stesso canale che riteniamo assurde e ingiuste. Detto questo — poiché è difficile stabilire regole assolute e rigide — può anche darsi, in via del tutto eccezionale, che esista qualche rara trasmissione che per straordinario valore artistico meriti, a distanza di tempo, di ritornare sul video. E' un'ipotesi che tendiamo ad escludere nettamente ma della quale, in ogni caso, va subito anche l'operetta di ieri sera. Già due anni fa ora stata una grossa delusione. A rivederla la stessa delusione si è fatta trasformata in delusione intera: uno spettacolo mediocre, senza estro, affidato ad una giunonica protagonista e a due attori di prosa, Alberici e Tino Bianchi, costretti ad affrontare romanze e duetti con esili voci sempre alle soglie della stonatura.

* *

Pazienza la replica di « Vittoria e il suo ussaro », avranno pensato i telespettatori: dopo viene il bello: dopo c'è la rubrica del cinema muto con la sintesi di un film, « La vita che torna », girato da Cecil B. De Mille nel 1925: uno strano film in cui quattro persone che stanno nello scompartimento di un treno lo trovano a vivere seicento anni indietro... E dopo la pellicola, ecco, in registrazione, il collegamento con un night di Ostia per la ripresa di un varietà con Gilbert Bécaud e il suo complesso. Ci sarà da divertirsi?

Ma la tv ha il suo colpo basso in serbo da sferrare a tradimento. Elimina il film, abolisce il varietà e ci propina? La cerimonia di chiusura del concorso polifonico internazionale Guido d'Arezzo e la premiazione dei vincitori. Sull'importanza del concorso e sull'importanza della cerimonia avvenuta al cospetto del Presidente della Repubblica e dell'on. Fanfani non discutiamo: discutiamo piuttosto sull'opportunità di rivoluzionare e scombinare una serata (togliendola, si badi bene, ai suoi migliori) per trasmettere la lunga cronaca di un avvenimento che interessava soltanto un'assai ristretta cerchia di pubblico: ottimo che tra l'altro sia programmata per le 13 e che comunque, con debiti tagli, avrebbe avuto la sua sede più adatta nel telegiornale.

* *

Domenica: sciatba, piatta, inutile la commedia « I fieri non si tagliano » che per ragioni del tutto incomprensibili la tv ha incluso in repertorio e ha trasmesso proprio di domenica sera sul primo canale, con qualche buona battuta, ma al solito non convincente la rivista « Eva ed io ».

Stasera « Campanile » con l'incontro fra Civitanova Marche e Abano Terme (Padova); sul « secondo » un giallo della scadente serie « Città controluce ».

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gennaro Magini-Anna Lari: ore 16.15 e 21.15.
Maffei: 16.30 e 21.30 Rivista Mario Ferrero, F. Canova, M. Giusti, R. Nera: «Buongiorno a te Torino».

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10 - 12 e 16 - 18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 165 (ponte Isabella), tel. 683-668.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo pia. str. Cavoretto 2, telef. 678-972: nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 43-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, c. Pinuccia Pavan.
Bischeduati Lattaria: 21 Boccaccio-d'Andri. Scuola Ballo grat.
Bruno Valent: 21 Orch. T. 94.
Castello di Cinzano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Gay Estive (c. Moncalieri, 52): 21 orch. Ellio Gori. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky a gogo (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha
La Cicala Danze 21 Ferrarone.
La Rotonda ore 21 I 5 di Torino
La Serenella 21 Henry Ferraris
Le Casrine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 472, t. 697-316): estivo invernale 21.
Pagoda Danze: 21 Gianni e i 5 della Torre, canta Al Mauro.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963
Piscina del Sole Whisky a Gogo: Risi, str. S. Mauro, t. 893-893; Orario piscina 9-20.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino

Chez Louis, Fr. Tommaso 5: Attr.
Gran Balla Valent.: 22-4 Attrac.
Taverneta (aria condiz.): Attrac.

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.551
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

ECHI SPETTACOLI

RISTORANTE PARCO EUROPA
Ricevimenti e pranzi nuziali
Cavoretto (Torino) - telef. 690.963

CINEMA IN GRIGIO

Alfieri: « Due soli in U.R.S.S. » Kinopanorama colori. Aperi. 15. Ultimo 22.20. Ingresso L. 600.
Ambrosio: « Il dominatore dei 7 mari » R. Taylor, H. Vessel col. sc.
Corso: « I normanni » Cameron Mitchell, Genevieve Grad, colori (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: « Cinco di oro » Simone Signoret, Serge Reggiani. Ap. 14. (locale freschissimo).
Doria: «Il postino suona sempre dieci volte» Spike Milligan, Barbara Shelley, John Wood.
Ideal: « Il figlio di Spartacus » Steve Reeves, J. Sernas, colori. (Locale freschissimo). Aperi. 14.
Lux: « L'urlo della battaglia » (sch. Jeff Chandler, Ty Hardin.
Repos: «Il colpo segreto di D'Artagnan» scope colori. George Nader (locale freschissimo). Ap. 14
Romano «Una come quelle». Vietminori. (Aria condizionata).
Vittoria: «Sepolto vivo.» Ray Milland, Hazel Court, colori.

Ariston: « I tre nemici » G. Brameri, C. Gajoni, H. Chanel.
Arlecchino «Alle frontiere del Far West» Jim Davis, Mary Castle.
Augustus «Malesia magica» (vdiz. integrale sc. tec. Vietato sot. 14.
Torino: « Ho sbarcato con tua moglie » col. F. Périer. Ap. 16.

Alexandra: «Guerriglieri dell'arcipelago» colori, G. Montgomery.
Fiat: «La vendetta del gangster» Cliff Robertson, Dolores Dorn.
Fiamma: «Ponte verso il sole» con Carol Baker.
Hollywood «Betty donne all'inferno» con Patricia Owens, C. Romero
Nuovo: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera 16,15 e 21.20. Sullo schermo «Il re d'Israele».

Lux: chiuso lavori rimodernam.
Moncalieri «Segretaria tuttofare» con William Holden e Lucilla Ball.
Nizza: « Karjus Saar ».
Massaua: «Astronauti per forza» B. Crosby, Bob Hope, J. Collins.
Odeon: «Notti calde a Tokio» colori, M. Kitahara, Y. Ishihara.
Star: «Gialli di Edgar Wallace» (Mistero della porta di ferro e L'enigma di Mr. Malpas).

Aurora: « Giorno della violenza » Eva Bartok, Lino Ventura.
Brescia: « Leggendario X-15 ».
Edelweiss «Spia di Scotland Yard»
Eri-Dan: «Divisione Leonabonna.
Falchera: « I delfini ».
Fortino: «Sfida alla città morta» Robert Taylor, Richard Widmark
Major: «Un pezzo grosso» Buster Baxter.
Nord: « I trafficanti di Singapore » colori. Linda Christian.
Palermo Mondo caldo di notte Viet.
Sociale: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.
Zenit: «Carovana del coraggio» technic. scope. Stuart Whitman.

Cabiria: « Tomahawk sfure di guerra» V. Hedin, De Carlo, tech.
Colosseo: « Vite vendute » Yves Montand, P. Van Eyck.
Continental: «Laura nuda» Georgia Moll, Thomas Milian.
Fiera: « La seguaza infernale » in technicolor con Audie Murphy
Italia: « Vivi con rabbia » Viet.
Moderno: « Godot il gangster » e « Sergente Carver » technic.
Piemonte: «L'oro di Roma» A. M. Ferrero, J. Sorel, G. Blain.
S. Carlo «Messalina» George Marchall. Maria Felix, techn. scope
Spezia: «Gagarin URSS stazione spaziale K3» colori scope. Ap. 19.
Ultra: « Il mio amico Benito ».
Dora: « Alles Kaput ».
Roma: « Oggi a Berino ».
Umbria: Avventure cadet Rousset

Alba: « Il settembre E 57 non si arrende » scope.
Ambra: « Terra lontana ».
Apollo: «Sogni muoiono all'alba» Lea Massari, Feliciani.
Edera: « Colpo alla nuca ».
Lucento: « Strada sbarrata ».
Lutrario: «L'ultimo ribelle» tech.
Splendor: « Pantaschita nel deserto » Giovanna Ralli, F. Volpi.

Artisti: «Winchester '73».
Belgio: « Gli evasi del terrore ».
Cervino: « Giovani delinquenti ».
Eridano: «Gli uomini del Pacifico» (tech. scope, K. Bohm, H. Fier.
Orope «Destinazione Tokio» Grant
V. Veneto «Il gorilla vi saluta cordialmente» scope, Lino Ventura.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Borgo «Segretaria tuttofare» con William Holden e Lucilla Ball.
Elios: « Karjus Saar ».
Massaua: «Astronauti per forza» B. Crosby, Bob Hope, J. Collins.
Odeon: «Notti calde a Tokio» colori, M. Kitahara, Y. Ishihara.
Star: «Gialli di Edgar Wallace» (Mistero della porta di ferro e L'enigma di Mr. Malpas).

Alcione: « Rivista Gennaro Magini-Anna Lari: ore 16.15 e 21.15.
Maffei: 16.30 e 21.30 Rivista Mario Ferrero, F. Canova, M. Giusti, R. Nera: «Buongiorno a te Torino».

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10 - 12 e 16 - 18.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 165 (ponte Isabella), tel. 683-668.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo pia. str. Cavoretto 2, telef. 678-972: nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 43-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, c. Pinuccia Pavan.
Bischeduati Lattaria: 21 Boccaccio-d'Andri. Scuola Ballo grat.
Bruno Valent: 21 Orch. T. 94.
Castello di Cinzano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Gay Estive (c. Moncalieri, 52): 21 orch. Ellio Gori. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky a gogo (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-Co-Cha
La Cicala Danze 21 Ferrarone.
La Rotonda ore 21 I 5 di Torino
La Serenella 21 Henry Ferraris
Le Casrine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 472, t. 697-316): estivo invernale 21.
Pagoda Danze: 21 Gianni e i 5 della Torre, canta Al Mauro.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963
Piscina del Sole Whisky a Gogo: Risi, str. S. Mauro, t. 893-893; Orario piscina 9-20.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino

Chez Louis, Fr. Tommaso 5: Attr.
Gran Balla Valent.: 22-4 Attrac.
Taverneta (aria condiz.): Attrac.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle polisetter 288.000 ecc. Ritira mobili vecchi *Garibaldi 9 corrito.*

ARISTON
DOMANI
IN 1ª VISIONE PER TORINO
L'ORRIBILE SEGRETO DEL DR HICHCOCK

OGGI al CRISTALLO
a GRANDE RICHIESTA
CASCO D'ORO
di J. BECKER
in edizione completa con
SIMONE SIGNORET - SERGE REGGIANI
CLAUDE DAUPHIN - RAYMOND BUSSIERES
(APERTURA ORE 14)

IMMINENTE Catherine Spaak in
Diciottenni al Sole
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

L'attività politica dopo la stasi estiva

La Camera si riunisce fra una settimana per proseguire l'esame sull'elettricità

Presentate due mozioni sugli incidenti di Bari - Ai primi di settembre il Consiglio dei ministri discuterà dei soccorsi alle zone colpite dal terremoto - L'arrivo a Roma del vice presidente degli Stati Uniti sen. Johnson - Si parla di anticipare le elezioni a marzo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 agosto.

Tra una settimana, mercoledì 5 settembre, la Camera dei Deputati riprenderà i propri lavori. All'ordine del giorno della prima seduta, indetta per le cinque del pomeriggio, sono iscritte numerose interrogazioni; per la seconda giornata, giovedì 6, è invece in programma la discussione sul progetto di legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, ufficialmente denominato «istituzione dell'ente dell'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche».

Tra una settimana, pertanto, torneremo al concreto, dopo che per buona parte del mese d'agosto la scarsa attività politica si è ridotta ad una serie di polemiche che riguardano bensì alcuni problemi di fondo della vita italiana (come i rapporti tra socialisti e comunisti o fra partiti e sindacati), ma che per il generale ristagno degli avvenimenti hanno piuttosto avuto un valore marginale, se non di semplice esercitazione teorica.

Ora la Camera ha in programma una ripresa intensa di lavoro, essendo proposito del presidente Leone di condurre a termine il dibattito sulla nazionalizzazione elettrica entro il 21 settembre. Restano inoltre ancora da discutere e approvare diversi stati di previsione della spesa di vari ministeri, che è necessario esaurire entro la scadenza costituzionale del 31 ottobre; il Senato ha bisogno di un congruo margine di tempo a disposizione per affrontare a propria volta l'esame del progetto per nazionalizzare l'industria elettrica, e quindi ogni sollecitudine dei lavori parlamentari è prima ancora che opportuna affatto necessaria.

Dal suo canto il governo si adunerà in Consiglio dei ministri o nella giornata di venerdì prossimo, 31 agosto, quando Fanfani sarà rientrato dalla sua visita ufficiale a San Marino in programma per i giorni 29 e 30, o nella settimana ventura — 3 o 4 settembre — nell'immediata vigilia della ripresa parlamentare. Saranno esaminati collegialmente i rapporti sull'andamento dei soccorsi alle zone colpite dal terremoto, saranno definite alcune direttive per l'anno in futuro, come l'adempimento delle varie scadenze programmatiche, e nel conto della politica estera sono da iscrivere i colloqui che avrà a Roma il vicepresidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, che giungerà da Atene nel pomeriggio di martedì 4 settembre. In questo modo egli concluderà a Roma un viaggio circolare che in questi giorni lo vede in visita al Libano, l'Iran, la Turchia, Cipro e la Grecia, nel quindicesimo anniversario della proclamazione della cosiddetta dottrina Truman, per aiuti ai Paesi del Medio Oriente impegnati nella difesa del mondo libero contro le minacce provenienti dal blocco sovietico. Johnson avrà colloqui col Presidente della Repubblica Segni, col Capo del governo Fanfani e col vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Piccioni, e sarà latore di messaggi personali di Kennedy sul tema dei rapporti bilaterali fra Italia e Stati Uniti.

Questi sono, al momento attuale, quanto mai cordiali, come è stato anche recentemente dimostrato in occasione del cosiddetto caso Cavalletti, quando erronee interpretazioni giornalistiche del discorso pronunciato dal nostro rappresentante alla conferenza di Ginevra avevano fatto pensare ad uno stato di frizione tra la delegazione italiana e quella americana alla conferenza. Pronte rettifiche e precisazioni fornite dagli organi responsabili del Dipartimento di Stato, oltre che da personalità autorevoli come il sen. Fullbright, presidente della commissione senatoriale per gli Affari Esteri, hanno dissipato l'equivoco, fornendo anzi la prova che l'iniziativa italiana, in pieno accordo con gli Stati Uniti, aveva avuto funzione di sondaggio dalle reali intenzioni sovietiche.

Superato così il presunto incidente Cavalletti, l'attenzione ritorna alla vicenda della politica interna, che in questo momento si accentrano, oltre che sulla ripresa del dibattito per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, sugli strascichi dei penosi incidenti avvenuti a Bari in occasione dello sciopero degli edili. Due interrogazioni sono state presentate alla Camera rispettivamente dall'on. Malagodi dal pli e dall'on. De Marzio del msi, e si prevede che altre seguiranno: i comunisti, tra gli altri, avrebbero il proposito di presentare una mozione per dar luogo ad un largo dibattito, del genere di quello che si ebbe dopo i gravi fatti di Torino dello scorso mese di luglio.

Anche gli organi responsabili dei partiti si preparano alla ripresa. Il gruppo parlamentare socialdemocratico si riunirà alle undici del mattino dal 6 settembre o per il pomeriggio alle cinque è stata convocata la direzione del partito. La direzione socialista dovrebbe anch'essa venire convocata in questi giorni, sotto la presidenza dell'on. De Martino in sostituzione di Nenni tuttora indisposto. La direzione dovrebbe stabilire la data di convocazione del comitato centrale del partito, che alla vigilia delle ferie estive fu più volta rinviata, e che dovrebbe ora decidere la data per il congresso nazionale del psi, che si dovrebbe tenere non oltre il febbraio 1963.

La convocazione del suddetto organismo socialista, comunque, è argomento di notevole importanza politica, poiché in esso dovrebbe venire stabilita la piattaforma del partito in occasione delle elezioni del prossimo anno, con la definizione, tra l'altro, dei termini e dei modi dell'appoggio del psi al governo di centro-sinistra, in relazione alle varie scadenze programmatiche fra le quali è l'impegno per la attuativa delle regioni. Appunto in connessione con quest'ultimo argomento si notano ancora indecisioni negli ambienti di vari partiti, dai democristiano al socialdemocratico, ed allo stesso socialista.

Solo i repubblicani, infatti, si mostrano del tutto intransigenti circa l'impegno da sottoscrivere, mentre in altri circoli del centro-sinistra si domanda se non sarebbe preferibile rinviare tutta la materia — in essa inclusi anche gli impegni programmatici — alla prossima legislatura, senza fare del problema regioni una delle basi della campagna elettorale.

v. g.

Nozze d'oro col cinema

Samuel Goldwyn, il singolare personaggio cui Hollywood deve tanto della sua storia, ha compiuto insieme gli 80 anni di vita ed i 50 di cinema. Si è voluto festeggiarlo con un ricevimento per 1200 persone. Fra gli invitati Jayne Mansfield (Tel.)

Allarme a Napoli per una falsa notizia su molti casi mortali di polio tra i bimbi

Alcuni giornali avevano riportato con cautela la voce secondo cui negli ultimi tre mesi e mezzo vi erano stati 80 decessi - La situazione in realtà è meno drammatica - Dall'inizio dell'anno le vittime del terribile morbo sono 31 - Si nota un regresso del male rispetto al passato

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 27 agosto.

Si è diffusa oggi una notizia che ha messo in subbuglio Napoli. Dal mese di maggio fino alla metà di agosto, all'ospedale Cotugno di Napoli (che accoglie gli ammalati di malattie infettive della città e della provincia, ed anche di altre province) sono morti per poliomielite ottanta bambini e quattro adulti. Nella sola prima quindicina di agosto i decessi per polio all'ospedale Cotugno, sempre secondo le notizie di fonte giornalistica, sono stati diciannove; e di parecchi di essi dava nome, cognome, età e luogo di nascita.

Ottanta morti per polio in tre mesi e mezzo: sono una situazione davvero drammatica ed allarmante. I giornali del pomeriggio hanno dato la notizia con molta riserva, sbalorditi di non averla appresa prima. Come mai d'un così grave accentuarsi del morbo non era stato tempestivamente informato il pubblico? Ma dalle indagini svolte nel corso del pomeriggio risultò che di tale situazione non erano stati informati nemmeno gli enti sanitari comunali e provinciali. Risultò anche — vertice del paradosso — che di tutti quei decessi non ne sapeva nulla nemmeno l'ospedale Cotugno

«Sono dati — era la tranquilla risposta degli uffici interpellati — che non hanno nessun riferimento con la realtà. La situazione della polio a Napoli è normalissima, estremamente rassicurante, migliore di quella dell'anno scorso».

E' stata una giornata d'intenso e febbrile lavoro. In serata un comunicato della prefettura ha fatto il punto. Dice il comunicato: «Alcuni giornali della sera hanno in data 27 corrente diffuso notizie infondate circa l'andamento della poliomielite nella città e nella provincia di Napoli. Tra l'altro viene affermato che presso l'ospedale Cotugno di Napoli si sarebbero verificati oltre ottanta decessi per poliomielite dal mese di maggio ad oggi. La prefettura, effettuati accertamenti sia presso l'ufficio del medico provinciale sia presso l'ospedale Cotugno, precisa che i dati sopra riportati sono infondati. Infatti dal 1° gennaio al 26 agosto scorso il totale dei decessi ascende a 31 unità per infermi riconosciuti affetti da poliomielite ricoverati presso l'ospedale Cotugno, così distinti: 12 del comune di Napoli, 12 della provincia, 7 di altre province. I dati sopra citati, comparati con quelli dell'anno scorso, denotano anzi una lieve flessione sia nella morbilità che nella mortalità».

Il prof. Antonino Consoli, dell'ufficio del medico provinciale, al quale ci siamo subito rivolti per avere chiarimenti e precisazioni (è assente per ferie il titolare dell'ufficio, prof. Nicola Tecce), ci ha dichiarato: «Quest'anno la polio ha avuto un andamento assai più benigno degli anni scorsi. Nel '61 i morti furono 42; a tutto dicembre di quest'anno non raggiungeremo tale cifra, tenuto conto che finora i decessi sono stati 31 ma il mese di agosto segna il punto della massima recrudescenza stagionale. L'ufficio del medico provinciale ha disposto da tempo la più rigorosa applicazione delle norme profilattiche emanate dal ministero della Sanità. Si compiono costanti controlli igienici nelle strade, nei mercati, negli acquedotti, nelle fognature; i genitori dei bambini in età ricettiva, cioè dai tre mesi agli otto anni, sono invitati a far vaccinare i loro figlioli. Si noti — continua il prof. Consoli — che nei 31 decessi avvenuti quest'anno soltanto due o tre bambini sono stati vaccinati, ma in modo incompleto, e questo è il sintomo più grave della situazione. La vaccinazione non è praticata nella percentuale dovuta; e invece occorre raggiungere la totalità dei bambini. Soltanto in questo modo potrà esser sventata il diffondersi del male, le cui origini non tanto sono dovute a fattori igienici quanto a fattori climatici».

Il prof. Consoli ci ha illustrato la statistica dei casi di quest'anno. Dal 1° gennaio a oggi sono stati ricoverati all'ospedale Cotugno per poliomielite 201 infermi, nella quasi totalità bambini, così distribuiti: 89 di Napoli, 75 della provincia, 37 di altre province. I decessi, come si rileva anche dal comunicato prefettizio, sono stati 12 della città, 13 della provincia, 7 dalle altre province; totale, come si è detto, 31. Gli ammalati, viene fatto notare, sono stati ricoverati quando erano in gravi condizioni, e le morti sono seguita a poche ore dall'ingresso in ospedale, e cioè, praticamente, prima che fosse possibile iniziare le cure adeguate.

Nel periodo maggio-agosto, fa rilevare l'ufficio del medico provinciale, la tabella clinica del decorso della malattia dice: maggio, città 12 ricoveri, con due morti; provincia 8 ricoveri con 4 morti. Giugno: città 9 ricoveri, nessun morto; provincia 14 ricoveri 2 morti. Luglio: città 22 ricoveri con 6 morti; provincia 18 ricoveri con 3 morti. Agosto (fino al 24): città 26 ricoveri con tre morti; provincia 33 ricoveri con un morto. Totale 125 ricoveri, con 21 morti.

«Sono sbalordito — dice a sua volta il prof. Ferruccio De Lorenzo, direttore dell'ospedale Cotugno. — Non riesco a spiegarmi come sia stato possibile pubblicare dei dati assolutamente fantastici, inventando nomi e date di nascita di persone decedute. Alcuni di esse non esistono, altre sono morte ma non di poliomielite».

Giuseppe Faraci

Ragazza chiede un passaggio ma l'automobilista la investe

Imperia, 27 agosto.

(c. b.) Una brutta avventura ha vissuto la signorina Renata Liliana A., di 20 anni, nativa di Monza e residente a Sanremo. La ragazza, domenica sera, era salita sull'auto di un giovane di Sanremo che l'aveva invitata per una gita a Molini di Triora dove c'era una festa danzante.

Sulla strada del ritorno l'automobilista — che ha detto di essere un «croupier» del Casinò — ha cercato di aggredirla. Poichè la ragazza si è energicamente opposta, l'ha fatta scendere dalla macchina, abbandonandola a Carpenosa, una località isolata distante da Sanremo oltre 15 chilometri.

Alla ragazza non rimase che incamminarsi a piedi, nella speranza di essere raccolta da qualche automobilista, ma la prima macchina di passaggio la investì, proseguendo la corsa senza fermarsi. In quelle condizioni, sebbene le sue ferite non fossero gravi, la giovane non fu più in grado di proseguire. Per sua fortuna, un'auto sulla quale erano due uomini la raccolse, trasportandola all'ospedale di Sanremo, dove è stata ricoverata.

Bella, giovane ed armata tenta una rapina a Ventimiglia

Di notte a un distributore di benzina - L'impiegato le ha lanciato un calamaio - La ragazza ha risposto con un colpo di rivoltella andato a vuoto

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 27 agosto.

(i. m.) Un tentativo di rapina a mano armata, che per poco non è costato la vita ad un uomo, è accaduto la notte scorsa a Ventimiglia, alla stazione di servizio «Agip» di Corradi e Boscotto sita all'ingresso della città lato levante.

Erano da poco passate le 2, quando l'addetto al servizio notturno notava una vettura (pare tipo «1100» o similare) che, uscita dalla strada sulla quale malgrado l'ora tarda il traffico era ancora intenso, si fermava dinanzi al distributore. Prima che egli potesse dire una sola parola si trovava dinanzi ad una donna giovane, bella, bionda ed elegante che, impugnando una pistola, gli intimava la consegna dell'incasso.

Al volante della vettura, rimasta col motore acceso c'era un uomo. Malgrado la non più giovane età del guardiano, questi, con prontezza di spirito, brandiva il calamaio che si trovava sul tavolo, lanciandolo verso la donna che, nel tempo stesso, gli sparava contro un colpo di pistola. Il proiettile, pur sfiorandolo ad un braccio, lo lasciava illeso.

Il fragore dello sparo faceva però accorrere il grosso cane lupo che dormiva nel retro dell'ufficio e che si lanciava immediatamente sulla donna la quale, vista la cattiva piega presa dagli avvenimenti, si dava alla fuga, balzando sulla macchina in azione che si allontanava a tutta velocità.

Impiegato in moto travolto dall'auto di un industriale

Acqui, 27 agosto.

(Dal nostro corrispondente)

(g. p.) L'impiegato Pietro Scolaro di 34 anni abitante a Cassine, mentre stava percorrendo in moto la statale in direzione di Alessandria, è stato investito e travolto nei pressi della frazione di Gavonata, dall'auto di un industriale lombardo, il dott. Giuseppe Gazzoni, residente a Medaglia (Milano).

Sbalzato sull'asfalto a causa dell'urto violento, lo Scolaro, soccorso dallo stesso investitore e da altri automobilisti, è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Acqui.

Buio fitto sulla tragica fine del commerciante di Arma di Taggia

E' morto dopo aver bevuto un «bitter» avvelenato che un misterioso assassino gli spedì per posta

Forse il liquido conteneva un potente anticrittogamico, di quelli usati nelle coltivazioni dei garofani - La bibita gli giunse in un pacco raccomandato partito da Milano: aveva l'etichetta di una ditta di aperitivi - Due amici della vittima ne bevvero poco e si salvarono

(Dal nostro inviato speciale)

Arma di Taggia, 27 agosto.

Delitto per corrispondenza. Sembra, dopo i primi accertamenti, la sola spiegazione del fatto quasi incredibile avvenuto sabato sera ad Arma di Taggia: un uomo è morto dopo aver assaggiato una bibita di color rosso, contenuta in una bottiglietta arrivatagli da Milano, per pacco postale raccomandato.

Non è facile l'opera degli inquirenti. Mancano, almeno per ora, elementi per rintracciare il mittente; c'è il solo numero della raccomandata, 6339. Chi poteva avere tanto odio per la vittima, il commerciante e grossista Tranquillo Allevi, di origine pavese, da congegnare un così diabolico piano per ucciderlo? Buio completo, fino a stasera. E' certo, da quel che dicono gli inquirenti, che la bibita era avvelenata; precisazioni sul tipo di veleno s'otterranno soltanto quando l'istituto di medicina legale di Genova avrà fatto l'analisi tossicologica del residuo della bibita e l'analisi dei campioni prelevati questa mattina dopo l'autopsia del povero commerciante. Pare si tratti di un anticrittogamico, di quelli usati nelle coltivazioni dei garofani.

Forse il pacco era stato preparato qui ad Arma di Taggia e poi spedito da Milano per sviare le indagini. Veleno potentissimo: chi ha assistito il poveretto sabato sera, accompagnandolo alla clinica (dove morì subito) ricorda queste parole: «Ho le gambe bloccate, non posso più camminare, portatemi di peso». Tranquillo Allevi aveva cinquant'anni, era un uomo molto robusto: la autopsia conferma che il suo fisico era perfetto, con un cuore da ragazzo. La bibita lo paralizzò in pochi minuti; dopo le gambe ebbe la mascella bloccata; morì nel giro di due ore.

La vittima era senz'altro un uomo ingenuo, evidentemente ottimista per natura. Forse pochi altri avrebbero tranquillizzato quella bibita, arrivata in modo così curioso; tanto curioso da destare sospetto. E' facile dirlo dopo, d'accordo. Ma vediamo i dettagli.

Tranquillo Allevi credette veramente che quella bottiglietta fosse un campione, speditogli dalla casa produttrice per un assaggio, con invito a diventare rappresentante della ditta: appure le apparenze erano tali da destare almeno qualche dubbio.

Innanzitutto il pacco: un comune pacco di carta grigia, chiuso con strisce di nastro adesivo, e non una confezione di tipo industriale. Nessuna intestazione a stampa. Dove abitualmente si scrive il nome del mittente era stata incollata una striscioline di carta col nome a stampa dell'azienda: evidentemente un ritaglio di qualche foglio pubblicitario. La lettera di accompagnamento era poi così grossolana, nelle apparenze e nel tono, nella mancanza di qualsiasi segno di autenticità, da far pensare addirittura ad uno scherzo, se non si fosse un morto.

Un semplice foglio bianco, scritto a macchina, senza alcuna intestazione, senza timbri, con la dicitura, sempre dattilografata: «Il segretario amministrativo della ditta tal dei tali» e una firma illeggibile. (La ditta in questione sta compiendo indagini per suo conto, anche se è ben chiaro che quella bibita era contraffatta, come si reputa da fonte ufficiale).

Ma c'è dell'altro. Il testo era piuttosto confuso: un po' si nuova il «lei», un po' il «voi». Si invitava il signor Allevi ad assaggiare la bibita e a dare il suo parere. Se questo fosse stato positivo, la ditta gli avrebbe concesso la rappresentanza per la provincia di Imperia. Il poveruomo non pensò ad informarsi: avrebbe appreso che l'azienda ha i suoi rappresentanti da molto tempo. La bibita da assaggiare era un «bitter analcoolico»: non è affatto una novità, essendo prodotta e diffusa dallo scorso anno.

La piccola bottiglia portava la regolare etichetta della Casa, ma era chiusa con un tappo di sughero, su cui era stata pressata la solita capsula metallica. Ancora una prova di contraffazione, e grossolana. Eppure, Tranquillo Allevi credette a tutto. Sua figlia Giancarla, una bimba di tredici anni, ha riferito oggi: «Papà, dopo aver letto la lettera, era così contento. Aveva detto: "Chissà, può essere una grossa fortuna per noi"». Anche agli inquirenti risulta che l'arrivo di quel pacco aveva destato grandi speranze nella famiglia Allevi, le cui condizioni economiche non erano floridissime.

La bottiglietta restò in casa fino a sabato sera. Dopo cena Tranquillo Allevi la portò con sé nel negozio di via della Stazione, dove ha un deposito di latticini. Erano con lui due amici: Isacco Allegranza, di Sanremo, e Arnaldo Paini, un parmense rappresentante di formaggi, di passaggio ad Arma di Taggia. Tranquillo Allevi assaggiò per primo la bibita, e gli sembrò amarissima. I due amici ne assaggiarono soltanto un goccio e confermarono. Andarono tutti e tre in un bar vicino, per confrontare il «bitter» con quello normalmente in vendita, ma prima si sentirono male. Tranquillo Allevi disse allora: «Non posso più muovere le gambe».

Anche gli amici, che pur avevano bevuto una quantità minima di bitter, sentirono le gambe diventare paralizzate, i forti sobbalzi viscerali. Con un certo ritardo, dovuto ad incomprensioni (qualcuno pensava che si trattasse di ubriachi o di uno scherzo), i tre furono portati alla clinica «Villa Spinola» di Bussana. Isacco Allegranza ed Arnaldo Paini se la cavarono con qualche iniezione: oggi sono ritornati in piena salute. Tranquillo Allevi ebbe paralizzata anche la mascella; ebbe vomito, altri tipici segni di avvelenamento. Morì alle 23,30 di sabato. Il mistero della sua fine è veramente fitto, si avverte parlando con i carabinieri di Arma di Taggia e con il magistrato che dirige le indagini, il procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mario Boetti.

Se la bibita fosse stata assaggiata in casa, come era desiderio della moglie dell'Allevi, poteva essere distrutta una famiglia intera: chi mai può avere tanto odiato il povero grossista da ideare un tale progetto? Forse uno squilibrato? Comunque, uno che doveva far grande affidamento sull'ingenuità della vittima, inviandogli una lettera di quel genere, ad uno che doveva conoscerla da vicino: l'indirizzo non portava il nome intero Tranquillo Allevi, ma Primo Allevi, il diminutivo usato da familiari ed amici.

Alla vedova non è possibile rivolgere domande, anche per un senso di delicatezza degli inquirenti non è riuscita a dire gran che su possibili nemici di suo marito). Dei due scampati all'avvelenamento uno è introvabile: Arnaldo Paini è partito per Parma; quello che abita a Sanremo, il geometra Allegranza, lo abbiamo rintracciato telefonicamente stasera nel suo appartamento di via Dante 5, interno 8.

Il geometra ha detto di essere stato molto amico dell'Allevi col quale lavorava da circa sette mesi. Ha aggiunto che la lettera che accompagnava la bottiglietta non aveva subito suscitato dubbi. Però, appena il grossista ebbe assaggiato il liquido, mormorò: «Non ci saranno mica avvelenati». Il geometra Allegranza ha aggiunto di non sapere quale veleno potesse contenere il «bitter»; non ha escluso però che si potesse trattare di un anticrittogamico. Sulla situazione economica e familiare dell'Allevi il geometra non ha detto nulla: so soltanto che la moglie del grossista, signora Renata, da qualche tempo soffre di disturbi nervosi.

Ad Arma di Taggia molti si stringono nelle spalle. Ripetono soltanto che Tranquillo Allevi abitava qui da un anno e mezzo, che era un brav'uomo, che non aveva nemici.

m. f.

Una delle ultime fotografie di Tranquillo Allevi, il commerciante avvelenato con un aperitivo. Qui è con la moglie Renata, sulle colline di Sanremo (Telefoto)

La notizia a Novara

Novara, 27 agosto.

(p. b.) Grande impressione ha suscitato a Novara, specialmente negli ambienti degli agricoltori, la tragica fine di Tranquillo Allevi. Fino a qualche anno fa difatti l'Allevi faceva, come del resto ancor oggi i suoi fratelli, l'agricoltore a Morghengo.

I suoi due figli studiavano in un collegio di Arona e una sorella dell'Allevi che ha sposato un farmacista di Omegna risiede tuttora a Novara. Alla «Produttori Latte», di cui l'Allevi era rappresentante per la Riviera di ponente, hanno descritto il loro dipendente come persona seria e ammodo.

E' falso il nome del mittente sul pacco della tragica bibita

Milano, 27 agosto.

(g. m.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria indagano per accertare la provenienza del «campione» di «bitter» avvelenato che è stato spedito per posta al grossista di Arma di Taggia Tranquillo Allevi, che appena bevuto il liquido, è morto fra atroci spasimi.

L'inchiesta mira ad individuare il mittente del pacco contenente il mortale «campione». La data della raccomandata spedita da Milano dalla succursale n. 83 di via Castelmorrone 3 bis — zona Monforte — è il 6 agosto. Il numero di partenza della raccomandata è 6139. L'indirizzo è stato scritto a macchina su un cartellino bianco: sul pacchetto era poi incollata una etichetta che porta la stampigliatura della casa produttrice della bibita.

Il nome del mittente è ovviamente falso come pure quello ditta.

Libero su cauzione in Austria lo scrittore-terrorista Klier

Per sfuggire alla cattura era riparato in Svizzera Ora l'intervento del Cancelliere gli ha permesso il ritorno in patria, dove sarà processato - Sarebbe colpevole di una serie di attentati in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 27 agosto.

L'ultimo dei dinamitardi tirolesi ancora ricercati dalla polizia, lo scrittore e alpinista dott. Heinrich Kilar, che per sfuggire alla cattura si era rifugiato l'anno scorso in Svizzera, ha potuto rientrare in patria: il permesso gli sarebbe stato concesso — secondo quanto pubblica il quotidiano di Innsbruck *Tiroler Nachrichten*, organo del partito popolare — in seguito a un intervento personale del cancelliere Gorbach. Il capo della polizia di Innsbruck, interrogato in merito alla concessione fatta al terrorista, ha detto a un redattore dell'agenzia ufficiosa Apa che lo scrittore si è messo a disposizione della magistratura di Graz e che, dopo essere rientrato nella sua abitazione di Innsbruck, si è recato in vacanza in una casa di contadini.

Il ministero della Giustizia ha reso noto stasera in un comunicato che il terrorista, il quale già all'inizio dell'anno aveva chiesto di rientrare in patria, ha ottenuto un salvacondotto dietro il versamento di una cauzione: rimarrà a piede libero fino al termine del processo pendente contro di lui, purchè osservi le condizioni che gli sono state poste.

L'uomo, al quale è stato permesso di ritornare in Austria, dovrà rispondere dinanzi al tribunale di Graz (noto per le assoluzioni dei terroristi implicati negli attentati in Alto Adige) di una serie di esplosioni avvenute l'anno scorso in Italia: con lui saranno processati Kurt Welser, il giovane tirolese già scomparso e un anno di reclusione ma scarcerato dopo due settimane, e Günther Schweinberger, il famoso «Max», che fu istruttore dei ragazzi mandati allo sbaraglio in Italia a lanciare bombe Molotov.

Secondo voci che da molto tempo corrono in Austria, il Kilar avrebbe organizzato anche l'attentato contro il monumento all'eroe tirolese Andrea Höfer, sul monte Isel, fatto saltare l'anno scorso: si tratterebbe di un'impresa che avrebbe dovuto essere attribuita agli italiani (sotto la statua, infatti, sono stati rinvenuti manifestini nella nostra lingua); la polizia accertò però che gli autori dell'attentato erano austriaci, senza farne mai i nomi.

Heinrich Kilar è noto in Austria, più che per le sue scorrerie in Alto Adige, per un romanzo anti-italiano intitolato *Eisch-lande Ballade* («Ballata della terra dell'Adige») e pubblicato l'anno scorso, nel quale si ritrovano tutti i più triti argomenti sfruttati dai propagandisti: i confronti ingiusti, l'incompatibilità razziale fra gli italiani piccoli, brutti e scuri e i sud-tirolesi alti, belli e biondi, l'organizzazione dell'attentato alla statua equestre situata dinanzi alla centrale elettrica della Montecatini a Ponte Gardena. Nel romanzo l'attentato falliace, ma proprio nei giorni in cui il libro entrava in circolazione il monumento fu fatto saltare in aria per davvero.

Col permesso concesso a Kilar di rientrare in patria, lo stato maggiore per gli istigatori e gli organizzatori del terrorismo si trova riunito al completo: Oberhammer, Widmoser, Bürger, Klotz, i fratelli Welser, Schweinberger, Schimpp, Dentaller ed altri ancora sono stati rimessi in libertà o assolti in istruttoria.

t. s.

AL SERVIZIO DEGLI SCAMBI
una rassegna internazionale di prodotti di qualità presentati ai consumatori che sono scelgiere
Bari 9-24 Settembre 1962
26
Fdl Fiera del Levante
Campionaria Internazionale

La vittoria della dentiera è meglio apprezzata quando non costa dolori ed irritazioni alle gengive... Orasiv super-polvere ottiene un velo invisibile che protegge le aree di supporto dell'apparecchio dentale, rendendolo bene accetto anche ai palati ipersensibili. Orasiv, la preferita delle polveri per dentiera, è indispensabile a tutti i suonatori di strumenti a fiato. In confezioni originali di latta presso le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo le frasi nell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta di lire per decade, ed un deposito di lire per il rimborso della spese di recapito delle corrispondenze a colora che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cartellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla concessa.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla concessa debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risultati l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, Sipalor, via Cigna 5, telefono 647

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lazi, Cairoli 32. 310

AUTOBUS tipi fiammodali serie Telefonare Ubino 280-000, Torino. 94

AVVOLGIMENTI, motori, trasformatori, dinamo, alternatori, elettrogeni. Vairo, Perugia 46. 38505

BAR bar, macchina espresso, biliardo, avviamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385. 27359

CAPOMASTRO abilitato con ufficio tecnico cede sua ditta le pratiche presso municipio, prefettura e politecnico inerenti a costruzioni in genere. Telefono 661-413. A71110

COMPRESSORI nuovi usati tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Filtor, via Rizza 32, telefono

FINALMENTE si sicura con protezione elettronica dell'elettricità Semel Lazi, Cairoli 32

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 8, Torino, telefono 618-110.

LAMIERE ferro ondulato e piano, anche in forti spessori, nuove e ricupero, nere e zincate, disponibili magazzino Metallurgica Piemontese, Cigna 165.

LAMIERE e zincate, tubi e grande, lamierati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983 353

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 518-110. 351

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra-vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46

PRESSE idraulica doppio effetto 20 tonnellate ed altre il completo di pompa perfette vendo occasionissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino».

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

TORNIO Saimp «SBS 400», frontiere Saimp «S 3» cedesi, consegna immediata. Telefonare 794-868.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria saldatrici, elettrodi, dinamo. Ing. Panizza Agliotta, telefono 482-960, 481-012. 271

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPINA termosifone salva pareti contenenti ferro ogni Damiana 52, telefono 31-450. 447

L'ACQUA non arriva al vostro alloggio? Telefonate per un impianto occhiare 661-413. A71110

LETTIERINE idraulico esegue sollecitamente riparazioni installazioni, prezzi modici. Telefonare 528-368.

PER qualsiasi lavoro di falegnameria in genere telefonare 231-834, 525-773.

VOLETE una ditta di fiducia per la decorazione dei vostri alloggi? Rivolgetevi al tel 554-841 A59735

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finotex, piazza Statuto 26, telefoni 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supertaxiando anche ipotecati comunque tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1289

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 483-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

ACQUISTO licenza confezioni di maglieria e merceria. Telefonare 524-945.

AFFARONE! Cedesi negozio acconciature due reparti, otto posti. Telefonare 46-104. 671

AFFARONE. Urge cedere comprensibili drogheria bene licenza con alloggio, affitto mite, ottimo Telefonare 276-226.

AFFITTASI bagnio licenza cambi Aeronautica. Telef. 31-241.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-633, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO, telefono 40-855. Sul mare vendo profumeria barbiere forte prodotti solari. Gazzi, via Roma 102.

ALBERGO centralissimo Sanremo media capacità cedesi. Scrivere: Gandolfi 615, Sanremo. A71026

ALBERGO ristorante bar avviatissima centrale cedesi causa ritiro attività riviera invernale, tra Chiavari e Sestri. Intermediari. Telefono 570-163, Sestri (Genova). 37229

ALIMENTARI, negozi frutta verdura, incasso 300.000, causa malattia urge cedere ottime condizioni, oppure concedesi gestione. Bacchetta, Alfieri 20

ALPIGNANO, articoli largo consumo, ottimo reddito assicurato persona amministrativa con capitale 4 - 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino» A71703

AUTORIMESSE centrale 100 auto 25 posto completa officina bene attrezzata lavoro sicuri. Telefonare 284-697.

AVVIATISSIMA lavanderia-tintoria, Riviera dei Fiori, imperia, centralissima, incasso 24.000.000 annui, cedesi. Occasione. Telefonare ore ufficio 683-851.

BAR bene incasso 45.000 zona forte diffusione. URAT, Giolitti 10. 549

BAR, piazza Bella Vita, cede urgentemente motivi familiari. Telef. 395-177.

CAFFE' bar cedesi o permuta con albergo in Riviera Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino» A72145

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Veloto acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente 14660

CEDESI alimentari, unti pretese. Telefonare 773-966. A71708

CEDESI causa vecchiaia ferramenta colori giocattoli bazar. Telefonare 280-361. A59113

CEDO ben attrezzato retro abitabile, affitto mite. Telefonare 350-354.

CEDO convenientemente negozio abbigliamento per bambini, posizione, buon avviamento. Telefonare 561-788.

CENTRALE pasticceria forno cedesi convenientemente Telefonare 41-539.

CERESIO capacità 70 - 100 auto, anche nuova. Telefonare 524-945.

CERCO prestito 4.000.000, buon interesse, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

COMMERCIALE forte reddito, alloggio, cedesi ritiro commercio, URAT, Giolitti 10. 549

DISTRIBUZIONE Dropet, fortissimo reparto, cedesi facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 624

FINALMARINA, Agenzia Stabile, motivi famiglia cedesi grande azienda pettinatrice bene avviato. 27334

GIORNALI, forte vendita, cedonsi. Cartolibreria grossa. Cavaliera, Saluzzo 21. 624

LABORATORIO maglierie avviatissimo, ottimo affare, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino»

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

OCCASIONISSIMA scioglimento società vendo elettrodomestici radiofonia macchine sole lingua trasferibile. Tel. 598-881.

PANETTERIA forno buon reddito cedesi dilazionando, URAT, Giolitti 10. 549

SOCIETA' cerca gruppo familiare per gestione buffet ristorante. Telefonare 294-028, 290-052. A70392

TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino». A59986

TABACCHERIA, giornali, cartoleria, drogheria (cittadina provincia) incasso 30.000 ciascheduno 2.000.000. Cavaliera, Saluzzo 21, Torino. 624

TINTORIA elettrolavaggio secco avviatissima causa affranca. Telefonare 687-028. A71213

VENDESI panificio, unica lavorazione, zona S. Paolo, motivi divisione. Telefonare 768-931. 27360

VOLETE acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente presso Fasano, Novara 27, telefono 237-773 370

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. VILLETTA 3 camere, servizi, bagno, 1500 mq. circa terreno al mare, 2 piani fuoriterra, svendiamo 3.550.000 zona Canavese, 30 km. Torino. Tratta Comm. Angiolini, Nizza 9, tel. 682-835, 682-622. 282

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI, EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 52, Milano, tel. 312-487. 25455

ACQUISTO privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 525-634

ACQUISTO contanti due alloggi signorili due camere ingresso servizi anche affittati, preferibilmente non parlarini casa nuova o recente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

ACQUISTO villa signorile alloggio da 12 a 40.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino» 333

ADIACENTE corso Francia Aeronautica vendesi massima possibilità sopraelevazione progetto approvato, sfruttamento straordinario. Occasione. Cas. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 383

AERONAUTICA vendesi camera libera in camera cucina giardino. Telefono 792-656. A70400

ALLOGGI moderni liberi, occupati vendonsi. Spontini 16, ore 18-19 Telefonare 524-858

ALLOGGI signorili due camere, ingresso, cucinetta, terzo bagno, ascensore, affittati 22.000, vendiamo in Chivasso. Telefonare 527-420. 550

ALLOGGI signorili 1-2 camere ingresso, cucinetta, comforts moderni, magnifica posizione, affittati con ottimo reddito, in Chivasso, vendonsi. Telefonare 527-420. 550

ALLOGGI 2 camere cucina varanda 4° piano, volendo libero, 2.000.000. Telefonare 893-881. A70676

ANDORA MARINA TERRENO ATTIGUO FUTURO MUNICIPIO COSTRUIBILE 40.000 METRI CUBI VENDESI AUT PERMUTASI IN VANI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6256 — TORINO».

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 locali vendo Saluzzo 86, Donizetti 3, quarti pari pomeriggio LuxCase, Giusti 2.

BELLISSIMA villa collinare 4 alloggi, 4 garages giardino, pronta settembre vendo anche frazionata. LuxCase, Giusti 2. 1318

APPARTAMENTI collinari panoramici lussuosissimi. Comodità. Camere 4 - 5. Duecentoventi 2 bis - 11.

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-5 camere. Lauro 43, Tabacchi 18 233

AUTORIMESSE 100-200 auto zona commerciali centralissimi vendiamo motivo. Com. FAI, tel. 528-821.

BLOCCO alloggi mutuati grande corso Paolo pronti vendo, vendo Cerutti, Andrea Doria 25

CAMILLO Riccio 46, Mirafiori, alloggi signorili panoramici 3-4 camere, autorimessa pubblica, locali commerciali, prezzi equi, vende LuxCase, Giusti 2

CASA nuova costruzione, 5o piano, vuoti alloggio arredato e ammobiliato, 3 camere, servizi, disimpegni, riscaldamento, ascensore, 2 balconi soleggiati, zona corso Grosseto, libero subito. Telefonare 280-001. 675

CASETTA bella, 4 camere più rustico 5 vani, libera subito, acquedotto, luce, panoramico passo carrozzabile, tutta strada asfaltata, svendesi 1.650.000. Facilitazioni. Telefonare 871-219. A70333

CASETTA 4 camere servizi 1300 mq. terreno vendo Telefonare 674-955.

CAUSA trasferimento vendo signorile alloggio due camere cucina più servizi, Corso G. Cesare 99 bis. Telefonare 233-858. A71447

CENTRO Gran Madre, precollinare panoramici vendo appartamenti padronali 4-10 locali, 3 servizi. LuxCase, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 5-14 locali. LuxCase, Giusti 2.

COLLINA 18 km. Torino 200 metri sul Po, zona ben, tranquilla, incantevole su pianura, acquedotto vendesi casa otto vani, bagno, frazionabili con due modi alloggi, rimessa, terrazzo, 1000 metri orto adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino».

CAMPEO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 3 impresa vende alloggi signorili 3 camere cucina. Telefonare 790-010.

CORSO Montecucco 123, costruendi alloggi 1-2-3-4 vani, anche semplici e doppi, prenotiamo pronti subito, motivo, rateazioni. Telefonare Com. FAI 528-821

CORSO Regina angolo via Tarino vendo ultimi bellissimi alloggi 2-5 locali negozi magazzini. LuxCase, Giusti 2.

CORSO Vittorio Lanza Rivoli) vendo primo piano alloggio 3 camere servizi, 6.500.000. LuxCase, Giusti 2

CROCETTA e Sottoghiari alloggi minimi, piano rialzato vendo. Telef. 721-390.

DIRETTAMENTE con acquirente vendo cascina 50 ettari circa più parte pioppeto vicino Torino. Telefonare 296-294.

FORNACE 33 km. Torino, 33.000 mq. terreno, sfruttabile 40 anni; impianto Morando n. 3, forno Chipan, 18 camere, escavatore braccio mt. 7, 2 trattori nuovi, 16 carrelli, fabbricato per personale, casetta 5 vani. Telefonare 595-349. 75

GORIZIA angolo S. Marino vendo bellissimi appartamenti 2-5 camere. LuxCase, Giusti 2. 1318

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, commissi rapidamente finanziamenti a enti ipotecari su case, alloggi, terreni. 762

NEGOZI centrali, semicentrali, reddito oppure liberi, vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 528-821. 383

NEGOZI nuovi mutuati ed affittati buon reddito vendo. Telefonare 721-390.

PALAZZO Fiorentia ultimi signorili alloggi 3-3-4 vani e servizi, imperdibile vendo direttamente. Tel. 595-217.

PRIVATO acquisterebbe da costruttore due alloggi attigui due e tre camere servizi terrazzo casa nuova anche periferia. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino» A71383

PRIVATO vende muri negozio zona Politecnico. Telefonare 591-471 ore pasti

S. MAURO villetta padronale panoramica giardino cintato, riscaldamento, vende LuxCase, Giusti 2 1318

SANREMO appartamenti nuova costruzione prodi, panoramici, varie cubature. Talari, Imperatrice. 26819

SANREMO, Capo Nero, vendiamo in palazzina signorile sul mare appartamento 1-2-3 camere, servizi. Scrivere: Sona, Matteotti, Sanremo. 27391

SANREMO due camere, servizi, terrazzino moderno palazzo centrale, vendesi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino» A71109

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo. 21791

SEMICOLLINARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Tel. 53-601.

SEMICOLLE alloggio tre camere salone cucina Società, Dante, panoramico, vendiamo rateando. Com. FAI, telefono 528-821 383

STABILE 32 vani, garages, locali fabbricato, vendiamo facilitando Com. FAI, telefono 528-821.

TERRENO industriale mq. 5000 circa con progetto approvato, zona Orbassano. Telefonare 902-344. A71248

TERRENO per casetta vendi chilometri Torino centro piena mezza montagna comodità negozi panorama vendesi 800 metri lire 1.600.000. Tel. 521-728.

TERRENO via Vidua 17 vendesi, progetto approvato 90 camere. Scrivere Cascando Beaumont 68 oppure telefonare 260-819 dopo 28 agosto. A71115

ULTIMI alloggi due-due camere, servizi vendonsi Telefonare 393-652, 280-049

VALSANMARTINO villetta signorilmente arredata grande garage giardino ogni comodità, 13.800.000, vende LuxCase, Giusti 2. 1318

VENDESI alloggio camera cucina servizi piazza Respighi. Tel. 20-805.

VENDESI alloggio piano terreno rientrare piazza Bernini 4 camere, cucina, cucinino, entrata, ripostiglio servizi. Telefonare 754-704. A71253

VENDESI cascinetta 6 giornate collina dintorni Alba 10 minuti stazione ferroviaria. Negro, via Quadrone 2, mm 15-20.

VENDESI fronte strada Torino Ortazzo mq. 50.000 terreno industriale, oppure permuta. Telefonare 903-344.

VENDESI libero settembre camera soggiorno cucinino servizi, via Tiziano. Telefonare 695-521. A71976

VENDESI terreno metri quadrati 5000 zona p. Vito. Telefonare 592-218.

VENDO terreno buona posizione progetto approvato 96 camere grandiosa autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A71830

VERCELLI a Rivoli terreni residenziali con progetti approvati. Telefonare 383-207 A71861

VIA Candiolo vendo appartamento moderno 4 vani, 6.200.000. Telef. 53-067.

VILLA signorile ogni comfort ammobiliata, mq. 1300, affarone, Sordigham vendesi 29.000.000. Tel. 857-023.

VILLAGGIO Satellite, incantevole residenza collinare ogni comforts, vendiamo villetta 3 camere soggiorno doppi servizi, garage, giardino. Motivo, rateazioni. Com. FAI, tel. 528-821.

VILLINI terreni vendonsi con senza costruzioni 25 km. Torino. Tel. 658-827.

ZONA Francia, alloggi 3 camere cucina servizi, vendiamo conveniantemente. Com. FAI, telefono 528-821.

ZONA San Donato locali mq. 400 affittato buon reddito vende Telefonare 721-390 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 775-389, 688-755. 494

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-880, 626-836. 13

ASSISOGNAMI settembre alloggetto zona Francia. Referenze. Tel. 296-219.

AFFITTASI ampio locale coperto con ampio cortile, preferibilmente adiacenze Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 27450

AFFITTASI comprasi se occasione camera cucina servizi borgata Vittoria. Telefonare 283-424. ATTEST

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggetto 3 camere servizi, possibilmente subito, cauzionando. Telefonare 514-869 A69711

CERCASI alloggio 1-2 stanze servizio cauzionando. Referenze. Tel. 43-876.

CERCASI alloggio 2-3 camere, servizi. Telefonare ore serali 683-848.

CERCASI locale industriale torneria meccanica mq. 300. Telefonare 767-926.

CERCASI locale mq. 100-200, anche periferico. Tel. 655-005 ore 10,30-11,30.

CERCASI locale negozio ampio retro corsi Lecce Vinzaglio, Vittorio. Telefonare 755-921. A69719

CERCASI locale per autoriparazioni. Telefonare dalle 12 alle 14. Tel. 766-462.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-452.

CERCO appartamento 3 locali più servizi per novembre. Telefonare 682-606.

CERCO centrale, semicentrale due camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A70185

CERCO piccolo alloggio o 2 camere indipendenti centralissimo. Tel. 374-896

CONIUGI soli referenziati cercano casa custodena o appartamento 4-5 camere servizi Telefonare 675-538, dalle 9 alle 17

CONIUGI urge alloggio camera tinello servizi, cauzionando. Telef. 235-114.

DITTA Ennio Emaine, via Artisti 29, telefono 376-564, cerca laboratorio con negozio mq. 400 entro '62. Escludesi intermediari. A71716

FUNZIONARIO grande ditta milanese cerca due locali più servizi casa nuova per primi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino»

GARELLARI cerca alloggio 2 camere servizi zona S. Salvario. Tel. 655-121.

PERSONA sola torinese benestante cerca camera, qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino».

QUARANTENNE solo referenziato cerca camera cucina servizi, Tel. 330-482.

SPOSI impiegati cercano subito camera tinello e servizi. Telefonare 572-895.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi Crocetta, San Paolo. Telefonare 892-430. A71232

TORINESI referenziati sposi cercano alloggio 2 camere cucina o stanza zona Francia Peschiera. Telefonare 42-153 ufficio; 523-951 ore pasti. A70458

TRE persone adulte cercano 1-2 camere ovunque. Telefonare 535-963.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. S. RITA affittasi subito alloggi signorili 45.000-50.000. Tel. 538-589.

A REFERENZIATO AFFITTO LUSSUOSO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, CORSO FRANCIA 264. TELEFONARE 721-320. 417

A società affittasi importanti locali centrali mq. 240 Telefonare 82-063, ore pasti. A70419

A 28.000 corso Dante, 2 camere cucinetta servizi. Telefonare 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Artesale 42, telefono 48-439. 1035

ABBIAMONDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combe, Roma 14, tel. 523-889.

AD Almese [illegible] in villa appartamento sole 3 camere, salone, cucina, bagno Telefonare 272-851.

AFFITTASI alloggi signorili due camere tinello cucinino, preferibilmente ad impiegati. Corso Traiano. Telefonare 331-119 A72454

AFFITTASI locali uso magazzino o deposito mq. 360 con cabreso ufficio. Corso Palermo 46. Telefonare 29.362.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, tutti comodità, settembre, zona tranquilla. Telefonare 887-091. A69439

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere cucinotto. Garage. Tel. 587-023.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi corso Traiano 18. Telefonare 361-274.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina cucinino servizi e terrazzo piazza Villari angolo via Borgaro, prezzo lire 50.000, cauzione 100.000, massimo 4 persone. Telefonare 70-312 ore ufficio.

AFFITTASI corso Belgio appartamento 3 camere cucina servizi 11.000 mensili. Telefonare 683-582. 610

AFFITTASI locale in Nichelino mq. 200 uso magazzino. Telefonare 661-390.

AFFITTASI locale mq. 150 via Cirenaica 61. Telefonare 780-647.

AFFITTASI Napione 38 (lato stazione), negozio con retro, libero 1° settembre. Rivolgersi custode o telefonare 40-055 237

AFFITTASI negozio, retro, cinello, cantina, accessori, ottima costruzione, zona S. Rita libero subito. Telef. 281-723.

AFFITTASI piano casa precollinare moderna 4 camere cucina doppi servizi garage, Madonna Pilona. Referenze. Telefonare 777-688 A70455

AFFITTASI ottimo centrale 3° piano tre camere cucina termobagno. Tel. 692-010 A71832

AFFITTASI subito grossi Aeronautica appartamento nuova due camere, tinello, cucinino terzo bagno. Tel. 272-851.

AFFITTASI vendesi negozio retro libero centro Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino».

AFFITTASI subito Crocetta appartamento 5 camere cucina terzo bagno ascensore Telefonare 272-361 A70167

ALLOGGI signorili Santa Rita, 2 camere salone affittansi settembre. Carutti, n. Doria 15 456

APPARTAMENTINI zona piazza Statuto, 4° piano, 5 camere servizi, signorilmente arredato, garage, affittasi. Telefonare 53-601.

ALLOGGIO nuovissimo due camere salottino cucina servizi 30.000 affittasi fine settembre a referenziati. Traiano 14.

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Bar Bermuda, Gobetti 11, telef. 547-385.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 388-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Goi, telefono 21-098, garantisce e addirla economicamente qualsiasi spedizione.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAPANNONE industriale adatto qualsiasi industria, cortile, con 8 alloggi signorili mq. 1300 zona Crocetta affittasi. Telefonare 520-835. A72249

CAPANNONE mq 1000 servizi, palazzina alloggi, ufficio, cortile, tutto indipendente recintato affittasi. Telefonare 655-000 A69578

CERCHESI Reali, corso Regina 65, ammobiliati uffici studi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-460.

IN piccola villa vicinanze Valentino affittasi alloggio 3 camere più doppi servizi a coniugi tranquilli senza figli conviventi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6278 — Torino»

LOCALE Industriale centro San Paolo composto vasto salone mt. 50 x 12, altro 22 x 3,30, uffici e cortile, area totale mq. 1400 affittasi subito. Possibilità ritiro cartoncino in opera a buone condizioni. Telefonare 655-321.

MAGAZZINO centrale mq. 2500, locale coperto mq. 700, uffici, alloggio, affittasi via Sansovino, Telefonare 293-601.

NEGOZIETTO zona piazza Rivoli libero subito affittasi. Tel. 760-302 ore

PIOPPICOLTURA affittasi cascina pianura irrigua presso Fossano, giornate 80 circa Rivolgersi: geom. Alfredo Brotti, Caluso, telef 989-137 A70505

PRONTI settembre 3 camere tinello cucinino, S. Rita, affittasi. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino». 237

QUATTRO camere e servizi pressi Bernini affittasi. Telefonare 779-635.

VIA F. Micca alloggio mq. 515 affittasi preferibilmente uffici. Telefonare 793-503 ore uffici. A70099

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO affittasi settembre appartamento ammobiliato nuovissimo Tel. 231-423 sei pasti A71185

ALBISSOLA Marina, Cilea 7, trattoria, affittasi alloggio ammobiliato, giardino: stagione 30.000, ottobre-maggio 15.000.

BORDIGHERA in villa con parco affitto appartamento due camere accessori vuoto, altro mobiliato stagione invernale o anno. Cesari Villacava, telefono 30-32, Bordighera. 27334

CELLE Ligure (telefono 512-341) affittasi settembre alloggio ammobiliato, anche annualmente. 27457

FINALMARINA affittasi settembre, ottobre 3 camere matrimoniali, cucina, frigorifero, bagno, servizi. Telefonare orario ufficio 547-389.

VALLE Stura (valle Pesi Saint Martin-Saint Vincent) affittasi annuale villa e appartamento 4-6 locali. Scrivere Penzallo, via Doria 6, Monza.

VARAZZE. Settembre affittasi appartamenti ammobiliati centralissimi. Prezzi ottimi. Valino - Borzani. 36150

8 Alb. e Stz. Climat. L. 150 p.p.

AFFITTASI a vendesi albergo avviatissimo costruzione moderna piscina litoraria Urbanica, Corso Giornale Nazione 3, Grosseto. A71197

ALASSIO soggiorno familiare, cucina piemontese, via XX Settembre 1, telefono 42-062. A70204

BORGIO Verezzi splendida signorile pensione panoramica, giardino, tranquillità, settembre 1900. Scrivere: Villa Alessandra, via Trieste Triste, Borgio Verezzi.

LERICINA (Genova) Albergo Villa Rosa settembre ottobre 1500. Scenic spend.

LOANO. Da «Mazzini», centralissimo, giardino, cucina casalinga. Settembre-ottobre da lire 1000. 27285

LOANO, Ristorante Rotonda, Aurelia 130 Ottima cucina. Prenotatevi settembre, prezzi modici. A69358

PIETRALIGURE. Settembre, soggiorno dalmoso al «Nazionale», lungomare. 1800 tutto compreso. 27294

PIEVE Ligure, telef. 570-073, Pensione Marinella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, tel 25-8: 1300 complessive

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 24-548, dal 25 agosto L. 1000.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 27334

RIMINI Pensione Azzurra, centralissima sul mare, settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Lidia, vicinissima mare, dal 27 agosto 1200 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 26 agosto 1200 tutto compreso. Interpellateci.

SPOTORNO, pensione familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Prezzi-attrazioni: Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino, telefono 583-490. 842

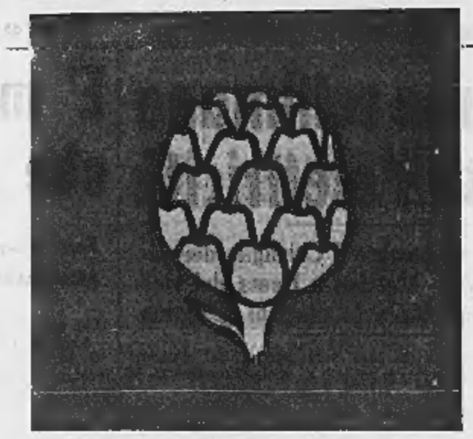
VARAZZE, Pensione La Piemontese (telefono 77-327) comfort, cucina, settembre 1600 27356

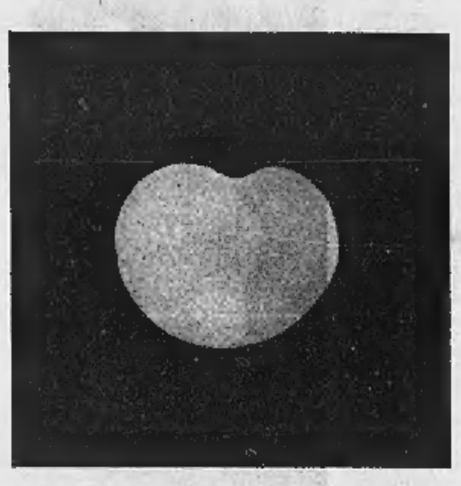
VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-5180

VIBERNA, Pensione Canasta, tel. 38-119, riviera mare, trattamento ottimo. Settembre 1100 27334

VIBERNA Rimini, Hotel Lido, riservato, grande terrazza sulla spiaggia, vacanze ideali. Interpellateci 24-785 Rimini. 27332

(Continua a pag. 11)





la carne in scatola é il Lesso Galbani

**Dalla produzione alla vendita immediata:
150 depositi di vendita,
1500 automezzi,
riforniscono ogni giorno 100.000 negozi.
Con Lesso Galbani
carne appena prodotta e sempre fresca
come dal macellaio.
Molta carne scelta, magra, appetitosa,
bollita senza alcun ingrediente piccante.
Poca gelatina:
appena un velo, limpida e pura.
Niente grasso: come prescrive la
dietetica moderna per una nutrizione
sana e leggera.
Lesso Galbani: la carne in scatola
con buoni-premio - regali belli e subito.**

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000 (*)	ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	5.200	9.200 (*)	SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	2.750	4.750 (*)	TRIMESTRE L.	450	700

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Sem. L. 11.200 - Trim. L. 5.750

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale — I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle ore 19; presso Uffici postali sul conto corrente, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Un fenomeno di massa, decisivo e irreversibile

La «fuga al Nord» dei meridionali cambia per sempre il volto dell'Italia

L'espansione produttiva del Settentrione ha bisogno di manodopera, e le migrazioni interne sono un bene - Ma occorre risolvere parecchi problemi: dalla qualificazione professionale alla scuola d'obbligo, alla comprensione reciproca, al superamento dei pregiudizi

Il treno del sole, le torme di immigrati dal sud, « terroni » e « polentoni » che vivono e lavorano insieme, il volto di Torino che non è più quello di un tempo: se ne parla molto, anche troppo, con accenti accorati o eccitati; ed è facile scivolare in una giulebbosa retorica. Ma il fatto esiste, ha un'imponenza drammatica. Questa fuga al nord è un fenomeno irreversibile, tra i più massicci e decisivi del nostro tempo.

Esiste a Torino un « Centro di ricerche industriali e sociali » (il *Cris*: via Massena 20) che si è accinto da tempo allo studio rigoroso, su basi statistiche e sociologiche, dell'immigrazione dei meridionali. Esso ha organizzato un convegno nello scorso autunno, a Torino, sul tema dell'inserimento degli immigrati nelle comunità industriali. Le relazioni e comunicazioni, oggi raccolte in volume (*Immigrazione e industria*, ed. Comunità), avviano, sul problema, un discorso serio e costruttivo, liberandolo dai soliti luoghi comuni.

Il fenomeno è visto, innanzi tutto, nelle sue dimensioni europee. Anche qui, nel giro di pochi anni, le cose sono mutate. Alle preoccupazioni di non molti anni fa (quando in Francia perfino un Mendès-France voleva arginare l'« invasione » della nostra manodopera, e in Inghilterra si paventavano le « orde di italiani affamati ») oggi si è sostituita l'opposta preoccupazione che il flusso migratorio, diventato un fattore essenziale di economie produttive in continua espansione, possa diminuire o cessare. Malgrado ciò perdurano — si pensi all'Olanda, alla Germania, alla Svizzera — talune diffidenze e prevenzioni reciproche, che ostacolano il pieno inserimento dei nostri lavoratori nel nuovo ambiente.

Qualcosa di simile è accaduto e accade in Italia, e tocca da vicino le tre grandi città del « triangolo industriale » del nord, e specialmente Torino, che ha visto nell'ultimo decennio la sua popolazione aumentare del 43%. E' il fenomeno della cosiddetta « iperpolarizzazione » delle correnti migratorie interne, che pone problemi delicatissimi. Da un lato, l'espandersi del ritmo produttivo non solo tollera, ma esige l'aumento dell'immigrazione. Lo dimostrano anche i calcoli dell'ufficio studi dell'Unione Industriale di Torino e provincia. Dall'altro, e su un piano nazionale, sono da considerare altri aspetti del fenomeno: l'opportunità di *inoltramento* dei flussi migratori in zone meno congestionate, e il pericolo di eccessivo depauperamento di manodopera in quelle regioni del sud, che si sono risvegliate da un secolare torpore e sembrano anch'esse aprirsi a prospettive di sviluppo industriale. Necessità, dunque, di un decentramento, secondo un programma ben coordinato di interventi, a livello nazionale e locale.

Appaiono in ogni caso insulse, e fuori della realtà, le recriminazioni di chi rimpiange il buon tempo antico, e vorrebbe ristabilire steccati e argini. C'è, prima di tutto, da rispettare la Costituzione. « Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale salvo le limitazioni che la legge stabilisce per ragioni di sanità e di sicurezza» (art. 16). In palese contrasto con questo principio, oltre che economicamente nefaste, erano le leggi fasciste del 9 aprile 1931 e 6 luglio 1939, che, come disse Luigi Einaudi, avevano reintrodotto nel nostro paese qualcosa di simile al domicilio coatto e alla servitù della gleba.

Oggi, con la legge 10 febbraio 1061, quelle illiberali disposizioni sono state finalmente cancellate: anche per mettersi al passo con quanto dispone il Trattato istitutivo del Mercato Comune europeo, circa la libera circolazione dei lavoratori. Se qualcosa stupisce, è che si sia tanto tardato ad abolire quelle leggi stantie, così palesemente incostituzionali: le quali, sia detto di passata, favorirono non poco la proliferazione delle cooperative di lavoro e delle « carovane » di facchini che, nate per eludere le norme sull'urbanesimo, si prestarono in molti casi a un indecoroso sfruttamento di immigrati.

Ma abolire le leggi sull'urbanesimo e le migrazioni interne non è che un primo passo. Restano i gravi problemi dell'insediamento, e poi dell'inserimento, per fare degli immigrati — non solo a parole, ma nel fatto — dei cittadini di pieno diritto; per raccorciare le distanze ancora fortissime; per dare a tutti l'indispensabile corredo di cultura, e di preparazione professionale.

Fondamentale il problema dell'alloggio. L'opinione pubblica ne avverte solo gli aspetti estremi, in casi di particolare squallore, o come sfondo raccapricciante di qualche delitto. Ma è un problema vasto e grave. Abbiamo letto con interesse qualche giorno fa, su queste colonne, i suggerimenti del presidente dell'Istituto Case popolari. Enti pubblici e industrie private dovrebbero coordinare, in un comune programma di lavoro, le loro iniziative.

C'è poi il problema della qualificazione professionale, e di una minima base di cultura. Qui non bastano certo le iniziative locali. Tutto il problema dell'istruzione elementare e della scuola dell'obbligo è coinvolto. Ma tocca anche alle industrie, *in loco*, favorire un addestramento professionale. E' assurdo pensare che basti la pratica stessa del lavoro a « qualificare » l'immigrato sprovveduto di conoscenze. Bisogna dargli, con l'istruzione professionale, la possibilità di ascendere.

E c'è anche il problema, morale e psicologico, della reciproca conoscenza e comprensione fra popolazione ospitante e popolazione immigrata. Qui i sospetti, i pregiudizi, i rancori possono generare malintesi e tensioni anche gravi. Bisogna saper vedere, alla radice di certi fenomeni allarmanti di diseducazione, di asocialità, di delinquenza — e basterebbero le statistiche giudiziarie a dimostrarne l'indiscutibile entità — il peso determinante della miseria economica, di una grama lotta per l'esistenza che si trascinava da secoli senza barlume di speranza, pronta sempre a sfociare nella ribellione e nella violenza. Non esistono caratteri e costumi immodificabili, nei meridionali o nei settentrionali; ma soltanto abitudini di vita, modellate dalle circostanze. Non più tardi di cinquant'anni fa (com'è ricordato in uno dei saggi migliori di questa raccolta), canavesani e monferrini erano proverbialmente noti per la facilità con cui mettevano mano al coltello. Chi più se ne ricorda, oggi?

Restano ancora da disperdere pregiudizi stereotipati, e concezioni più o meno antiquate di vita, e di sedimenti ancestrali non sempre elogiabili. E molto converrà fare anche in questo campo, a cominciar dalla scuola, per educare a forme superiori di civiltà. Ma l'importante è prima di tutto convincersi della necessità di fare veramente qualcosa, tutti insieme, gli uni per gli altri, con un'azione di fondo sistematica e ben programmata.

A. Galante Garrone

Tornata in patria la signora Finkbine

BOSTON, 27 agosto — La signora Sherry Finkbine è tornata dalla Svezia, unico Paese dove le fu consentito di interrompere la sua disperata maternità: se la creatura fosse venuta alla luce, sarebbe stata deforme per colpa del Talidomide. Al suo arrivo ha dichiarato: « Gli svedesi sono il popolo più intelligente e comprensivo della terra. Da noi si fa come gli struzzi: si nasconde il capo sperando che i problemi più difficili scompaiano. Da parte mia so di aver agito bene » (Tel.)

Nuovi studi sul farmaco che provoca la nascita di mostri

Documentati al convegno medico di Merano i terribili effetti del Talidomide sui bimbi

Il primario della clinica pediatrica dell'Università di Bonn ha esposto l'azione del micidiale tranquillante: essa agisce fra il 31° e il 39° giorno di gravidanza, bloccando la formazione degli arti - Proiettate terrificanti fotografie di neonati deformi - Per i piccoli focomelici si sono poche speranze di una vita normale: anche le protesi in gomma o plastica e gli innesti di ossa possono fare ben poco

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 27 agosto.

Il professor Weichel, primario della clinica pediatrica dell'Università di Bonn, è giunto a risultati di estremo interesse, forse definitivi, nella nefasta azione del Talidomide. Egli stesso ne ha dato notizia oggi ai medici presenti al congresso di Merano.

Secondo il prof. Weichel, non dovrebbero esservi più dubbi sulla responsabilità del Talidomide nei casi di focomelia registrati in quest'ultimi anni in tutto il mondo e sulla dinamica dell'azione del farmaco sui feti in formazione. Il Talidomide agisce esattamente dal 31° al 39° giorno di gravidanza, nel momento in cui il feto si «sfoglia», dà inizio cioè alla formazione degli arti. Il Talidomide blocca del tutto o in parte questo «sfogliamento». In pratica, l'azione del farmaco è molto simile a quella della rosolia. Anche tale malattia, se contratta dalla madre in questi particolarissimi giorni, determina le stesse malformazioni. In ultima analisi, la causa principale è una mancanza di vitamina B8, indispensabile alla perfetta formazione del feto, mancanza dovuta al fatto che il Talidomide, o qualche componente della sua formula chimica, ne prendono il posto.

Le relazione del prof. Weichel è stata interrotta dall'intervento polemico del prof. Fritz, primario del reparto pediatrico dell'Università di Vienna. Egli ha avanzato forti dubbi sulla teratogenicità (capacità di generare mostri) del Talidomide. Il relatore ufficiale gli ha risposto citando cifre, dati, esperimenti, prove di laboratorio. Ha esposto le cose in modo così chiaro che, alla fine, anche il prof. Fritz è parso convinto.

Il clinico germanico è giunto alle sue conclusioni dopo mesi di prove ed esperimenti su centinaia di animali. Nella sua clinica ha avuto modo di studiare i neonati deformi e di interrogare centinaia di donne. La casistica che ne ha ricavato non lascia dubbi; i suoi esperimenti hanno poi dimostrato che uno dei componenti del Talidomide è agente teratogeno.

Oggi nel grande salone del Kursaal sono state proiettate decine di diapositive a colori. Chi ancora non aveva un'idea chiara dei danni provocati dal Talidomide, ha potuto documentarsi ampiamente. Quasi tutti i bimbi hanno un aspetto sano e allegro, e uno sguardo intelligente, ma sono ridotti in condizioni tremende. Si tratta di esseri umani che difficilmente potranno integrarsi nella società, anche se molto spesso le loro facoltà intellettuali sono perfette.

Su quest'ultimo argomento, l'integrazione dei bambini focomelici nella vita, ha parlato il prof. Aurnhammer, primario della clinica pediatrica di Neuburg. Secondo il prof. Aurnhammer, non tutto è perduto per le vittime del Talidomide. Con protesi di plastica o di gomma, si possono fare miracoli. Tuttavia, anche così i bambini avranno ben poche possibilità di essere immessi in futuro nella vita sociale e di non pesare sulla comunità. E' soltanto da pochi anni che sono state ideate le protesi di gomma, e da queste si aspettano grandi risultati. Il chirurgo può anche provare ad inserire ossa prelevate da altre parti del corpo. Tutti gli interventi, comunque, dipendono dalla maggiore o minore estensione della malformazione nel neonato. Studi in questo senso si stanno compiendo in quei paesi che più hanno risentito dei danni del Talidomide, e soprattutto in Germania, Inghilterra, Giappone, Belgio, Norvegia e Canada.

v. c.

Accoltella il ragazzo che un mese fa gli ha ucciso nel gioco il fratello

L'aggressore ha 17 anni - La vittima, dodicenne, è grave: è stata aggredita mentre andava a ripetizione e colpita nove volte - Il 30 luglio, mentre rifaceva la scena di un film «western», aveva fatto partire un colpo di pistola contro un coetaneo

Vincenzo De Caria, il diciassettenne calabrese che ha accoltellato un suo compaesano di dodici anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

Per una inspiegabile vendetta, stamane un ragazzo di 12 anni, Antonio Caracciolo, da Seminara Calabra, residente a Roma con i genitori, è stato colpito con nove coltellate da un diciassettenne, Vincenzo De Caria, anche egli da Seminara Calabra. Antonio è in gravi condizioni.

Il tragico episodio è avvenuto in via Etruria, dove abita il giovane ferito, nel cuore del popoloso quartiere Appio Latino. Poco prima delle dieci, Vincenzo De Caria, giunto stamane alla sei dal paese per mettere in atto la vendetta, ha affrontato in strada la vittima, che tutte le mattine percorre via Etruria per recarsi a ripetizione da un insegnante di lettere. I testimoni hanno riferito di aver scorto i due ragazzi colpirsi ripetutamente dopo una breve animata discussione. Sembrava che facessero a pugni: nessuno aveva visto che il De Caria impugnava un coltello a serramanico, lungo dieci centimetri. Ad un tratto Antonio Caracciolo ha tentato di sfuggire ai colpi del suo assalitore. Ha corso per qualche metro, poi raggiunto e colpito nuovamente, si è abbattuto al suolo. Il ferito, soccorso dai passanti, dai sanitari dell'ospedale San Giovanni è stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico e a numerose trasfusioni di sangue. Le sue condizioni sono molto gravi. Verso mezzogiorno, l'accoltellatore si è costituito.

I precedenti di questo fatto di sangue vanno ricercati in un episodio accaduto il 30 luglio scorso a Seminara, un comune a circa 45 chilometri da Reggio Calabria. Antonio Caracciolo, maneggiando una vecchia pistola arrugginita, aveva lasciato partire un colpo che aveva ucciso all'istante il suo compagno di giuochi, Franco De Caria, di 15 anni. I due giovani avevano assistito poco prima alla proiezione di un film «western» e per gioco stavano ripetendo una delle scene della pellicola. Il fratello del De Caria oggi ha voluto compiere la vendetta su Antonio che aveva causato la morte del fratello.

Il padre del ragazzo accoltellato, Rocco Caracciolo, sostiene di aver visto stamane aggirarsi nei pressi della sua abitazione due gli dell'accoltellatore, Rocco Gionfrè, di 22 anni e Filippo Spinella, di 30 anni.

«Sono venuti apposta a Roma per uccidere mio figlio, ne sono sicuro — afferma Rocco Caracciolo. — Stamattina quando ho visto passare sotto casa gli zii del De Caria ho avuto paura. Sapevo già che cosa avrebbero fatto e mi sono subito precipitato in strada a cercare mio figlio per difendarlo, ma ormai era troppo tardi». Ha poi raccontato di aver ricevuto sabato scorso una lettera da parte dell'avvocato della famiglia De Caria, con la quale si chiedeva un risarcimento di venti milioni di lire per la morte incidentale del loro figliolo.

Il giovane accoltellatore nega di aver avuto intenzione di uccidere Antonio Caracciolo: «Non volevo ucciderlo, ve lo giuro — ha detto. — Non nascondo che serbavo rancore verso tutta la sua famiglia, ma non si era mai insinuata nella mia mente l'idea di vendicarmi e farlo fuori. Volevo solo parlargli; ma quando mi ha risposto in maniera offensiva non ci ho visto più. Ho estratto l'arma e ho colpito».

La polizia ha disposto la vigilanza nei pressi delle abitazioni romane dei parenti delle due famiglie per prevenire eventuali azioni di rappresaglia. I congiunti del ferito non hanno fatto mistero della loro intenzione di «regolare» direttamente i conti con i De Caria.

r. m.

I tre neonati di Macerata non sono morti per epidemia

(Dal nostro corrispondente)

Macerata, 27 agosto.

Un'accurata disinfezione di tutte le attrezzature del reparto maternità dell'ospedale di Macerata, ove si sono verificati i decessi di tre neonati, è stata ordinata dalle autorità sanitarie. Il pavimento del locale sarà rifatto e le pareti intonacate.

Il direttore dell'ospedale, prof. Meneghini, ha dichiarato che il «maternità» verrà riaperto non appena i lavori saranno terminati. Il laboratorio provinciale ha raccolto i reperti relativi ai casi mortali e sta conducendo gli esami necessari. Le maggiori autorità sanitarie della provincia hanno escluso che i casi mortali siano dovuti a forma epidemica.

I fatti, a detta dei sanitari, stanno in questo modo. Dei tre neonati deceduti recentemente, uno è morto il 14 agosto, ma si trattava di un parto «serotino», cioè tardivo, ed è noto che in tali casi il nascituro è labile dal punto di vista recettivo e viene a trovarsi nelle stesse condizioni dei prematuri, che raramente sopravvivono. Gli altri due casi si sono avuti fra il 18 e il 19 agosto, alla distanza di venti ore l'uno dall'altro. C'è da notare, dicono i sanitari, che una sia pur minima percentuale di mortalità infantile rientra nella normalità; tale percentuale, potremmo dire, si è concentrata per un caso strano ma possibile in un brevissimo periodo nell'ospedale maceratese.

g. fr.

Il ministro Cotacci-Pisanelli ferito nell'auto che ribalta

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 27 agosto.

(a. c.) Il ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Codacci Pisanelli, è rimasto ferito in un incidente d'auto sulla strada di San Pietro Vernotico. Egli aveva assistito ieri sera ai festeggiamenti in occasione della sagra di Sant'Oronzo a Lecce.

Stamane a bordo di un'auto ministeriale, guidata da un carabiniere, si era diretto a Brindisi per prendere l'aereo e rientrare nella Capitale. Ad una curva, per evitare un camion, l'autista ha bruscamente frenato: la manovra improvvisa ha fatto sì che l'auto finisse in una cunetta, rovesciandosi.

Sono accorsi immediatamente alcuni carabinieri che seguivano l'auto ed hanno soccorso il ministro, ferito non gravemente. Dopo una breve fermata all'ospedale di San Pietro Vernatico, ove gli sono state medicate le ferite, il ministro ha voluto essere accompagnato a Brindisi con un'altra auto ed ha ancora fatto in tempo a prender posto sull'aereo per Roma.

Tre alpinisti torinesi salvati dalle guide sul Gran Paradiso

Sorpresi dall'oscurità avevano smarrito la via del ritorno - Uno di essi è il figlio del prof. Badellino del liceo d'Azeglio - Con la gita voleva festeggiare la recente laurea

(Nostro servizio particolare)

Cogne, 27 agosto.

Tre giovani alpinisti torinesi hanno vissuto una paurosa avventura sul Gran Paradiso. Sperduti sulla montagna, sono stati salvati nella notte da due squadre di soccorso partite da Cogne, ed hanno potuto fare ritorno sani e salvi. All'alba di ieri il dott. Sergio Badellino, di Torino, dove risiede in corso Re Umberto 97, era partito alla volta del gruppo del Gran Paradiso insieme con due amici, Fausto Follis di 22 anni e Giancarlo Ferrero, di 25 anni, pure essi residenti a Torino. Il dott. Badellino si era laureato pochi giorni fa in giurisprudenza ed aveva raggiunto a Cogne il padre prof. Oreste, titolare della cattedra di lettere al liceo torinese D'Azeglio, che si trova da qualche tempo in villeggiatura.

Meta degli alpinisti era il Gran San Pietro, una punta che non presenta eccessive difficoltà, a quota 3764 metri, che si può raggiungere in otto-nove ore senza bivaccare.

I tre giovani sono stati visti sul ghiacciaio del Money verso le 14 e avrebbero dovuto rientrare in paese alle 18. Ma alle 23 nessuno li aveva ancora visti. Un loro amico, l'impiegato torinese Teresio Bocca, dipendente della Olivetti di Ivrea, ha dato l'allarme avvertendo la guida Adolfo Gratton. Questi ha organizzato prontamente una spedizione di soccorso con le guide Alfredo Abram, Marco Savin e Antonio Guichardaz. La squadra è partita verso le 23 con torcie elettriche e due radio riceventi-trasmittenti alla ricerca dei dispersi. Alla base del ghiacciaio Money i quattro uomini si sono divisi per percorrere i due itinerari normali della discesa dal Gran San Pietro: il primo dal bivacco Martinotti, il secondo dai casolari del Money.

Alle 4 di stamane Marco Sain e Antonio Guichardaz hanno trovato gli alpinisti impauriti e infreddoliti, ma in buone condizioni. Erano accovacciati al riparo delle rocce a quota 2500 metri, a meno di cento metri dal bivacco Martinotti. Si erano smarriti per l'oscurità durante la discesa e si erano trovati all'improvviso in una zona morenica, sulla sponda del torrente Grand-Eyvia, gonfio per il disgelo. Non sapendo come attraversarlo, avevano preferito fermarsi e bivaccare, senza accorgersi di trovarsi nei pressi del rifugio.

Questa saggia decisione li ha salvati. La zona è disseminata di crepacci e voragini che costituiscono un gravissimo pericolo per chi non è pratico dei luoghi. Sapendo di essere attesi a valle, gli alpinisti non si sono persi d'animo e hanno continuato a gridare a intervalli regolari. Finalmente le tre guide li hanno uditi e hanno potuto raggiungerli e rifocillarli.

l. r.

Ansia per la sorte di due scalatori che tentano un'impresa sul M. Bianco

Da 24 ore non si hanno loro notizie - Erano partiti sabato dal «bivacco Gervasutti» Volevano compiere la traversata dalle «Jorasses» alla grande cima del massiccio

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 27 agosto.

Al «Rifugio Torino», stanotte, si vivono ore di ansia per la sorte di due alpinisti, la guida di Courmayeur Franco Salluard e il piemontese Antonio Balmamion, da San Maurizio Canavese, impegnati da ieri nella traversata dalle «Jorasses» al Monte Bianco.

Una fitta nebbia si è levata a quota 3000, sul ghiacciaio del Dente del Gigante è impossibile fare un passo senza rischiar di precipitare in qualche crepaccio. Non resta che attendere l'alba per sapere qualcosa di più: infatti è probabile che i due alpinisti, in ritardo sulla tabella di marcia che si erano prefissi, abbiano preferito bivaccare date le condizioni della montagna.

Salluard e Balmamion erano partiti sabato notte dal «bivacco Gervasutti» (metri 2833) all'estremità orientale della catena del Bianco, per portarvi all'alba di domenica in vetta alla Punta Walker per il col des Hirondelles: la punta Walker (m. 4208) è la prima delle cime del gruppo delle Jorasses, cui seguono nell'ordine verso il Bianco la Whymper (m. 4180) e la Margherita (m. 4066). Superatele, erano in programma la discesa sul colle delle Jorasses e l'avvicinamento al «Rifugio Torino». Domani, poi, vi sarebbe stato l'attacco del Monte Bianco per la via delle sperone della Brenva.

Per quante ricerche si siano fatte nella giornata di oggi mediante osservazioni con potenti binocoli, nessuna traccia dei due alpinisti sull'itinerario preventivato: nel tardo pomeriggio due alpinisti tedeschi, che venivano dalla «Walker», hanno consegnato all'amico di Salluard e Balmamion, che li attendeva al «Torino», un biglietto nel quale si chiedevano delle pile e della margarina. Questo biglietto però era stato consegnato ieri: da ventiquattr'ore, dunque, mancano notizie certe dei due.

Balmamion e Salluard sono equipaggiatissimi e la loro provata esperienza alpinistica è indubbia. Si pensa quindi che l'altra notte abbiano bivaccato sotto la punta Young e che questa notte siano nella zona del Rochefort, nel qual caso domattina dovrebbero giungere in vista sul ghiacciaio del Dente del Gigante.

Balmamion non è nuovo alle cronache alpinistiche: nel settembre 1959 fu salvato dalla spedizione Bonatti-Saliuard e dagli alpini del maggiore Picco sul ghiacciaio della Brenva, insieme col compagno Aldo Bottio, da Savigliano, che doveva poi morire per le ferite riportate nella caduta in un canalone.

Da allora Balmamion e Salluard, divenuti amici, si sono incontrati parecchie volte a Courmayeur: qui hanno preso la decisione di questa cavalcata del Monte Bianco di cresta in cresta; alla base delle speronе della Brenva sarebbe poi stata infissa dai due alpinisti una targa-ricordo di quel 20 settembre 1959, nel quale si erano conosciuti. In serata sono giunti a Courmayeur i genitori del Balmamion: per la seconda volta sono in ansia per il figlio.

l. v.

Oggi l'autopsia della bimba rapita e uccisa dopo la strage

E' l'ultima vittima della tragedia di Genova Il perito medico legale deve accertare se la piccola è stata seviziata dall'ex legionario

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 agosto.

(s. b.) E' proseguita a Sant'Olcese l'inchiesta sulla strage dell'ex legionario Donato Tremamunno, che ha sterminato la giovane moglie, Sebastiana Giuffrida, il bimbo di otto mesi, Emilio, il proprio amico Antonio Ragone di 34 anni e la bimba di questi, Vita di 11 anni.

Nella misera casetta di Torrazza sono ora rimaste una donna e due bimbe: sono la moglie di Antonio Ragone, Jolanda, e le figlie Anna e Rosa, di 13 anni e di due anni e mezzo. La donna e le piccole sono state accolte in casa di un vecchio prete.

Entro domani il prof. Chiozza dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, eseguirà l'autopsia sulla piccola Vita Ragone. L'esame necroscopico dirà se la bimba è stata seviziata prima di essere uccisa; ciò per stabilire se è valida la tesi della vendetta per gelosia. Oggi intanto il perito ha compiuto l'esame necroscopico dei cinque cadaveri. Scopo dell'esame era di stabilire l'ora approssimativa del successivi decessi. Il primo omicidio venne compiuto dal Tremamunno verso le 17 di venerdì nella persona della moglie; poi egli uccise il figlio; quindi, verso le 18,30, massacrò il Ragone; infine verso le 19, assassinò la piccola Vita; subito dopo rivolse l'arma contro se stesso sopprimendosi.

Oggi sono giunti a Genova i genitori di Sebastiana Giuffrida: il padre, Andrea, e la madre Rosina Salomone. Essi sono partiti da Roma appena raggiunti dalla notizia della strage. Alcuni vicini di casa hanno prestato loro il denaro necessario per il viaggio; infatti i Giuffrida vivono in una baracca dei sobborghi romani.

A Roma è rimasta soltanto la loro figlia minore, Giuseppina; il denaro non bastava per tutti. I coniugi Giuffrida vogliono provvedere personalmente alla sepoltura di Sebastiana. Anche un fratello del Tremamunno è giunto stamane a Genova. I carabinieri lo hanno interrogato per assodare particolari sulla vita e l'infanzia del fratello Donato e per sapere inoltre in quale periodo esattamente e dove egli prestò servizio nella Legione straniera.

Travolge in moto tre giovani per la strada: uno è morto

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 27 agosto.

(r. p.) Una moto di grossa cilindrata a piena velocità ha falciato per strada tre persone. La disgrazia è accaduta nelle vicinanze di Treviglio, fra Osio Sotto e Osio Sopra.

Guidava la moto l'operaio Antonio Ponti di 23 anni, che perdeva il controllo abbattendosi su tre giovani che camminavano l'uno a fianco dell'altro: l'apprendista Giuseppe Brugali di 16 anni, gli operai Luigi Perico e Vittorino Cologni, diciottenni.

Il Brugali, travolto in pieno, è morto; gli altri due se la sono cavata con ferite leggere, come il motociclista che è risultato sprovvisto di patente.

Barcaiolo spagnolo arrestato alla «sagra» di Pietra Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 agosto.

(m. f.) Durante la sagra gastronomica di Pietra Ligure è avvenuto il movimentato inseguimento di una banda di ladri con la cattura di uno di essi in mezzo alla folla dei turisti che si assiepava nelle vie.

Negli ultimi giorni era stata segnalata alla polizia una lunga serie di furti — oltre una decina — avvenuti a Pietra Ligure, sicché il servizio di sorveglianza in occasione della «sagra», doveva dare buoni frutti: infatti, mentre la festa era in pieno svolgimento, alcuni agenti notavano due individui che, approfittando della calca cercavano di sfilare il portafogli a un turista.

La loro presenza, però, era notata da un complice che faceva da «palo» e dava l'allarme. I ladri fuggivano di gran carriera ma la polizia riusciva a fermarne uno. L'arrestato è di nazionalità spagnola, il quarantunenne José Claudio San Segundo. Gli agenti son già sulle tracce anche degli altri componenti della banda, che pare siano un tedesco e un altro spagnolo, Fulian Barranco di 28 anni.

Operaio si toglie la vita con una fucilata alla testa

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 27 agosto.

In località Conti del comune di Gavi Ligure è stato rinvenuto il cadavere dell'operaio Giovanni Battista Arecco di 39 anni, dipendente di uno stabilimento di Novi Ligure e residente a Serravalle Scrivia nella cascina Buscaglione.

Il decesso è stato provocato da un colpo di fucile da caccia calibro 12: la «rosa» dei pallini ha colpito l'operaio al capo. In un primo momento si era pensato a un incidente di caccia ma gli accertamenti del Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, Cordero, e della squadra di polizia giudiziaria hanno portato a concludere che l'Arecco si è tolta la vita: dopo aver esploso un primo colpo, andato a vuoto, freddamente egli deve aver di nuovo premuto il grilletto.

E' risultato che l'Arecco nei giorni scorsi si era fatto visitare, accertandosi, evidentemente, dell'esistenza di malattia inguaribile. La salma è stata trasportata all'obitorio di Serravalle Scrivia; l'autorità giudiziaria ha deciso l'autopsia.

PRETURA DI VERCELLI

Il Pretore del Mandamento di Vercelli ha pronunciato in data 31-3-1961 la seguente sentenza penale (in revoca degli opposti decreti penali del Pretore di Vercelli in data 28-6-60 e 30-11-60):

CONTRO

ANTONIOLO MARIO nato a Roma il 10-5-1912 residente a Gattinara via Francesco Maltai n. 44

Imputato

di violaz. artt. 4-5 Legge 4-11-60 n. 1089 - artt. 47-61 legge 15-10-35 n. 2033 - art. 51 C. P., per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, posto in commercio «Crema Marsala», che all'analisi risultò non conforme alle prescrizioni di legge, in epoca anteriore e prossima al 27-4-60, in Gattinara

Omissis

revoca gli opposti decreti penali e concesse le attenuanti generiche, lo condanna alla pena di L. 34.000 (trentaquattromila) di ammenda, ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sui giornali «La Stampa» ed il «Corriere Economico» di Torino, l'affissione agli Albi della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Gattinara e la confisca della Crema Marsala in sequestro.

Avverso la suestesa sentenza l'Antoniolo Mario propose tempestivo ricorso per Cassazione e la Corte Suprema con ordinanza 17-4-63 ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Per estratto conforme all'originale.

Vercelli, 21 agosto 1962.

Il Cancelliere
Dr. A. AIME

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono la porta alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 46-436 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni

PECLI zona residenziale

Affitto appartamento 5 locali più servizi.

Chiavetta 1464 M - Rip - Genova

Alla Fonte dei Pizzi

Via Santa Orsola 2 Tel 43-343

Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per lenzuola; camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tessuti da ricamo. Servizi tav. e th, lavor. a mano.

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera si concludono i mondiali su pista: ancora una volta due italiani di fronte

Maspes e Gaiardoni in finale nella velocità professionisti

I due azzurri si sono qualificati sconfiggendo ieri Derksen e Plattner - Faggin in semifinale contro Post nell'inseguimento professionisti - All'inglese Beryl Burton il titolo femminile - Il belga De Loof ha vinto nel mezzofondo dilettanti

(Dal nostro inviato speciale)

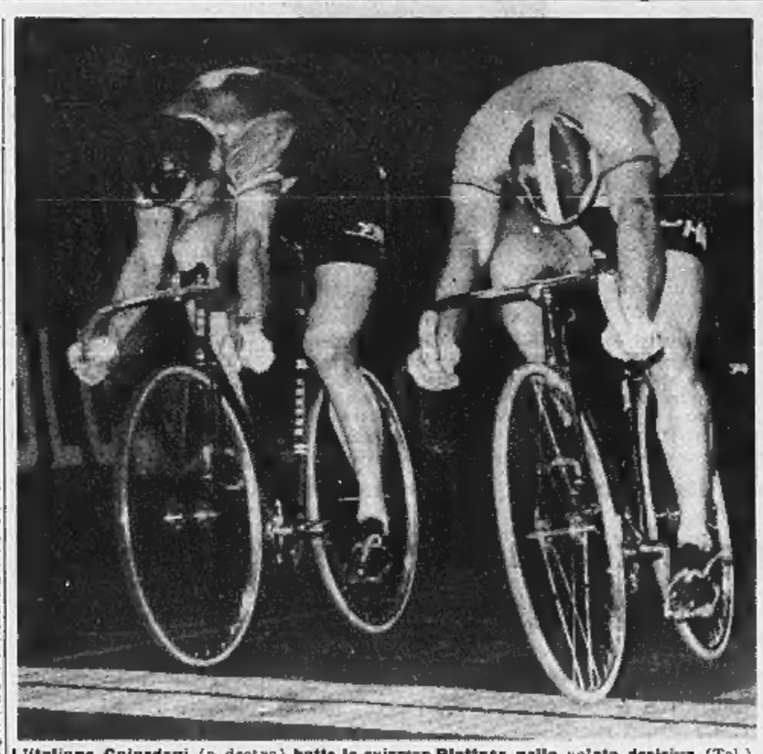
Milano, 27 agosto.

Anche nella velocità professionisti, domani, avremo una finale tutta azzurra. Saranno in pista, per disputarsi il titolo mondiale, Maspes e Gaiardoni, che stasera, nelle semifinali, sono riusciti a superare, in modo netto ed inequivocabile, Derksen e Plattner, i due «anziani» della compagnia, che contano rispettivamente 33 e 31 anni. Maspes, come al solito, non ha dovuto impegnarsi al limite delle sue smisurate possibilità e solo nella prima prova ha corso qualche rischio per una scorrettezza dell'olandese, scorrettezza che il pubblico ha voluto sottolineare con una clamorosa bordata di fischi. Il milanese, allora, ha preso le sue precauzioni; la seconda prova in pratica non ha avuto storia, tanto è stato evidente il divario di classe tra attualmente separa i due atleti.

Per Gaiardoni, invece, la vita è stata un po' più dura: Gaiardoni ha sorpreso Plattner nella prova numero uno, ma il coriaceo svizzero gli ha reso pan per focaccia nella prova successiva. E' stata necessaria così una «bella», che Gaiardoni (ed era francamente ora...) ha corso con intelligenza. Si è lanciato all'attacco sul rettilineo opposto a quello di arrivo, e Plattner è stato costretto a girare al largo; in tal modo la rimonta ha permesso all'elvetico la semplice, e per lui magra, soddisfazione di far giudicare l'arrivo in fotografia. Precauzione inutile: che Gaiardoni avesse vinto lo si era visto anche ad occhio nudo.

Ora, per il venato, che esce da un lunghissimo periodo di crisi, più morale che fisica, incomincia davvero il difficile. Maspes, domani, vincerà di sicuro. Il massimo traguardo di Gaiardoni è rappresentato da una sconfitta su tre prove, invece che su due: Sante farà molto, insomma, se costringerà il più forte rivale alla «bella» decisiva. Il che, detto per inciso, potrebbe anche accadere.

L'impresa dei nostri due velocisti (un'impresa sicura da parte di Maspes, meno da parte di Gaiardoni, che era sembrato piuttosto giù di corda), campeggia nella serata odierna, che pure ha offerto altri palpiti di emozione. Sono scesi infatti in pista anche gli inseguitori, i professionisti impegnati nei quarti di finale del torneo individuale, i dilettanti all'opera nelle semifinali a squadre.



L'italiano Gaiardoni (a destra) batte lo svizzero Plattner nella volata decisiva (Tel.)

Tra i professionisti, nessuna sorpresa, hanno passato il turno, Faggin, Nijdam, Post e Delattre. Il tempo migliore è stato ottenuto da Nijdam nella sorprendente da parte di Gaiardoni, che era sembrato piuttosto giù di corda), campeggia nella serata odierna, che pure ha offerto altri palpiti di emozione. Sono scesi infatti in pista anche gli inseguitori, i professionisti impegnati nei quarti di finale del torneo individuale, i dilettanti all'opera nelle semifinali a squadre.

Si aggrava il contrasto fra politici e militari

L'Algeria rischia la guerra civile

La capitale è in mano alla « IV willaya », che rifiuta di obbedire a Ben Bella - Quest'ultimo è fuggito ad Orano: di qui si preparerebbe a marciare su Algeri alla testa dei suoi partigiani - Allarme in Francia: i colonialisti chiedono un intervento nel Nordafrica - De Gaulle torna d'urgenza a Parigi per esaminare la situazione

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 27 agosto.

Il generale De Gaulle è rientrato oggi a Parigi da Colombey anticipando così di due giorni la fine delle vacanze politiche: sebbene non abbia più intenzione di occuparsene, il capo dello Stato si vede ora costretto a seguire più direttamente l'evolversi della crisi algerina. E' una faccenda grave, per la Francia, ufficialmente impegnata nella più assoluta neutralità: serpeggia l'allarme per la sorte degli europei rimasti nell'ex-provincia e i gruppi nazionalisti e la forze di destra cominciano ad esercitare forti pressioni, mettendo in causa il prestigio del regime, per un intervento francese. Per varie ragioni la questione algerina diventa nuovamente una questione di politica interna francese.

La fiducia nel rispetto degli accordi armistiziali di Evian è venuta ormai meno: si teme seriamente che, prima o poi, le autorità francesi si troveranno indotte a far valere gli impegni assunti dai responsabili algerini. Tutto questo alimenta, nello sfondo, la ripresa offensiva del colonialismo fascista. In realtà, a nessuno i termini della situazione algerina appaiono chiari: gli esperti assicurano che non si vede, per il momento, via di uscita, alcuni commentatori parlano dell'incombente minaccia di guerra civile.

Le ultime notizie di stasera annunciano che la *Willaya* (organizzazione militare partigiana) di Orano, alla quale Ben Bella si è affidato, è sul piede di guerra e si accinge a marciare, coi suoi cannoni e le sue autoblindo, contro la *Willaya* di Algeri. I comandanti militari di Algeri, che avevano rifiutato di obbedire alle ingiunzioni dell'ufficio politico presieduto da Ben Bella, costringendolo a dichiararsi incapace di svolgere le proprie funzioni di governo, sollecitano stanotte dalle *Willaya* che ancora non hanno preso posizione una solidarietà che appare loro di ora in ora più necessaria: nella stessa Algeri controllata dalla *Willaya* IV si è rivelata l'esistenza d'un esercito clandestino di irregolari organizzato nei giorni scorsi da un ex capo partigiano, Yasef Saadi, scomparso dalla circolazione perché accusato di aver rivelato ai francesi, una volta arrestato, cose importanti.

La IV *Willaya*, che ha determinato, col proprio atteggiamento e la propria terza rivolta al potere civile, la crisi attuale, rischia di rimanere isolata e di trovarsi aggredita nella stessa Algeri. Purtroppo, le previsioni sono che, nel caso in cui la tensione dovesse aggravarsi, i comandanti della IV *Willaya* preferiranno la lotta: sono tutti giovani, dai 23 ai 25 anni, il loro capo, che è il solo che abbia frequentato l'università, ha 29 anni, costituiscono il nucleo di punta dell'intransigenza e del rigore nazionalista, hanno già molti conti da rendere al Paese per gli arbitrii, le vessazioni e le torture da essi autorizzati in questi giorni in cui hanno potuto controllare tutte le attività della regione di Algeri. E il loro obbiettivo nascosto è quello di far rimettere in discussione gli accordi di Evian.

L'aspetto paradossale della situazione sta in questo: nonostante la gravità delle minacce che si profilano e nonostante i rischi che ciascuna delle parti corre, i militari della IV *willaya* lasciano che i membri civili dell'ufficio politico continuino, nella stessa Algeri, a risiedere in permanenza e ad organizzare la lotta contro i militari. L'ufficio politico, per quel che lo riguarda, offre lo spettacolo insolito d'un organismo di governo che si dichiara apertamente privato di ogni potere di fatto, che non è neppure in grado di far conoscere, se i militari che lo avversano non vogliono, le proprie deliberazioni, e che, tuttavia, continua a rivendicare la propria autorità e annuncia che la rinuncia all'esercizio del potere non significa le dimissioni.

La guerra si svolge, per ora, a colpi di comunicati e di conferenze-stampa: i politici accusano la IV *willaya* di atrocità e di terrorismo, i militari accusano i politici di corruzione, complicità col « neocolonialismo », abuso di potere. Gli uni e gli altri affermano di rimettersi al verdetto del Parlamento provvisorio, gli uni e gli altri non intendono farlo riunire.

In tutto questo, Ben Khedda, il *leader* civile che dovette cedere alle imposizioni di Ben Bella nel luglio scorso e che, per primo, denunciò l'insubordinazione dei militari destituendo i comandanti della zona di Orano, sta compiendo il tentativo di trovare un compromesso; e non dispera di far convocare i comizi elettorali, rimandati *sine die* dagli amici di Ben Bella, entro settembre. I meandri e i particolari dei contrasti e delle manovre in corso sono troppo complessi e quasi sempre oscuri: in realtà la stessa popolazione ci si perde e rimane estranea al conflitto stesso, limitandosi ad invocare un accordo tra i capi e il ristabilimento della normalità della vita civile. Scarseggiano i viveri, gli uffici amministrativi non funzionano, ogni attività produttiva è interrotta, in qualche zona regna il terrore.

Neppure le ragioni profonde dei contrasti sono chiare: appaiono troppo vaghi, e non sempre coerenti, i richiami ai problemi della organizzazione dello Stato algerino: la democrazia o il partito unico (Ben Bella sarebbe per il partito unico), la riforma agraria, la laicità, i rapporti col franco, il giudizio sul compromesso raggiunto da Ben Khedda con l'Oas.

Grosso modo, si tratta, per quel che riguarda i capi militari ribelli al potere civile, della rivendicazione dei diritti dei combattenti. Nella mancanza di una organizzazione statale, i combattenti hanno assunto, al momento della liberazione, tutti i poteri, il esercitano ancora mantenendo l'Algeria divisa in sei baronie (quanto sono le *willaye* che agiscono autonomamente), non sono disposti a rientrare nelle file o nell'organizzazione del partito unico proposto da Ben Bella senza ricevere le garanzie che chiedono sulla natura del regime che verrà instaurato.

Ora, i militari chiedono, puramente e semplicemente, l'effettivo controllo del Paese: sono diffidenti verso i capi civili « venuti da fuori », dall'esilio o dalla prigionia, sono orgogliosi del loro otto anni di lotta vittoriosa, sono abituati ad esercitare nelle campagne e col favore della popolazione un'autorità quasi incontrastata, esigono, in nome dei sacrifici compiuti, come spesso accade in questi casi, il « governo dei superstiti », cioè di coloro che hanno combattuto sul terreno scampando in pochi a massacri senza precedenti.

I comandanti della *willaya* di Algeri lascerebbero a Ben Bella ed ai suoi amici la parvenza del potere, contentandosi del potere di fatto: vorrebbero « costruire » la loro Algeria lasciando ai politici la cura della politica estera, la pura e semplice amministrazione, e la giustizia. I politici, invece, hanno, con Ben Bella, che s'era servito, per prevalere su Ben Khedda, dell'intervento della IV *willaya*, ritenuto di dover immediatamente ed energicamente affrontare il problema della « riconversione » dei militari, imponendo loro una rapida rinuncia all'autorità di fatto che detengono, e, in sostanza, impedendo loro di sopravvivere come forza organizzata.

E' stata una sfida temeraria perché, nell'assenza dei partiti e dei sindacati e nell'indifferenza della popolazione, la sola forza esistente in Algeria è quella delle armi dei partigiani. Ben Bella punta sulle divisioni tra i militari e spera vanamente nell'efficacia degli appelli al popolo per mobilitarlo contro il « pericolo militarista ». Ma il giudizio degli esperti è che, comunque volgano le cose, la partita si risolverà ormai tra i militari, con l'intesa tra loro o lo scontro sanguinoso.

Michele Tito

Il traffico d'auto in Europa

Alla Germania di Bonn il primato d'incidenti mortali

Parigi, 27 agosto.

Seicentocinquemila persone muoiono ogni anno sulle strade d'Europa. Questo è il risultato di un'inchiesta eseguita dalla Cee (Commissione economica per l'Europa).

Nello studio si mette in rilievo che, nella maggior parte dei casi, si tratta di veri e propri suicidi: « L'80 per cento delle sciagure è dovuto a imprudenza o alla colpa di un guidatore, mentre solo il 20 per cento è provocato dallo stato della strada o da quello dei veicoli ».

Su diciassette Paesi, la Germania Federale detiene il primato dei morti per scontri e incidenti: 181 per un milione di abitanti, contro 237 in Svizzera, 183 in Francia, 164 in Italia, 137 in Gran Bretagna, fino a 82 in Spagna.

Se si fa il calcolo delle sciagure mortali rispetto al numero di chilometri percorsi, l'Italia è in testa con 160 morti, contro 110 nella Germania Federale, 300 in Francia e 60 in Gran Bretagna.

Trovati presso Sondrio

Un americano e una tedesca si avvelenano nell'automobile

Sondrio, 27 agosto.

Un sottufficiale americano, George Skalak di 25 anni, e la tedesca Lidia Moser Klotz di 37 anni da Lamparktein (Germania occidentale), hanno tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di barbiturici.

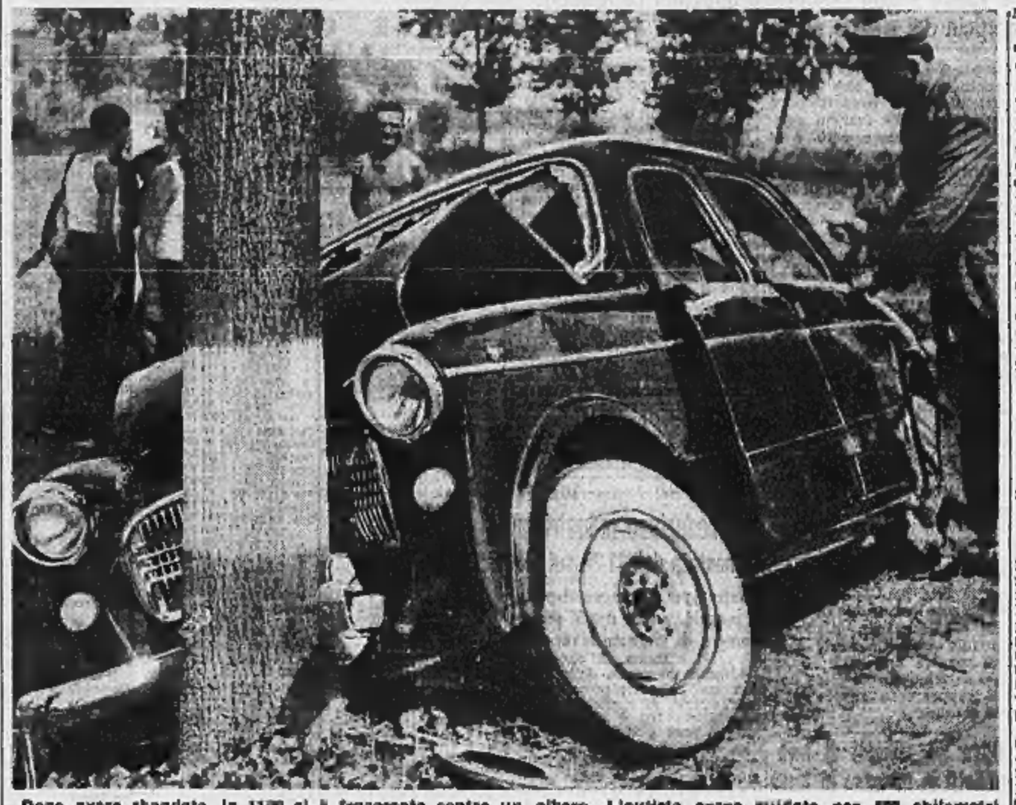
Alcune persone che transitavano in località Lavatoio del comune di Rogolo (Sondrio) notavano poco distante dalla strada una macchina con targa Usa nel cui interno giacevano i corpi inanimati di un uomo e di una donna. Avvertiti, i carabinieri del vicino comando di Delebio accorrevano sul posto e provvedevano a far trasportare la coppia all'ospedale civile di Morbegno. I medici sottoponevano l'uomo e la donna alle cure del caso avendo accertato che erano colpiti da avvelenamento da barbiturici, e il giudicavano con prognosi riservata.

Si è appreso che l'americano e la tedesca erano entrati in Italia da Ponte Chiasso il 1° agosto scorso. Dopo lungo girovagare per l'Alta Italia i due giungevano in Valtellina. Per quanto non se ne conoscano i motivi, è presumibile che i due stranieri abbiano tentato di uccidersi non potendo risolvere secondo i loro desideri una relazione irregolare: la donna infatti è sposata.

Un'altra catena di sciagure ha funestato il ritorno dalle vacanze

Guida per 12 ore, poi vinto dalla stanchezza piomba in auto contro un albero: un morto, tre feriti

Il pilota, un torinese, era partito da Terni con la famiglia - Nei pressi di Asti, è stato colto da malore - Il fratello che gli stava al fianco è spirato sul colpo - Il guidatore, la moglie e il figlio sono gravi - Sulla statale del Col di Nava, un giovane di Torino muore sulla "1100" finita contro una pianta: ferita la ragazza che era con lui



Dopo avere sbandato, la 1100 si è fracassata contro un albero. L'autista aveva guidato per 600 chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 27 agosto.

(a. m.) *Un morto e tre feriti rappresentano il bilancio di una disgrazia stradale avvenuta oggi a Baldichieri d'Asti. L'idraulico Eugenio Vittore, di 43 anni, abitante a Torino in strada Bertolla 71, al volante di una « 1100 » percorreva la statale Asti-Torino, diretto verso quest'ultima città. Sul sedile posteriore stavano sua moglie Olga, di 36 anni, e il figlio Alessandro di 12; a fianco del pilota si trovava un fratello della donna, Francesco Picciachi, di 33 anni, elettricista, residente a Torino in piazza della Repubblica 12.*

La comitiva veniva da Papigno (Terni) dove aveva trascorso le ferie presso parenti. Erano partiti ieri notte. Poco dopo le 13 di oggi, quando l'auto aveva appena superato l'abitato di Baldichieri, d'Vittore veniva colpito da un malore, forse causato dalla stanchezza, per aver guidato la vettura per oltre 600 chilometri.

La « 1100 », priva di controllo, sbandava e andava a schiantarsi contro un albero. L'urto è stato violentissimo e tutti i passeggeri rimanevano prigionieri dei rottami. Un automobilista di passaggio si fermava e caricava padre, madre e figlio per trasportarli all'ospedale di Asti. Il Picciachi era già spirato: nello scontro aveva avuto la carotide recisa.

Durante il viaggio verso Asti, il ragazzo, in delirio, chiedeva del padre: « Dov'è il papà? Se è morto, voglio morire anch'io ». All'ospedale i due coniugi e il figlio venivano sottoposti alle cure del medico di guardia, che li giudicava guaribili in 40 giorni ciascuno, per ferite alle braccia e alle gambe. Le loro condizioni, che in un primo tempo destavano preoccupazione, in serata sono lievemente migliorate.

La disgrazia di Ceva causata da un guasto

Ceva, 27 agosto.

(r. r.) *Un giovane torinese è morto in un incidente stradale accaduto stamane sulla statale Col di Nava. Una ragazza che era con lui ha riportato gravi ferite e ora si trova ricoverata all'ospedale di Ceva.*

Beniamino Donati, di 27 anni, proprietario di un laboratorio di pellicceria situato a Torino, in via Dei Mille 20, era partito ieri mattina presto con una « 1100 » che si era fatta prestare da un amico: al suo fianco aveva preso posto la signorina Adalgisa Viano, di 20 anni, abitante in via Ostavio 41, che è occupata nella pellicceria del Donati in qualità di lavorante. I due avevano deciso di recarsi a Sanremo in visita alla madre del giovane che si trova colà in villeggiatura.

L'incidente è accaduto verso le 7 di oggi, durante il viaggio di ritorno. L'auto, sul tratto rettilineo fra Bagnasco e Nucetto, ha compiuto una paurosa sbandata e dopo quer percorso un centinaio di metri è sig-zag, è andata a schiantarsi contro un grosso pioppo che si trovava sul ciglio della strada. La vettura ha ancora compiuto due giri su se stessa e si è fermata in mezzo a un prato. Dall'auto è stato estratto il corpo esanime del giovane Donati: per lui non c'è stato più nulla da fare, era deceduto per la frattura della base cranica, avendo picchiato il capo contro il montante del parabrezza. La Viano, che nell'urto contro il pioppo era stata sbalzata fuori dalla « 1100 », veniva portata all'ospedale di Ceva dove i medici la ricoveravano con prognosi riservata. Aveva riportato una lesione viscerale e una grave contusione alla colonna vertebrale, con altre ferite.

Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale pare che l'incidente sia stato provocato dalla rottura di un giunto dell'albero di trasmissione, che si sarebbe incastrato nell'asfalto, imprimendo alla vettura un improvviso scarto. Data l'alta velocità, il Donati non è stato più in grado di controllare la « 1100 ».

La mamma del giovane, che è vedova, subito avvertita per telefono, si è precipitata a Ceva con la speranza di trovare il figlio ancora in vita: accanto al capezzale del lettino dove era stato adagiato il suo Beniamino, è stato raggiunto nel pomeriggio dall'altro figlio, Franco, attualmente arruolato negli alpini e di stanza a Torino. La Viano abita con i genitori, anziani, in via Ostavio 41; questa sera la mamma e un fratello l'hanno raggiunta all'ospedale: appena starà un po' meglio la porteranno a Torino.

Una circolare sul pagamento delle pensioni maggiorate

Anche il servizio della guerra 1915-18 verrà computato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

La direzione generale dell'Inps ha diramato ai direttori delle sedi provinciali e agli ispettori compartimentali dell'Istituto le istruzioni per la pratica applicazione della legge che migliora, con decorrenza dal 1° luglio 1962, i trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Per quanto concerne le pensioni di importo superiore ai « minimi » la direzione pone in rilievo che l'aumento del 30 per cento supera, in misura sensibile, la svalutazione della lira intervenuta tra il 1° gennaio 1958, data di applicazione degli aumenti precedenti, e il 1° luglio 1962.

Per l'attribuzione dei nuovi minimi, gli unici elementi da accertare sono costituiti dal godimento o meno di altra pensione e dalla misura di essa, a differenza di quanto avveniva in base alle precedenti disposizioni che preservivano l'accertamento del lavoro autonomo per i pensionati che lavoravano come braccianti agricoli occasionali od occasionali, del carico familiare, del diverso reddito in relazione al carico familiare, del redimento di prestazioni previdenziali non perfettamente definite.

La circolare chiarisce poi che, in base alle nuove norme, il servizio militare prestato tra il 24 maggio 1915 e il 1° luglio 1962 deve essere valutato in ragione di L. 6 per ogni settimana anche se la pensione è stata liquidata prima del 1° maggio. In tal modo si vuole chiaramente significare che tutte le pensioni liquidate con il computo del servizio militare della guerra 1915-18 e decorrenti da data anteriore al 1° maggio 1962 debbono essere riliquidate computando il servizio militare almeno nella maggior misura di L. 6 per ogni settimana con effetto dal 1° luglio 1962.

g. f.

Banditi armati nell'atrio di un ospedale rapinano le paghe dei medici dell'Inail

Ieri mattina a Palermo - Sono penetrati nell'edificio con fucili e pistola - Strappata la borsa al cassiere con 5 milioni - Inseguiti in auto hanno sparato due colpi di rivoltella

Un commerciante assassinato in pieno centro

Il furgone dal quale sono stati trafugati i 5 milioni. La rapina è avvenuta ieri mattina alle 11, davanti al cancello dell'ospedale di San Ciro, presso Mondello

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 27 agosto.

Nel giro di due ore due gravi episodi di delinquenza si sono verificati stamattina a Palermo. Un giovane pregiudicato di Misilmeri è stato ucciso alle 8,30 mentre percorreva la popolosa via Perpignano sulla sua bicicletta, avendo con sé un bidoncino d'olio che veniva a vendere nella nostra città; due ore più tardi quattro banditi, con fucile a pistola spianati, hanno rapinato di cinque milioni (gli stipendi di medici e infermieri dell'ospedale S. Ciro alle porte della città, sulla strada per Monreale) il cassiere del Centro traumatologico dell'Inail.

L'audace rapina dell'ospedale S. Ciro è avvenuta alle 10,30 circa. A quell'ora il cassiere Calogero Marsiano di 38 anni entrava nell'atrio dell'ospedale a bordo di un furgoncino guidato dall'autista Domenico La Barbera. Subito quattro malviventi — che erano rimasti in attesa accanto ad una « 1100 », mascolati ai parenti dei ricoverati che attendevano l'orario delle visite — entravano in azione. Mentre uno di essi si poneva al volante della vettura ed avviava il motore, gli altri tre spianavano le armi (un fucile e canne mozze ad una pistola) contro il cassiere e l'autista, nonché contro il portiere dell'ospedale, Giuseppe Mannino, che si trovava davanti al cancello. Il Marziano ha tentato di salvare la borsa contenente gli stipendi del personale del Centro traumatologico dell'Inail (4 milioni e 100 mila lire liquidi e un milione in assegni) lanciandola all'autista La Barbara. Uno dei rapinatori è ricorso a questo punto alla maniera forte; con il calcio della pistola ha frantumato il vetro dello sportello ed ha strappato la borsa dalle mani dell'autista, minacciandolo di morte se avesse opposto la benché minima resistenza. Con la borsa con i cinque milioni i tre rapinatori sono balzati sulla « 1100 » di cui quarto, al volante, partiva a tutta velocità oltre il cancello, dirigendosi verso Palermo.

Il cassiere e l'autista tentavano di porsi all'inseguimento, ma i banditi sparavano contro di loro due colpi di pistola, che fortunatamente raggiungevano soltanto l'autofurgone. Sono stati proprio questi due colpi a mettere in allarme il personale dell'ospedale e quanti si trovavano nell'atrio, ma era ormai troppo tardi per intervenire, ed i quattro banditi hanno potuto prendere impunemente il largo. La forza dell'ordine veniva subito avvertita e si iniziavano le indagini, che sono molto complesse anche se i quattro malviventi hanno agito a viso scoperto.

Secondo i primi accertamenti l'assassinio del giovane venditore d'olio si deve imputare ad uno dei tre occupanti di una « 1100 » grigia. Alle 6,30 circa Andrea Bonanno stava procedendo in bicicletta, compiendo il quotidiano abituale itinerario per venire nella nostra città a vendere l'olio dal suo paese, Misilmeri. Un'auto gli si avvicinava e subito i passanti udivano alcuni colpi di pistola: il giovane cadeva a terra fulminato mentre la macchina accelerava allontanandosi a tutta velocità. Non si hanno particolari sicuri dell'omicidio: i molti testimoni oculari si sono trincerati dietro un assoluto silenzio, rifiutandosi di fornire il benché minimo particolare sul sanguinoso fatto. Una serie di elementi concorre però ad avanzare ipotesi piuttosto fondata. Si pensa cioè che la macchina deve essersi fermata accanto al venditore di olio e che qualche richiamo dev'essere stato fatto dall'interno dell'auto.

Il delitto è stato compiuto in un tratto ampio della via Perpignano, dove le abitazioni sorgono da un solo lato mentre dall'altro vi è un alto muro dietro il quale è un campo. Questo pure ha favorito gli attentatori, i quali dal lato sinistro della macchina erano riparati dal muro, mentre sul lato destro, ov'erano rivolti compiendo l'omicidio, potevano facilmente controllare la situazione.

Il Bonanno era ben noto alla polizia perché implicato in vari fattacci. Nel 1959 venne arrestato assieme al fratello Cosimo per l'omicidio di Francesco Corso; prosciolto in istruttoria fu rimesso in libertà ma sottoposto a vigilanza speciale. I precedenti del Bonanno fanno perciò pensare al delitto per vendetta, maturato in un ambiente del tutto particolare nel quale si muovono le indagini delle forze dell'ordine. Poche ore dopo il delitto la polizia ha rinvenuto in via Angiò la « 1100 » grigia usata per compiere l'assassinio. Si tratta, quasi certamente, di un'auto rubata.

f. d.

Giovane operaio ucciso da un potente getto di vapore

Aveva 24 anni; abitava a Voltaggio - Il mortale incidente in una cartiera - Trasportato in ospedale a Genova è morto dopo una straziante agonia

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 27 agosto.

Un giovane operaio di Voltaggio, investito oggi da un getto di vapore, è morto dopo alcune ore di atroce agonia.

L'incidente è avvenuto nella cartiera Bovvater-Italia, situata a poche centinaia di metri da Voltaggio, in località Carpinato, lungo la strada dei Molini. Al lavoro si trovavano poche operai, addetti alla manutenzione ed alla revisione degli impianti. Tra questi vi era Giuseppe Repetto di 24 anni, residente a Voltaggio in via Carpeno Inferiore 33.

Il Repetto si era calato in un pozzetto della discarica d'acqua per completare alcuni lavori di rifinitura. Nel pozzetto terminava il tubo dei vapori di scarico della caldaia. Ad un tratto un fuochista della cartiera, non immaginando che nel pozzetto si trovasse un compagno di lavoro, apriva la valvola. Dal tubo fuoriusciva un violentissimo getto di vapore della caldaia, che investiva il Repetto.

Alle urla dell'operaio orrendamente ustionato accorrevano alcuni compagni di lavoro. Estratto dal pozzo il Repetto veniva adagiato su una autoambulanza che lo trasportava d'urgenza all'ospedale di Voltaggio. Un medico però, constatata la gravità delle sue condizioni ne disponeva il ricovero presso l'ospedale San Martino di Genova, dato anche che nell'ospedale di Voltaggio mancano le attrezzature necessarie per curare un caso così grave.

Nuovamente caricato sull'autoambulanza, il giovane veniva trasportato all'ospedale di Genova. Il caso era gravissimo: tre quarti della superficie del corpo erano coperti da ustioni di primo e di secondo grado. Erano da temersi complicazioni, soprattutto il blocco renale. Nonostante le pronte cure il Repetto è deceduto dopo diverse trasfusioni di sangue, al termine di un'atroce agonia. Da parte dei carabinieri sono in corso indagini per stabilire con esattezza le cause che hanno determinato il tragico fatto.

g. c.

Padre e figlio muoiono bloccati nell'auto piombata in una roggia

La sciagura presso Lodi - Il cofano si è aperto all'improvviso e ha tolto la visibilità al pilota - La vettura ha sbandato ed è caduta nell'acqua profonda

Beniamino Donati, il giovane torinese morto a Ceva

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 27 maggio.

Padre e figlio hanno perso la vita in un incidente automobilistico accaduto stamane a 5 chilometri da Lodi. Le vittime sono il geom. Alessandro Chioda, di 27 anni, e suo padre Giacomo, di 68 anni, appartenenti ad una delle più antiche e conosciute famiglie di agricoltori del Lodigiano.

Stamane alle 8,30, il geom. Chioda era partito con il padre dalla tenuta agricola Bracca di Villanova Sillaro, diretto verso Lodi su una « giardinetta ». L'auto procedeva a velocità moderata lungo la provinciale Borghetto - Lodi, quando, all'altezza della cascina Passerina, il cofano anteriore si apriva e, scospinto dall'aria, andava a sbattere contro il parabrezza, impedendo la visibilità al giovane Chioda che era al volante.

Il guidatore, istintivamente, sterzava sulla destra e l'auto, superata la banchina, precipitava nelle acque della roggia Codogna, che scorre a lato della strada. La vettura si inabissava in un punto in cui l'acqua è alta tre metri e mezzo, e rimaneva sommersa. A padre e figlio veniva così preclusa ogni via di salvezza.

Un motociclista di passaggio e due agricoltori che avevano visto l'auto piombare nella roggia, informavano la polizia stradale e i vigili del fuoco, che giungevano subito sul posto. Nel frattempo, alcuni giovani si erano gettati in acqua muniti di bastoni, nell'intento d'infrangere i vetri della vettura ed estrarne gli occupanti. I loro tentativi non riuscivano data la profondità dell'acqua e la forte corrente.

Mezz'ora più tardi, la « giardinetta » veniva riportata sul ciglio. Padre e figlio erano morti per annegamento. Le loro salme sono state trasportate al cimitero di San Martino in Strada.

g. c.

Il premio « Forte dei Marmi » ad un archeologo svedese

Viareggio, 27 agosto.

(a. v.) Con la consegna della statuetta d'oro al prof. Axel Boëthius si è conclusa oggi la prima edizione del « Premio internazionale Forte dei Marmi » indetto dall'Azienda autonoma della riviera della Versilia, in collaborazione con il Comune di Forte. Il premio, consistente in una statuetta d'oro alta 35 centimetri opera dello scultore Emili Green, viene assegnato ogni anno ad uno studioso straniero. Quest'anno la giuria ha prescelto il prof. Boëthius, insigne archeologo svedese.

Negli anni prossimi le discipline prese in considerazione saranno la storia della letteratura italiana, della lingua italiana, dell'arte italiana, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto italiano e dell'economia nazionale.

Alla cerimonia della premiazione era presente il ministro Medici, che ha consegnato la statuetta al professore, attorniato da un foltissimo gruppo di svedesi. Re Gustavo ha inviato al premiato un telegramma di felicitazioni.

basta un atto d'amore

il dono

d'una goccia di sangue

AVIS associazione volontari italiani del sangue

SEZIONE COMUNALE DI TORINO

Via Principe Tommaso 39 - Telefono 637-676

Dichiarazioni del ministro del Tesoro, on. Tremelloni

I biglietti da diecimila lire saranno stampati più piccoli

I motivi del provvedimento: comodità d'uso, risparmio di carta, falsificazioni più difficili - Le banconote attuali sono le più grandi del mondo, in proporzione al valore - Ogni centimetro quadrato corrisponde a 33 lire: la stessa superficie del «mille dollari» equivale a 6020 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

Il ministro del Tesoro, Tremelloni, in un'intervista rilasciata ad un settimanale, ha fornito interessanti dichiarazioni circa i nuovi biglietti da 10 mila lire di cui è stata recentemente annunziata la prossima emissione. Le ragioni del mutamento, ha tenuto a sottolineare il ministro, sono di carattere esclusivamente tecnico. Le voci allarmistiche diffuse ad arte da qualcuno, secondo le quali la stampa dei nuovi biglietti sarebbe la premessa di un nuovo ciclo inflazionistico, sono pertanto da ritenersi prive di qualsiasi fondamento.

Ecco i passi salienti delle dichiarazioni di Tremelloni. «La nuova serie di biglietti in allestimento presso la Banca d'Italia — ha precisato il ministro —, ha come caratteristica fondamentale il formato ridotto e, quindi, una maggiore maneggevolezza. I biglietti, poi, saranno stampati con procedimenti grafici più complessi di quelli attualmente in uso per rendere più difficile la contraffazione. Nella stampa si è data la precedenza ai tagli che sono potenza di dieci (mille e diecimila lire), in quanto in Italia, come all'estero, sono essi che incontrano maggior diffusione. Dei pezzi in circolazione alla fine del 1961, infatti, poco meno del 44 per cento era costituito dal taglio "mille lire", il 12 per cento dal taglio "cinquemila" e più del 44 per cento dal taglio "diecimila lire"».

«La sostituzione dei biglietti — ha aggiunto Tremelloni — potrà attuarsi gradualmente e ciò in relazione alle normali esigenze di rinnovo della circolazione. Si deve evitare lo spreco derivante da un cambio affrettato, che portasse a sostituire biglietti ancora in buono stato e a distruggere le scorte dei vecchi pezzi».

«Le variazioni nei formati sono determinate in genere — ha più avanti affermato il ministro del Tesoro — dalle esigenze di adeguamento dei gusti e l'evoluzione tecnica dei processi di stampa». Le variazioni dei tagli, invece, sono spesso la conseguenza ultima di modifiche già avvenute, nel potere di acquisto della moneta. Oggi in Italia si adoperano per i piccoli pagamenti biglietti molto più grandi per formato e per valore nominale di quelli usati per i corrispondenti pagamenti in termini reali nel 1938 e nel 1913. Nessuno considera, per esempio, che per trasferire una massa di biglietti pari a 10 miliardi di lire occorre oggi un grosso autocarro; i soli biglietti raggiungono un peso vicino alle tre tonnellate. Opportune variazioni nel taglio e nel formato potrebbero consentire invece l'impiego di due sole casse.

«Il nostro biglietto da 10 mila lire — ricorda l'on Tremelloni — ha un formato di 265 per 125 millimetri. La banconota straniera che più si avvicina come proporzioni è quella dei mille franchi svizzeri. Il suo valore, però, è 14 volte superiore a quello della nostra 10 mila lire. Ma ci sono biglietti molto inferiori di formato che valgono molto di più. La Svezia ha il biglietto da diecimila corone, che corrisponde a un milione e 200 mila lire italiane; l'Olanda ha il mille fiorini, che vale 170 mila lire; la Francia ha il biglietto da 500 nuovi franchi, che equivale a 60 mila lire. Ma vi sarebbero altri esempi in Europa. Quanto agli Stati Uniti esiste il biglietto da diecimila dollari, che supera il valore di 6 milioni di lire italiane. Ragioni di comodità per il pubblico e di convenienza economica per la Banca d'Italia rendono pertanto urgente l'emissione di biglietti di formato assai inferiore a quello attuale».

«Basti dire — ha osservato Tremelloni a conclusione della sua intervista — che ogni centimetro quadrato del nostro biglietto da diecimila equivale potenzialmente a 33 lire, mentre un'eguale superficie del biglietto da mille dollari rappresenta invece 6020 lire italiane».

r. s.

Oltre 58 miliardi di kwh prodotti in un anno in Italia

Roma, 27 agosto.

Oltre il 12 % dei consumi italiani di energia viene coperto dalla produzione degli impianti elettrici; questi, nel 1961, hanno erogato oltre 58 miliardi di kwh.

Dal 1953 al 1961 l'incidenza dell'energia elettrica sul totale dei consumi energetici italiani è rimasta costantemente oltre il 12 %, i combustibili solidi, invece, sono diminuiti dal 46 % al 23 %. Le fonti di energia tradizionali stanno dunque cedendo il passo ai combustibili liquidi e gassosi.

Per quanto riguarda ancora l'energia elettrica è da rilevare il costante aumento della quota dovuta agli impianti termici che hanno quasi raddoppiato la propria capacità produttiva rispetto al 1960; del totale dell'energia elettrica destinata al consumo italiano circa il 30 % è di produzione termoelettrica.

Le previsioni di sviluppo della produzione di energia elettrica — secondo uno studio pubblicato da *Cronache economiche*, mensile della Camera di commercio di Torino — fanno ammontare il potenziale produttivo del nostro paese a circa 115 miliardi di kwh per il 1970 e a 160 miliardi di kwh per il 1975.

In Italia nel 1° semestre '62

La produzione industriale aumentata dell'11% sul '61

Contrazione in giugno rispetto a maggio, anche per il minor numero di giornate lavorative

Roma, 27 agosto.

L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto di statistica sulla base 1953 = 100, è risultato in giugno pari a 207,1, segnando una diminuzione del 8,7% rispetto al mese precedente e un aumento del 8,8% rispetto al giugno 1961. La contrazione è dovuta al minor numero di giornate lavorative: giugno conta infatti 30 giorni e quest'anno ha avuto tre festività infrasettimanali.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso l'indice è risultato pari a 216,5, con un aumento dell'11,0% rispetto a 195 del corrispondente periodo del 1961.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 91,87 a 91,10

Diffusi ribassi dei titoli in Italia

Il lieve aumento degli scambi si è risolto con una netta prevalenza di vendite - Ben tenuti i titoli di Stato - Calme le obbligazioni - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 60	— 0 25
» » con	105 60	— 0 25
Redimibile 3½	97 65	—
» con	97 50	—
Ricostruz. 3 ¼	87 70	+ 0 20
» con	87 60	+ 0 20
Ricostruz. 5 %	99 05	+ 0 20
» con	98 95	+ 0 20
Ind. Fond. 5%	96 —	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	+ 0 25
» '54	96 —	+ 0 10
B.T.N. 5% '63	100 85	—
» » '64	101 50	+ 0 35
» » '65	101 40	—
» » '66	101 30	+ 0 05
» » '67	101 30	+ 0 05
» » '68	101 30	+ 0 05
» » '69	101 40	+ 0 20
» » '70	102 15	+ 0 25
» » '71	102 —	— 0 15
B.T.S. 5% '66	101 10	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 20	—
» C'50 6%	100 60	—
» cent. 6%	100 20	— 0 15
» C'55 6%	100 60	—
» '57 C. 6%	100 30	—
» C'58 6%	100 30	+ 0 10
» C'60 6%	100 30	+ 0 10
» '59 5½	97 10	—
» '65 5½	97 30	—
» Stato 6% '62	112 —	— 0 40
» Elettr. 6%	—	—
» » 5½ %	119 —	—
» Stato 5½	99 30	—
Elter (III) 6½	97 50	—
Elter (IV) 5 %	99 —	—
FF. SS. 5½	98 —	—
» » '53	98 —	—
» » '55	98 —	—
» » '59	98 —	—
» » '60	93 70	+ 0 25
»	93 70	+ 0 10
Ind. PP. 5%	93 95	+ 0 05
» » '62	98 30	— 0 35
I.C.O.P. 6 %	100 47	+ 0 03
Eni Petrolio 6%	100 45	—
» » 6% '57	100 —	— 0 10
» » 6% '58	100 20	—
Sp. 5% '58	100 20	—
» Sud 6%	100 —	—
» » 5½ %	96 60	—
» » 5½ % '61	96 50	—
» Cela 5½ %	96 50	—
I. Fiat 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 90	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½ %	91 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
Piano Agr. 5%	93 70	—
C.I.R. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 60	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
Cill Nap. 5% '61	—	—
» » » '61	99 80	—
Isvelmar 5½	97 50	—
» 6% '58	100 30	—
» 5½ '61	95 50	— 1
Cassa RFL 5%	95 20	— 0 10
Cr. Fond. 5%	95 —	—
Cr. Fondi O.P. 5%	95 —	—
Istituto veneto 6%	100 15	— 0 20
» Edison 5½ '51	100 —	—
» » 6% '55	100 25	—
» » 6% '56	100 25	—
Istituto Cat. 6%	100 20	—
Istituto XVI 6%	100 20	—
» XV 1-2-5	100 30	—
» XVIII 6%	100 30	+ 0 10
» XIX 6%	100 10	— 0 10
» XX 6%	100 20	—
» XXI 6%	99 40	—
» XXII 5%	93 60	—
Torino '53 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '62 6%	100 20	— 0 60
Tor. AEM 5½	94 —	— 0 50
Genova 6% '59	99 80	+ 0 30
Fiat 6%	100 90	—
Fiat 6% '56	100 80	+ 0 30
Fiat 6% '57	100 60	+ 0 30
Fiat 5½% '60	97 80	—
Pirelli 6%	100 50	—
Oliv. 48-49 7%	105 50	—
» '53-'75 7%	109 25	—
» '55-'75 7%	104 25	—
» 1958 7%	104 25	—
» '59 6½%	106 —	—
» '62 5½%	97 90	—
» Buli 5½%	97 30	—
Magneti 48 7%	103 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	103 —	—
Ciarnli 7%	107 60	—
» 6% 1960	100 90	—
Viberti 7%	—	—
» 7% '56	102 50	+ 1
» 7% '57	103 50	+ 1
» 7% '58 I	105 —	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cast-Gem. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	102 75	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Fiori 6%	99 —	—
Cart. it. 7%	101 30	+ 0 40
Cart. it. 1956	—	—
Cent. it. 1958	100 20	+ 0 05
Cotini 6%	100 70	—
» 6 % '58	101 —	+ 0 50
» 5½% '60	93 50	— 0 20
» 5½% '61	95 —	— 0 40
Abertisvit. 6%	100 —	—
Fiacosa 6%	99 —	—
Fiacosa 6% '57	99 —	— 0 25
Olipol 6%	101 —	—
Timo 6%	100 —	—
Tolvo 6%	100 —	—
Torni 6%	100 —	—
Viva 6%	101 50	—
Zucc. 6%	100 —	—
SAIP 6%	99 —	— 0 35
Pirelli 6½%	100 40	—
Pirelli 7%	102 50	—
Finauto 7%	113 50	+ 0 50
C. Pozzi 5,75 59	96 —	—
Vomilano 6½	94 40	—
Lancia 5½% 59	94 20	—
S. Giorgio 5½ 59	96 20	—
Cons.-Gen. 5%	99 25	+ 0 25
IBM Italia 5½	95 20	—
It. Gas 5½ '61	97 —	— 0 30
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	14100	— 450
L. Ass. Tor. priv.	9950	— 450
Assic. Generali	136900	— 2400
Gr. Med. Ass.	3320	—
Fiom. Finanz.	3550	— 450
Ferr. Medit.	4450	—
Ferr. Meridi.	2525	— 10
M.A.I.	26300	—
Torino-Nord	402	— 2
ILTET	3090	— 50
Savoia	4150	— 200
Finelettrica	1230	—
Stabilimenti	93000	— 1250
La Centrale	11000	— 200
ELETTRICI		
SIP	1287	— 11
Terni	427	— 1
V. C. E.	955	— 15
Soit-Valdarno	31150	—
Soit-Ambrosiana	2325	— 5
Unes	2340	—
Ipea	1879	—
Vizzola	3450	—
E. Marelli	1150	—
SADE	1095	— 75
M. Morelli	1575	— 105
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1001	— 17
Tubi Grallo	30000	—
Ut. Amiata	4900	—
METALMECCANICI		
FIAT	2815	— 35
FIAT privil.	3292	— 14
Nebiolo	995	—
SIAM	7400	—
Monzanido	2980	—
Finsider	1322	— 13
Italsider	1550	— 25
Westinghouse	1480	—
Fornara	450	—
Delmine	2845	— 5
Olivetti privil.	1990	— 30
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13900	—
Vinceza	5290	— 150
Vinceza privil.	4200	— 50
Chatillon	9400	—
Colonaria Mip.	510	—
Fisac	320	—
Cir	4500	—
CHIMICI		
Italgas	1845	+ 10
Permanenti	3725	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	51500	—
SAFFA	9250	— 100
ANIC	2580	— 15
Montecatini	3440	— 5
Montecatini	2975	— 33
Liquigas	282	— 7
Pelagos	127	+ 1
S.A.R.O.M.	1660	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	320	—
Fiorio	115	—
Saiwa-Unita	2700	— 2
Eridania	3290	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8200	— 150
Sifos	7075	—
Sifos (Risp.)	6950	—
Immob. Roma	1353	— 14
Gilardini	1950	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1470	— 30
E. Acqua Roma	950	—
Acq. De Ferr.-G.	1600	—
Cartiere Ital.	9000	— 190
Cartiere Burgo	33100	—
Fornari Riun.	53000	—
Eurmi	7600	—
Pirelli	6360	— 100
Comm. Fonzi	1230	—
Rinascente	740	— 35

La settimana ha avuto un inizio cedente ed estremamente sonnolento. Poche offerte sono state sufficienti a determinare già dall'apertura un indirizzo calmo. Superata la consueta noia di metà borsa, il mercato ha accusato verso chiusura una pesante flessione. Listino caratterizzato da diffuse perdite. Titoli di Stato calmi; fiacche le obbligazioni. Dopoborsa improntato a discreto recupero.

Totali della giornata: titoli di Stato lire 13.000.000 c. n., obbligazioni per lire 3½ milioni c.n., azioni per contanti n. 57.000.

Milano, 27 agosto.

Il volume degli scambi è salito leggermente in Borsa, in seguito al graduale ritorno della clientela.

Dopo la consueta parentesi di metà Borsa, l'attività è ripresa al listino, registrando una netta prevalenza della lettera in tutti i settori, specie nell'elettrico dove l'assorbimento è risultato quasi nullo. Fiacchi i valori primari: Fiat, Edison, Viscosa, Catini e Pirelli che tuttavia al listino riuscivano a qualche punto. Il resto della quota, compresi i grossi valori finanziari-assicurativi- si iscriveva ai minimi della giornata.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 91,87 di venerdì scorso a 91,10, con una flessione dello 0,85 %. Sempre ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5 %. Molto calmo il comparto del reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 77 milioni di lire, obbligazioni per 411 milioni di lire, azioni n. 432 mila 551.

Dopoborsa praticamente senza affari ma con intenzione migliorative sulle voci primarie. Prezzi informativi: Fiat 2812-2855, Edison 3800-3880, Viscosa 5555-5580, Catini 3010-3015, Generali 137.000-137.900.

Genova, 27 agosto.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5170; Nav. Alta Italia 26.275; Cotonificio Ligure 8000; Oleg 2040; Eridania 3970; Romana Zuccheri 313; Ind. Zucchero 7040; Distillerie It. 3300; Zuccheri Sarmide 2330; Esero. Molini 2180; Mira Lanza 51.000; Italsider 1565; Aedes 7950.

e. b.

Oro e valute estere

Roma, 27 agosto.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 573; lira sterlina 1736,50; franco svizzero 142,54; franco francese (nuovo) 126,05; marco tedesco 155,10; scellino austriaco 24,00; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,305; escudo portoghese 21,48; corona danese 85,48; corona svedese 120,35; corona norvegese 86,55.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6350; marengo svizzero 5375-5575; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,25-144,25; franco francese 125,50-127,50; oro fino 702-712; argento 22-23.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	12.880	Pirelli S.	9000
Gim	7080	Sifir	1375
Centrale	11.100	Sifos	3100
Invest	4250	Italgi	3010
Bastogi	2500	Generali	134.300
Sviluppo	2850	Ras	51.600
Finanziaria	600	Incendio	14.650
Finsider	1225	Assicur.	67.900
Finsider	1320.50	An. Ass.	16.050
Breda	5650	Ass. Milan	47.700
TRASPORTI			
R. Milano	2210	Venezia	2990
Ital.	2950	Aut. Riviera	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	31.000	Cucirelle	4200
Val Tidone	54.25	Lanerossi	5300
Olcese	1710	Tibana	312
De Angeli	5500	Fisac	505
Caleotti	11.565	Cantoni	8950
Linificio	1100	Bergosa	5400
Rosari	36.380	Chatillon	9600
Rotondi	18.950	Zuc. Vica.	5301
Tosi	4780	Passoni	1690
Cot. Mer.	456	Scotti	240
Unione M.	100.000	Marzotto	2415
MINERARI E METALLURGICI			
Sm...	1565	Dalmine	2235
Magona	1571	Elsa	5450
Metallurg.	5498	Breda-Li.	2210
Ansaldo	4900	Falck	10.805
Montecatini	3005	Trafilerie	2825
Montepond	1007	Uss-Vicia	1780
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeralpi	—	Italaero	1002
Gilardi	530.50	Fr. Tosi	1660
Fiat	2640	Westinghs.	1900
Fiat priv.	2324	Olivetti	1977
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1106	Vizzola	3251
Elettr.	2660	Sme	2280
Elvetro	2100	Orobia	2220
Edison	5781	Romane	2750
Edisonvolta	2210	Terni	430
Bresciana	2190	Unes	2230
Compendio	1645	Marelli	1139
Caffaro	575	Magneti	1540
Valdarno	2800	Telefoni.	5720
Iselle	3900	Tel.	3030
Emiliana	2050	Tel. R.	—
Sasi	2300	Sit	—
App. G.	2990	Alle Ven.	1190
Pugliese	1460	Celdisio	1565
Subalpina	2340	Lumsa	2180
Sip	1280		
ALIMENTARI			
Distillati	3500	Cartiere	8800
Eridania	3000	Mira L.	51.000
Ed. Medici	2210	Motta	31.000
		R. Zucch.	310
CHIMICI			
Anic	2600	Lariderello	2990
Saffa	9280	Mira L.	51.000
Italgas	1834	Montecatini	3650
Liquigas	285	Montedison	2451
Mont. Ciao	1038	Saronno	1440
Pelagos	126.25	C. Erba	13.950
Saiga	—	Brioschi	11.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Italiane	7920	Milano G.	51.000
Immobiliare	1780	Sifos	3112
Gagi	2570	Sme Ferr.	610
Beni Stab.	8160	L'Edilizia	—
Cen. Imm.	1350	Risan. M.	8505
DIVERSI			
Bastogi	199.50	Reina A.	1885
Binda	56.000	Saiergiglio	360
Burgo	33.000	Linoleum	4360
Cimeri	1370	Fir. SpA	6002
Cliga	8410	T. Acqui	44.000
Italcem.	25.400	Rinasc.	750
Generale	7000	C. Acqua	312
Cer. Pozzi	1189	De Ferrari	1560
Ciarnli	7830	Elettrocar.	—

Uno ogni sei adulti

Sono oltre 17 milioni gli azionisti americani

Nel 1952 erano sei milioni e mezzo
Il 51 per cento è costituito da donne

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 agosto.

(r. s.) *Il numero degli azionisti negli Stati Uniti ha raggiunto i 17 milioni e 10 mila, con un aumento di dieci milioni rispetto a 10 anni fa e di quattro milioni e mezzo rispetto al '59; l'incremento medio è stato in questo periodo di un milione e mezzo all'anno.*

Secondo un censimento compiuto dalla principale Borsa di New York il numero degli azionisti si sarebbe sviluppato nel seguente modo: 6.490.000 nel 1952, 8.630.000 nel '55, 12 milioni 490.000 nel 1959, 15 milioni nel '61 e 17.010.000 nel '62. Nell'anno in corso si calcola quindi che vi sia press'a poco un azionista su sei americani adulti, contro il rapporto di 1 a 16 di dieci anni fa, di 1 a 12 nel '55 e di 1 a 8 nel '59.

Ai 17 milioni che posseggono titoli di società per azioni si aggiungono poi i circa due milioni di persone che hanno delle partecipazioni in società in accomandita semplice. Si calcola inoltre che altri 100 milioni quelli che posseggono delle azioni in forma indiretta, attraverso enti finanziari.

In uno studio di Wall Street si rileva che il numero delle donne azioniste è più grande di quello degli uomini: attualmente esse sono il 51 per cento; questo rapporto tende però a diminuire: nel 1959 era infatti del 52,5 %. Le donne sposate senza impiego costituiscono la principale categoria di azionisti: sono 5 milioni e mezzo. Seguono poi la categoria degli impiegati (3 milioni, contro i 2 milioni nel '59), dei professionisti (2 milioni e 625 mila), dei proprietari e dirigenti (2 milioni e 575 mila).

Considerati secondo l'età, gli azionisti fra i 45 e i 55 anni sono la categoria più vasta: essi possiedono un quarto delle azioni. Quelli con meno di 25 anni sono saliti dai 197 mila nel '59 ai 450 mila nel '62: questo aumento è da attribuirsi alle recenti leggi adottate per favorire il possesso delle azioni da parte dei minori.

Il reddito familiare dell'azionista medio americano è di 8600 dollari; nel '59 era di 7 mila dollari.

Risposta «poco compiacente» di Adenauer a Macmillan

Bonn conferma, Londra smentisce, un carteggio tra i due statisti sul Mercato comune

Bonn, 27 agosto.

Il quotidiano di Amburgo «Die Welt» afferma oggi che il primo ministro britannico Macmillan ha inviato al cancelliere Adenauer una lettera «particolarmente amichevole» per chiedere il suo appoggio nelle trattative con il Mec. La risposta, secondo il giornale, non sarebbe stata giudicata da Macmillan «né utile né compiacente».

Il Primo Ministro britannico — sempre secondo il giornale tedesco — avrebbe chiesto l'appoggio tedesco nei prossimi tentativi intesi a risolvere i principali problemi che si frappongono all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Adenauer avrebbe risposto di rendersi conto dell'importanza del Commonwealth ma che gli interessi dell'agricoltura europea non debbono essere ostacolati.

Un portavoce del governo di Bonn ha confermato che vi è stato uno scambio di lettere tra Macmillan e Adenauer ma non ha voluto fornire particolari sul loro tenore.

Un portavoce del Foreign Office ha smentito che vi sia stato uno scambio di lettere tra il Primo ministro Macmillan e il cancelliere Adenauer. «Non vi sono stati messaggi recenti tra i due uomini di Stato», ha dichiarato il portavoce.

Soddisfacenti previsioni per la campagna risiera

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 27 agosto.

(d.) L'andamento della nuova campagna risicola si presenta buono, malgrado le condizioni climatiche non ideali che avevano contrassegnato, con repentini sbalzi termici, il periodo iniziale del ciclo colturale. Lo fa comunicato una nota ufficiosa dell'Ente nazionale risi, secondo cui i dati statistici forniti dalle diverse zone interessate confermano che le superfici coltivate sono mantenute, nel complesso, sui livelli della precedente annata.

Anche l'ammasso del risone procede in modo soddisfacente. Alla fine di luglio il prodotto conferito ammontava a ql. 6.520.000 contro i 5.700.000 registrati alla stessa epoca dello scorso anno.

Il mercato continua ad essere caratterizzato da uno svolgimento regolare e da una conseguente fermezza delle quotazioni con alcuni aumenti in qualche comparto.

Oggi entra in vigore il ribasso del 10% sui dazi

Roma, 27 agosto.

La *Gazzetta Ufficiale* n. 218 di oggi pubblica il decreto del Presidente della Repubblica, relativo alla riduzione temporanea del 10% ai dazi doganali attualmente in vigore. Il decreto che si compone di 3 articoli entrerà in vigore domani.

La conferenza si è inaugurata ieri nel più rigoroso segreto

Comunisti di ventitré Paesi a Mosca discutono l'atteggiamento verso il Mec

Gli attacchi russi alla Comunità nascondono una profonda divergenza di vedute - Le polemiche sembrano destinate a rimanere sul piano ideologico - Nella realtà i paesi dell'Europa orientale hanno bisogno di attrezzature industriali dell'Occidente, non di guerre commerciali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 agosto.

La conferenza sul Mec, indetta sotto la sigla d'una discussione sul «capitalismo contemporaneo» dall'Accademia delle Scienze e dall'Istituto sovietico per l'economia mondiale, si è inaugurata oggi a porte chiuse. Il riserbo che circonda la riunione è, per il momento, fitto. Si sa, soltanto, che partecipano ai lavori «i rappresentanti della scienza del marxismo e leninismo di 23 Paesi» (europei, asiatici e americani); tra gli italiani, il senatore comunista Emilio Sereni.

Ufficialmente si è poi appreso che all'odierna seduta inaugurale ha parlato il presidente dell'Istituto moscovita di economia mondiale, Arzumanian, il quale ha in pratica ripetuto quanto scriveva ieri la Pravda. Il concetto di fondo ricorrente nelle tesi esposte dall'organo del Pcus e dal presidente dell'Istituto è, in tesi, questo. La Comunità Europea è la realizzazione della solidarietà di classe degli imperialisti, che cercano di riunirsi nel tentativo di rafforzare il capitalismo ed eliminarne i difetti endemici.

Ideologia, insomma. Colpisce il fatto che in campagna contro il Mec, che finora aveva avuto toni piuttosto acuti nell'intervento di Krusciov alla mostra industriale italiana di giugno, si esaurisca per il momento in una discussione teologica e non specifici invece, come sembrava, nello studio d'un preciso piano di combattimento politico-economico contro l'integrazione europea. La realtà è che fra i comunisti dei vari Paesi, democrazie popolari incluse, regna tutt'altro che unanimità di vedute sul modo di giudicare e, più ancora, di affrontare il Mec.

La conferenza sarebbe stata preparata da un intenso scambio di opinioni sull'argomento fra il Pcus e gli altri partiti comunisti del mondo, e si sarebbe deciso di convocarla dopo che si vide che l'accordo sull'atteggiamento da assumere in concreto nei confronti del blocco economico europeo. Basti pensare, per l'Occidente, alla delicata situazione dei comunisti italiani: una lotta frontale contro il Mec sarebbe, per loro, fallimentare. Ma anche ad Oriente le cose non sono semplici. Polacchi e cecoslovacchi, il cui intercambio con i Paesi dell'Europa occidentale supera il trenta per cento, non sono interessati a un inasprimento della lotta fra i due blocchi economici: la tendenza che Krusciov avrebbe voluto imporre sul modello della rottura dell'accordo commerciale fra l'Urss e la Francia, non ha riscosso successo né a Varsavia né a Praga, né, pare, a Budapest. Questi paesi, tutt'altro che equilibrati economicamente, hanno bisogno di attrezzature industriali dall'Occidente e non di guerre commerciali con esso, e perciò premono su Mosca perché la polemica si risolva in affermazioni di principio sul piano teorico e in elasticità pragmatica su quello concreto.

Un recente articolo sui problemi dell'integrazione economica del blocco orientale, scritto da Krusciov per la rivista «Problemi della pace e del socialismo», sembra riflettere un ripiegamento russo sulle posizioni di cautela ceco-polacche per quanto riguarda il Mec (l'articolo è invece più duro per quanto riguarda l'organizzazione interna del blocco economico socialista).

e. b.

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street lievi variazioni

Parigi e Londra irregolari - Francoforte e Zurigo stabili

New York, 27 agosto.

Il mercato azionario ha iniziato la settimana con andamento stazionario. Successivamente, notizie incoraggianti, quali i rapporti sulle vendite di autovetture, oltre ad un aumento nelle ordinazioni di acciaio, hanno portato il listino a segnare un buon fronte di guadagni e a consolidare quelli registrati nella settimana precedente.

Verso la chiusura, nonostante l'aumento dell'attività non si sono avute variazioni di rilievo. Nel listino finale si è segnato un quadro complessivo di variazioni frazionali.

Azioni scambiate 3 milioni 140 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 612,57 (613,74); 20 Ferroviari 128,16 (124,84); 40 Obbligazioni Interna 85,69 (85,55); 15 Pubbliche Utilità 121,23 (121,37).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 34,25 (34,12); Underwood 17,62 (17,75); American Cyanamid 44 (43); American Tel and Tel 113,87 (114); Bethlehem Steel 33 (32); Du Ponti de Nemours 203,25 (203); General Electric 67,12 (68); General Motors 52,50 (53,50); I.B.M. 408 (409); Kennecott Copper 70 (70,25); Standard Oil of New Jersey 52,25 (53,12); U S Steel Corp 44,25 (44,25); Woolworth 70,50 (71,12).

Londra, 27 agosto.

La ripresa delle contrattazioni alla Borsa Valori ha coinciso con un rallentamento dell'attività operativa, ma il tono fermo registrato nel corso della precedente settimana si è confermato specialmente nel settore dei valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Snia Viscosa 63 (65); Consolidated Stock 2 1/2 % 63 1/8 (63 5/8); War Loan 3 1/2 % 60 3/16 (59 13/16); Barclays Bank 86 (87 1/2); Lloyds Bank 49 1/4 (50); United Steel Company 32 3/4 (31 3/4); Vickers 27 1/4 (27 3/8); General Electric Co. 35 (33 1/2); Dunlop Rubber Co. 31 7/8 (32 1/8); Imperial Chemical 52 7/8 (53 1/4); De Beers 173 3/4 (172 1/2); London Tin Corp. 14 7/8 (14 1/4); Goldfields 67 1/8 (66 3/8); Rand Mines 76 (76).

Parigi, 27 agosto.

Mercato calmo con tono esitante. I compratori manifestavano un certo riserbo, per riflesso dell'incerta situazione algerina e delle meno favorevoli indicazioni dall'estero. Nei comparti nazionali i bancari, i grandi magazzini e gli alimentari risultavano ben tenuti, mentre i petroliferi e i chimici ribassavano leggermente.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 33,65 (34,20); Pirelli 48,20 (48,50); Finsider 10,60 (10,70); Olivetti 63,90 (64,40).

Galeries Lafayette 615 (614); Cimenta Français 176,80 (173); Banque Union Parisienne 338 (340); Crédit Commercial Français 208,50 (202); Ugine 459 (461,10); Française des Pétroles 285 (286); Royal Dutch 181,70 (182,10); Pechiney 253 (252).

Francoforte, 27 agosto.

Anche oggi l'attività non ha presentato alcuna ripresa: sia i compratori che i venditori si mantenevano molto riservati, tuttavia l'intonazione di fondo appariva stabile. Nel complesso, durante la prima ora i corsi si mantenevano immutati sui livelli di venerdì, fatta eccezione per Volkswagen, che migliorava, favorita dalle voci secondo cui tali azioni verranno fra breve ammesse alla quotazione ufficiale della Borsa di Parigi. Nella seconda ora il mercato appariva calmo ed ha chiuso stabile dopo i ribassi frazionali iniziali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 19,30 (19,40); Fiat 18,10 (18,45); Fiat pref. 14,55 (14,35); Pirelli 99 (99); Edison non quotate (non quotate); Magneti Marelli 20,70 (20,25); Snia Viscosa 34,10 (34,50); Finsider 8,70 (8,80); Olivetti 51,50 (52).

A E G 398 (394); Badische Anilin 291 (294); Brown Boveri 605 (636); Daimler 915 (912); Farben Bayer 656 (658); Mannesmann 219,50 (219); Metallgesellschaft 645 (655); Schering 342 (342); Deutsche B

Conclusa dopo tre anni l'inchiesta della magistratura

Sedici commercianti a giudizio per l'«anonima usurai» di Cuneo

Fra gli accusati, il mediatore di Borgo S. Dalmazzo, che sarebbe il principale procacciatore d'affari dell'organizzazione - Avrebbe riscosso interessi del 221 % Uno degli incriminati ha prestato a tassi elevati 700 milioni di lire - Il giro d'affari dell'«anonima» supera di molto il miliardo - Il processo a primavera

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 27 agosto.

L'«anonima usurai» finirà in tribunale. A questa conclusione è arrivato il giudice istruttore presso il tribunale di Cuneo, dott. Spirolazzi che ha depositato nei giorni scorsi gli atti istruttori della delicatissima vicenda. La storia dell'«anonima usurai», venuta alla luce nel 1959, aveva suscitato scalpore anche fuori del Cuneese, per le sue evidenti analogie con il clamoroso «affare Giuffrè».

Sedici persone incriminate — quattro di esse sono figure marginali; — altre tre prosciolte; oltre cinquanta testimoni citati dalla Pubblica Accusa e almeno altrettanti dalla Difesa; parecchi volumi di atti e documenti processuali: questo il risultato di un'inchiesta durata tre anni. Il processo dovrebbe essere celebrato entro 7-8 mesi, e si preannuncia sin d'ora drammatico e spettacolare.

Il magistrato ha ordinato il rinvio a giudizio del mediatore Armando Pascale, di 43 anni, da Borgo S. Dalmazzo: non solo l'inchiesta, ma anche la voce popolare lo ha sempre indicato come principale procacciatore d'affari dell'«anonima». Il Pascale dovrà rispondere di truffa, falso, emissione di assegni a vuoto, minacce, calunnia ed usura, in proprio e in concorso con altre undici persone. L'accusa di truffa riguarda una cifra superiore ai 65 milioni ed interessa diciotto persone. Da costoro, il Pascale si sarebbe fatto rilasciare assegni e cambiali con la promessa di scontarli e di consegnare loro l'equivalente in contanti. Secondo l'accusa, il mediatore non dava mai alle sue vittime il denaro pattuito o ne consegnava soltanto una minima parte. Egli immetteva i titoli nella catena delle girate e degli sconti, trattenendosi il denaro destinato ai beneficiari del prestito. Alla fine i titoli tornavano agli emittenti che qualche volta, per evitare i protesti, erano costretti a privarsi di proprietà loro o delle mogli, che avevano avallato gli effetti. Non di rado, poi, la vittime si ripresentavano al Pascale per un ulteriore prestito, a più pesanti condizioni. Il mediatore riusciva quasi sempre a convincerle che la richiesta riconoscione del mutuo precedente doveva attribuirsi a circostanze eccezionali e imprevedibili.

Per sua ammissione, il Pascale riceveva forti somme da persone che concedevano prestiti ad elevatissimi interessi contro rilascio di assegni e cambiali, come garanzia. Per tali operazioni egli si tratteneva una percentuale. Ad un certo punto, però, il mediatore non si è accontentò più e, secondo l'accusa, cominciò a compiere le truffe.

Il Pascale avrebbe emesso prestiti ad interessi da usura a una decina di persone, per complessivi 7 milioni: su tale cifra egli realizzò un profitto di due milioni. E' stato accertato che in un caso l'interesse percepito dal Pascale fu del 221 per cento. I prestiti erano a scadenza molto breve e la consegna del denaro veniva tirata per le lunghe: spesso questa era subordinata al rilascio di altre cambiali. Il p.m. dott. Ernesto Santucci, che ha pronunciato la requisitoria, ha definito tale sistema «la tecnica del singhiozzo e dello strozzamento complessivo a circolo chiuso».

Da chi provenivano i fondi per i prestiti? Il giudice istruttore ha fatto i nomi di undici persone, che figurano imputate di concorso in truffa con il Pascale per aver percepito interessi usurari su una somma complessiva molto superiore al miliardo di lire. Si tratta di Francesco Aquila, da Bra, che avrebbe concesso in prestito, a interessi elevati, la somma di 7 milioni e mezzo; Cesare Barroero, residente a Cuneo, via Bersezio 51, che ha prestato 2.500.000 lire; Alfredo Cristina, abitante a Cuneo, in via Armando Diaz 7 (350 milioni); Giovanni Eula, residente a Cuneo in corso Nizza 37 (700 milioni); Riccardo Frivoli, residente in via Cavallotti 11 (3 milioni); Rosario La Barbera, via Grandis 2, morto due mesi fa (4 milioni); Cesare Pellegrino, residente in via Quintino Sella 10 (27 milioni); Francesco Rosso, residente a S. Rocco Castagnaretta (40 milioni); Giuseppe Rovere, via Grandis 2 (4 milioni e 500 mila); Giovenale Serale, Madonna dell'Olmo 62 (7 milioni); Salvatore Vallarelli, via Carlo Emanuele 25 (5 milioni). Sono tutti commercianti, in genere mobiliari.

Nella sentenza di rinvio a giudizio non si trovano i nomi di altre persone che da tempo la voce popolare indica come i veri «finanziatori» della «anonima usurai». E' evidente che l'inchiesta non è riuscita a provare nulla di concreto nei loro confronti. Imputati minori sono Francesco Bernardi e Romano Bianco, da Cuneo; Antonio Polvere, residente a Torino in via Gorizia 24 e Candido Cavallo, di Alba, incriminati il primo di falso in cambiale e gli altri di emissione di assegni a vuoto. Si tratta di clienti e vittime del mediatore, i quali, dopo essere stati truffati, furono addirittura denunciati dal Pascale all'autorità giudiziaria.

Il mediatore aveva dapprima cercato di occultare le sue operazioni come fornitore di mobili e altre merci. In seguito, quando i sospetti sul suo conto cominciarono ad infittirsi, il Pascale non esitò a fornire alla magistratura cifre e nomi. Un cronista di un periodico cuneese riuscì a fotografare, con la complicità dello stesso mediatore, 186 cambiali e 68 assegni — per circa 50 milioni di lire, recanti le firme di girata di Alfredo Cristina, di Giovanni Eula e degli altri che gli fornivano le somme per i prestiti.

I finanziatori del Pascale si sono sempre difesi sostenendo che si limitavano a consegnare il denaro al mediatore, ignorando chi fossero i beneficiari dei prestiti e tanto meno le condizioni di bisogno in cui essi si trovavano. A tale riguardo, nella requisitoria del P. M. dott. Santucci, si legge: «Il concetto dell'usura va adeguato alle strutture economico-sociali e commerciali dell'epoca attuale in cui sarebbe ridicolo individuare lo stato di bisogno nell'indigenza. Sarebbe parimenti ridicolo ricercare, attraverso la norma giuridica, la figura tramandata dalla letteratura sette-ottocentesca dello strozzino intabarrato, che nella soffitta conta il denaro ricavato da sordidi prestiti effettuati a chi deve comprare pane o medicine per i figli. Il commerciante che si trova in una situazione finanziaria insicura, il professionista che non ha denaro da anticipare per condurre a termine un lavoro e che, non trovando credito presso le banche, sono costretti a rivolgersi a privati, si trovano indubbiamente in stato di bisogno. Perciò colorire che approfittano per chiedere interessi eccessivamente elevati devono rispondere di usura». n. m.

E' migliorato l'alpinista precipitato per 300 metri

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 27 agosto.

(m. b.) Le condizioni di Pietro Figi di 39 anni, l'alpinista di Bolzano che ieri mattina è precipitato con un pauroso volo di 300 metri dall'alto di un ghiaione andando a finire sul ghiacciaio del Gran Zebrù continuano a migliorare. Trascorsa una notte tranquilla, con poche linee di febbre, e superato lo stato di choc, i medici hanno ridotto la fratture che il Figi ha riportato all'avambraccio sinistro ed ora appureranno se la forte contusione toracica che l'alpinista accusa non nasconda qualche frattura costale. In pratica, nonostante il salto, il Figi non ha riportato lesioni agli organi vitali.

Il gruppo dell'Ortles-Cevedale non è nuovo a simili incidenti. Quasi un secolo fa, il 21 settembre 1867, il famoso Giulio Payer e la guida Giovanni Pinggera mentre stavano camminando su una cornice di neve nei pressi della Punta Dosegù, a quota 3602, precipitarono per la parete lungo uno scivolo di ghiaccio profondo 800 metri. Non solo si salvarono e rimasero illesi, ma con forza d'animo eccezionale, dopo aver recuperato attrezzi e sacchi scalarono e raggiunsero la cima dal Monte Tresero, come era nel loro programma.

I Gaitskell comprano nocciole

Il leader laburista inglese, in vacanza con la moglie a Portofino, compra una delle lunghe collane di nocciole, caratteristiche dei paesi di Liguria (Telefoto)

Ricordate a Cannobio le vittime dei nazisti

(Nostro servizio particolare)

Cannobio, 27 agosto.

(a. c.) Con una funzione religiosa nel Santuario della SS. Pietà di Cannobio, sono stati commemorati i tragici giorni dell'agosto 1944 e il rastrellamento operato dalle SS il 27 di quel mese.

Per rappresaglia ad un'azione partigiana, furono prelevati a Cannobio 185 uomini. Sulla piazza prospiciente il lago vennero innalzate tre forche, perchè il comando tedesco voleva impiccare subito tre ostaggi. Intervenne il parroco e lo stesso podestà del paese e i tedeschi si «accontentarono» di prelevare soltanto 50 uomini: sei furono uccisi e gli altri deportati nei campi di sterminio.

Occupato dagli operai un pastificio a Vibo Valentia

Catanzaro, 27 agosto.

Quarantasette dei 57 operai del pastificio «San Francesco», che sorge in una località della zona industriale di Vibo Valentia nei Catanzarese, hanno occupato questa mattina la fabbrica.

I dipendenti del «San Francesco» di proprietà dei fratelli Gargiulo di Napoli, lamentano la mancata accettazione del contratto nazionale; in particolare chiedono l'aumento di 300 lire al giorno e la corresponsione degli arretrati sulla base dell'assetto zonale.

Il nuovo contratto nazionale di lavoro approvato l'anno scorso è stato adottato da tutti i proprietari di pastifici della provincia; i fratelli Gargiulo invece, circa due mesi or sono avevano chiuso lo stabilimento, per non aderire alla richiesta dei dipendenti.

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACCONCIATURE diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Marie, via Pio V 5, telefono 667-006. 872

AGI alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, recupero anni perduti. Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

AGI alunni giovinetti desiderosi iniziare scuole medie, ginnasio superiore, parificati con metodo disciplina, Collegio Dalpozzo, Vercelli. Informazioni a richiesta.

ALASSIO Collegio maschile Anna Maier accoglierà soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali. Corsi stenografici. Mameli 14, telefono 46-801. 496

ALL'ISTITUTO Cima privati settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale e meccanizzata, segretario d'azienda, lingue straniere. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-364. 896

ALL'ISTITUTO Gregis, Cernaia 33, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prove gratuite. 430

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, segretario d'azienda. Metodo, via Santa Teresa 23, telefono 46-364. 908

BIDONCI, Xtras 55: Esperti paghe, contabilità, organizzatori aziendali amministratori segretarie tutti settori. Dopo-simodatilie (frontistizzo lezioni paghe: lire dodicimila). A63494

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

CONVITTO civico Alba diretto da sacerdoti diocesani. Scuola classiche (ottimi ragionieri, periti agrari, costruttori, Canoro uno-due-tre letti. Trattamento signorile. Retta mite. Telefono 24-69.

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distinte: maschile, femminile): media, ragioneria, avviamento, istituto professionale corrispondenza, corsi completi lingue estere. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede meravigliosa, Laveno (Lago Maggiore), telefono 81-808. 2C309

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnico imparerete in breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettrici televisori. Tel. pomeriggio 630-585.

ISTITUTO Dattilografico Torinese prof. Fusco, inizia nuovi corsi accelerati diurni, serali: dattilografia, stenografia, contabilità meccanizzata. Via Cernaia 40, telefono 40-151. 841

ISTITUTO Vagliano, via Vagnone 7. Corsi qualifica radiotecnici meccanicisti elettrici. 284

PETTINATRICI parrucchieri estetiste diplomati facilitazioni diventerete frequentando Scuola Fiorio's, via Po 32, telefono 82-305. 430

RIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

RIST, presentazioni corso speciale stile segretaria d'azienda Ditt. Materie: stenografia, dattilografia, computometria, macchine elettriche, contabilità, paghe e contributi, pratica ufficio, corrispondenza. Una lingua facoltativa. Durata: mesi 10. Facilitazioni pagamento in 20 rate.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGILITEZZA indipendenza ottenete impiegando rapidamente macchina da scrivere, Nuova di Prata 16. 664

BALLERINE perfezionate. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8. Telefono 512-025. 614

CERRUTI-PRINCIPI Italiano Francese lezioni ufficio studio domiciliu. Telefonare 282-341 ore. A69949

DATTILOGRAFA con macchina propria accetta lavoro a domicilio. Tel. 293-414.

DIPLOMATE Cambridge impartisce lezioni inglese, grammatica, conversazione. Telefonare 280-948. A71325

DOTTORE commercialista studio introduce nuovi importi, accessioni, impianto tenuta contabilità, finanziamenti, amministrazioni Telef pomeriggio 511-119

GEOMETRA, già amministratore assume amministrazione case, massima serietà, migliore prezzo. Telefonare 753-204.

GIOVANE inglese corrispondente corso fatturistica, importisce anche lezioni. Telefonare 284-330. A69520

INSEGNERE esperto nel campo della prevenzione infortuni offresi per consulenza in tutto il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

MALESE. Lezioni, traduzioni, preparazione esami, interprete. Servizio domiciliu. Telefonare 387-850. A71412

LEZIONI gratuite accurata signora taglio, piega, permanente, tintura. Telefonare 48-106. 871

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni, corso Vinzaglio. Tel. 547-525.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

APPITTASI distinti bella ammobiliata con bagno: ingresso indipendente. Telefonare 275-330. A70567

APPITTASI Porta Nuova ammobiliata due letti, ambiente tranquillo. Telefonare 692-150. A70466

APPITTASI Stupito bella mobiliata a stabile serio. Telefonare 519-139.

BELLA camera mobiliata, due letti, zona Porta Nuova. Telefonare 828-980.

DISTINTO corso camera ammobiliata con pensione entro ingalbina. Telefonare 595-997. A72139

FAMIGLIA offre a persona referenziata camera ammobiliata zona Gran Madre. Telefonare 886-634. A71451

OFFRO mobiliata centralissima comodità a persone distinte. Tel. 511-418.

FUNZIONARIO straniero offre quale persona accompagnatrice camera ammobiliata. Telefonare 290-101. A71966

PENSIONE centrale signorile familiare, ottimo trattamento. Solo uomini. Telefonare 530-397. A72206

PENSIONE completa zona centralissima tutti comforts quarantacinque. Telefonare 535-782. A70896

PIAZZA Solferino moderna camera ammobiliata, riscald, urbana, doccia. Telefonare 512-941. A71271

ZONA Statuto affittasi bella ammobiliata preferibilmente impiegato stabile. Telefonare 43-288. A72281

12 Domando impiego L. 50 p.p.

CAPO officina capace offresi direttamente lavori carpenteria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

CAPO officina stampaggio acciai, causa trasferimento, assumerebbe proposta presso seria ditta, Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino».

CASSIERA diplomata Scuola 3° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A72233

COLTO, perfetto italiano, diplomato cattolicissimo, offresi lavoro adeguato. Telefonare 884-873. A71858

COMMERCIALISTA laureato offresi lavoro amministrativo esperto specialmente importazione corrispondenza italiano inglese francese, preferibilmente svolgibile in casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A72006

DATTILOGRAFA 22enne, pratica lavori ufficio, accuratissima. Telef. 680-808.

DISEGNATORE meccanico, esperto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 22enne, militare assolto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino». A72308

DISEGNATORE 17enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A69671

ESPERTISSIMO capo filiale vendita Piemonte elettrodi macchine saldatrici offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

FARMACISTA 27enne offresi collaboratore in farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

GEOMETRA ventiquattrenne, presenza, impiegato grande azienda, scopo miglioramento esaminerebbe proposte impiego adeguato; patente D, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

GEOMETRA diploma pratica assume ad ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino». A70871

GEOMETRA 24enne offresi impresa studio tecnico qualunque impiego. Telefonare 518-296. A71298

GEOMETRA 30enne lunga esperienza costruzioni civili industriali studio tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

GIOVANE commerciante parlamentare libero offresi qualsiasi commissioni fiducia. Telefonare ore pasti 70-357.

GIOVANE maestra ora pomeridiana accompagnerebbe bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

GIOVANE militesente, cultura media, patente, serio, volonteroso, compenserebbesi qualsiasi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

GIOVANE, perfetta conoscenza lingua inglese, patente auto, bella presenza, qualsiasi proposta impiego. Telefonare ai 432-105 o scrivere presso Bellini, c. Regina 177, Torino. A69961

GIOVANE ragioniere, obblighi militari assolti, pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino». A72236

GIOVANE ventiseienne cerca qualsiasi lavoro, preferibilmente disegnatore meccanico oppure disegno costruttivo. Titolo di studio 17 geometri. Celibe. Telefonare 672-222. A71991

GIOVANE 26enne V ginnasio patentato offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino». A69644

IMPIEGATA diplomata pratica paghe, contributi offresi. Telefonare 762-325 ore 9-13. A71802

IMPIEGATO amministrativo 18, lunga esperienza contabilità generale, fatturazione, tenuta clienti, ecc., referenziatissimo, libero subito offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A69681

INFERMIERA diplomata, pratica, referenze occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

LAUREATA piemontese esperienza decennale segretaria direzione contabilità riservata, referenziata, occuperebbesi studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino», A70861

LAVORI ufficio, impiegato, magazziniere, manuali falegn, piemontese, volenteroso, ventiseienne, studi liceali, referenziato, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

MAGAZZINIERE esperto uomo dinamico 30enne pratica tenuta clienti, carico, scarico et contabilità, referenziato, libero subito offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

(Continua a pag. 13)

Il vecchio battaglione piemontese che deve trasferirsi nel Veneto

Stamane negozi chiusi a Mondovì per gli alpini che se ne vanno dopo un secolo di storia gloriosa

Tutti gli esercenti hanno aderito alla manifestazione: saracinesche abbassate dalle 10 alle 12 come per un lutto Un «comitato d'azione» si riunirà domani in municipio - I militari dovrebbero lasciare la città a settembre

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 27 agosto.

Domani dalle 10 a mezzogiorno tutti i negozi di Mondovì Piazza verranno chiusi in segno di protesta per il trasferimento del battaglione alpino di stanza nella caserma «Galliano». Saranno solo gli esercenti della «città alta» e cinquantotto hanno subito aderito alla manifestazione.

La prossima partenza degli alpini e il tema di ogni discorso a Mondovì: se ne parla come un doloroso evento cittadino, e non soltanto per le ripercussioni economiche. Il provvedimento militare porta un altro duro colpo alla città già provata da altri trasferimenti, da dissesti, da chiusure di stabilimenti; ma prevale nei commenti un accorato rimpianto per l'allontanamento del battaglione «Mondovì», che rappresenta, nell'attuale ordinamento alpino, il distaccato 1° reggimento, da quasi un secolo di stanza nella città monregalese. Di padre in figlio i cittadini di Mondovì, gli abitanti delle valli e delle Langhe sono stati chiamati alla caserma «Galliano», vi hanno prestato servizio, hanno affrontato fatiche, rischi, sacrifici.

Nessuno, certo, vuole celebrare la sciagurata spedizione in Russia, la campagna d'Albania o le altre imprese coloniali, ma la lunga vita d'un reggimento è fatta, come quella degli uomini, di giorni lieti e drammatici, si esalta nei momenti epici e subisce gli errori e le sventure della patria. Nel 1° Alpini tutte generazioni di giovani hanno imparato a diventare uomini, a una scuola di lealtà e di coraggio. Dal primo reparto del 1858 — divisa scura e cappello a bombetta — ai battaglioni in grigio verde della prima guerra europea, alle formazioni generose e disciplinate di partigiani che in queste valli difesero la libertà e tennero fede all'onore militare, c'è un legame profondo come una tradizione di famiglia che è patrimonio di tutta la zona. Questi, del battaglione Mondovì, sono gli alpini che i monregalesi correbbero ancora vedere, rudi e un po' spavaldi, nelle vie della città.

Invece se ne vanno. La loro partenza è stata annunciata da molto tempo, da un paio d'anni, e se ne precisano anche il motivo: i reparti alpini addestrati vengono dislocati nel Veneto, mentre in Piemonte e in Abruzzo, avranno sede i reparti di addestramento.

Si fanno anche altre ipotesi, e la gabbia adire da ufficiali in congedo, i quali osservano che la caserma «Galliano», situata proprio sul culmine di Mondovì Piazza a cui si accede per una ripida strada, non è modernamente attrezzata per accogliere un reparto militare efficiente. Sono stati spesi recentemente più di cento milioni per ripristinare l'edificio, ma non si è potuto sistemare il parco degli automezzi di cui, ora, anche gli alpini sono dotati. Un centro di addestramento per le reclute ha esigenze differenti da quelle di un battaglione già istruito, e potrebbe perciò sostituire il «Mondovì» nella caserma «Galliano».

L'amministrazione comunale ha tentato ripetutamente di ottenere dalle autorità militari la sospensione del provvedimento. Il sindaco prof. Bartolomeo Martinetti si è rivolto al senatore Bertone e il ministro della Difesa, on. Andreotti, ha dato qualche assicurazione. L'ultima sua risposta, del marzo scorso, prometteva che, partito il battaglione «Mondovì», dopo un certo periodo di tempo necessario per sistemare la caserma, sarebbe venuta un'altra unità addestrativa alpina. Questa unità doveva essere il battaglione di addestramento della Julia, in seguito destinato negli Abruzzi: ora invece si parla del Car di Monterio Veronese, che verrebbe trasferito in parte a Cuneo e in parte a Mondovì con una compagnia distaccata a Ceva.

E' una soluzione che non appaga il desiderio sentimentale dei monregalesi di volere qui i «loro» alpini; ma darebbe comunque alla città un grosso reparto di «penne nere» e non intaccherebbe l'equilibrio economico della città alta basato, in parte, sulla presenza di una formazione militare. Ma, senza dubitare delle promesse del ministro, si teme che fra la partenza del battaglione e l'arrivo delle reclute possano trascorrere mesi e forse anni. Perciò i vecchi alpini congedati, le altre associazioni d'arma, singoli cittadini ed esponenti di categoria, hanno formato un «comitato di agitazione» affiancandosi ai commercianti nella prima fase della protesta che consiste, come il è detto, nella chiusura dei sessanta negozi di Mondovì Piazza.

Un giovane — non commerciante — del comitato ci ha detto: «Forse non riusciremo a trattenere qui il battaglione che porta il nome della nostra città. Partirà per prima la compagnia di stanza a Ceva (sembra che il treno speciale sia già stato prenotato) e seguirà quella di Mondovì fra il 15 e il 30 settembre. Vorremmo almeno ottenere un rinvio del provvedimento in modo che la partenza coincida con l'arrivo dei reparti di addestramento».

I vecchi alpini, come il gen. Rossini, il gen. Brusasone che fu capo dell'ufficio storico del 1° reggimento, e decine di altri ufficiali, e graduati, e alpini senza altro grado che la penna nera su un cappellaccio portato alla brava, vedono con una certa malinconia partire il loro battaglione.

Il Sindaco di Mondovì, a questo proposito, ha dichiarato: «Ci auguriamo che l'impegno assunto dal ministro Andreotti venga mantenuto ed al momento nulla sta a dimostrare il contrario. In questi giorni ho sollecitato anche telegraficamente gli organi competenti, al fine di ottenere ulteriori assicurazioni in proposito e conto di poter avere prestissimo rassicuranti conferme. Certo l'interesse della cittadinanza al problema è più che legittimo, e l'amministrazione comunale non lascerà nulla di intentato affinchè Mondovì continui ad essere sede di un notevole contingente militare».

L'azione di protesta non si concluderà con la chiusura dei negozi. Il comitato di agitazione è convocato domani sera nel palazzo municipale per la sua costituzione «ufficiale», vi interverranno i rappresentanti delle associazioni e di categoria, e si stabilirà un piano d'azione. In primo luogo, d'accordo con l'amministrazione comunale, si chiederà al parlamentare della circoscrizione di chiedere a Roma una soluzione soddisfacente che tenga conto dei motivi sentimentali e degli aspetti economici suscitati dal trasferimento degli alpini da Mondovì.

Ettore Doglio

Ucciso da un cacciatore che spara nel fogliame

Fra Desio e Seregno - La vittima era un ricco commerciante di vini: anch'egli stava sparando alla selvaggina

Ludovico Righetti, il commerciante ucciso da un cacciatore. Aveva 52 anni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 agosto.

La seconda giornata di caccia è stata funestata stamane da un mortale incidente: un cacciatore ha ucciso un commerciante che si trovava dietro un cespuglio intento a sua volta a sparare sulla selvaggina.

La disgrazia è avvenuta alle 7 nei pressi della «Cascina Montina» nel territorio del comune di Cesano Maderno, grosso paese tra Desio e Seregno ed ha avuto per protagonisti il quarantenne Enrico Caimi, dipendente dell'Azienda tranviaria di Milano ed il cinquantaduenne Ludovico Righetti, facoltoso commerciante abitante a Limbiate in via Fiume 5.

Quest'ultimo si era appena addentrato nel folto di una macchia quando il Caimi, nascosto da una forra e udito fruscio di fogliame ha esploso un colpo di fucile in direzione della macchia distante otto metri. Subito dopo ha udito un urlo di dolore.

Il Caimi è accorso: Ludovico Righetti giaceva a terra, il volto orrendamente sfigurato. L'uomo dava ancora segni di vita, invocando aiuto e lo sparatore è andato subito a cercare soccorsi ad una vicina cascina. Quando è tornato con due contadini per Ludovico Righetti non c'era più nulla da fare. La salma del commerciante dopo la constatazione di legge è stata trasportata alla camera mortuaria di Cesano mentre il Caimi si trova in stato di fermo» nella caserma dei carabinieri di Cesano Maderno.

Dai primi accertamenti risulta che Enrico Caimi ha sparato nel folto della macchia credendo di aver individuato un fagiano: egli è stato ingannato — ha detto — dalla camicia variopinta che il Righetti indossava.

La vittima, commerciante in vini, negli ultimi tempi era stata duramente provato dalla sorte: circa due anni fa egli aveva perso la figlia Ester, bella ragazza di 22 anni, uccisa da un autocarro. Nell'ottobre dell'anno scorso un'altra figlia, Luciana di 13 anni, era finita sotto un'auto, morendo dopo straziante agonia.

L'ultima disgrazia che si è abbattuta sulla famiglia dei Righetti è accaduta la scorsa settimana quando il figlio, Luciano di 21 anni, occupato presso la «Snia Viscosa» di Cesano Maderno è caduto da una impalcatura e si è procurato una grave ferita alla testa, per cui giace ancora immobilizzato nel suo letto.

g. m.

Si avventa armato di coltello sul compagno durante una lite

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 27 agosto.

(m. p.) Un movimentato episodio è avvenuto alle 16,30 davanti la stazione ferroviaria di Pinerolo, dove la ditta Zebre ha in corso lavori di rifacimento del fondo stradale. In questo lavoro sono occupati molti manovali, fra i quali il ventinovenne Nicola Parotta residente a Cutro (Catanzaro) ma attualmente domiciliato a Pinerolo in via Fenestrelle 22.

A un certo momento il Parotta, per motivi di lavoro, è venuto a diverbio con un altro operaio suo compaesano, il quale lo ha insultato sicchè egli ha fatto per slanciarsi contro il compagno.

Le urla degli altri manovali richiamavano l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che «fermava» il calabrese, il quale veniva trovato in possesso di un coltellaccio a serramanico già aperto.

Un autista impallinato mentre spara alle pernici

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 27 agosto.

(f. m.) Un incidente di caccia è avvenuto oggi in un vigneto in sobborgo Valle S. Bartolomeo di Alessandria. L'autista Aldo Fiorentino di 45 anni, stava compiendo una battuta col fucile spianato quando, a notevole distanza, rintronava uno sparo: un altro cacciatore, Giancarlo Brandolese di 20 anni, aveva fatto fuoco ad una pernice appena levatasi.

Sette pallini, rimbalzati sul terreno molto indurito per la prolungata siccità raggiungevano alla fronte, al collo e all'avambraccio destro il Fiorentino, il quale ha dovuto farsi medicare dal dott. Cotronco all'ospedale.

Accende un fiammifero ed il negozio salta in aria

A Chivasso, in un salone da parrucchiere per signora - Il proprietario ustionato dallo scoppio

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 27 agosto.

(a. c.) Per uno scoppio causato dal metano un negozio da parrucchiere per signore, in via Roma 21, è rimasto notevolmente danneggiato, mentre il proprietario Guido Miuccio di 20 anni, ha riportato ustioni di secondo grado al viso, al capo ed alle mani.

L'esplosione è avvenuta oggi verso le 16. Il negozio era chiuso per il riposo settimanale. Il proprietario, che abita in via Lonzo 2, era entrato soltanto per fare una telefonata. Forse perchè lontano dall'interruttore elettrico, il Miuccio ha acceso un fiammifero per farsi luce, ma immediatamente un violento scoppio ha mandato in frantumi il cristallo della vetrina e divelto la saracinesca, scaraventando in mezzo alla strada il giovane ustionato e sanguinante. Mentre egli veniva soccorso e trasportato all'ospedale, giungevano sul posto i Vigili del Fuoco, i quali domavano subito le fiamme che si stavano sviluppando.

Dai primi accertamenti pare che il metano sia defluito da un bocchettone esistente nella retrobottega e non ancor allacciato all'impianto interno.

Pensionato di 87 anni a Ivrea si fa stritolare da un macchinario

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 27 agosto.

(s.s.) Il cadavere maciullato di un uomo è stato scorto stamane da alcuni passanti nei pressi del ponte ferroviario sulla Dora Baltea, poco lontano dalla stazione di Ivrea. Le indagini hanno appurato che si trattava dell'ottantasettenne Luigi Straffalini, pensionato di Ivrea, che a quanto pare verso l'alba si era gettato sotto un treno merci, senza per altro che i macchinisti si accorgessero del fatto.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino e sulle regioni settentrionali nuvolosità parziale con addensamenti locali. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: regioni settentrionali deboli vari, regioni centrali e meridionali da deboli a moderati settentrionali. Mari: leggermente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 27 agosto presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica.

TORINO	+ 13,5	+ 26,7	nuvoloso
BOLOGNA	+ 20	+ 35	sereno foschia
BOLZANO	+ 19	+ 31	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 21	+ 28	molto nuvoloso foschia
MILANO	+ 15	+ 31	sereno foschia
TRIESTE	+ 21	+ 25	sereno foschia
VENEZIA	+ 19	+ 29	sereno foschia
VERONA	+ 15	+ 32	sereno foschia
ANCONA	+ 21	+ 29	sereno foschia
FIRENZE	+ 18	+ 27	poco nuvoloso
L'AQUILA	+ 15	+ 19	nuvoloso
PERUGIA	+ 19	+ 31	sereno
PESCARA	+ 15	+ 28	sereno foschia
PISA	+ 15	+ 29	poco nuvoloso foschia
ROMA	+ 17	+ 30	sereno foschia
ALGHERO	+ 17	+ 25	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 21	+ 29	sereno
CAGLIARI	+ 15	+ 29	poco nuvoloso foschia
CAMPOBASSO	+ 20	+ 26	nuvoloso
CATANIA	+ 15	+ 25	poco nuvoloso
CATANZARO	+ 20	+ 29	poco nuvoloso
MESSINA	+ 24	+ 30	poco nuvoloso foschia
NAPOLI	+ 15	+ 32	poco nuvoloso foschia
PALERMO	+ 23	+ 28	nuvoloso
POTENZA	+ 19	+ 28	cielo sereno
REGGIO CAL.	+ 20	+ 31	sereno

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE — Sanremo: *temp. 26, cielo nuvoloso, mare quasi calmo, leggera brezza;* Alassio: *temp. 26, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento debole;* Varazze: *temp. 26, cielo coperto, mare calmo, leggera brezza;* Venezia Lido: *temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento debole;* Senigallia: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento leggero;* Cervia - Milano Marittima: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento moderato;* Cesenatico: *temp. 28, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento;* Rimini - Riccione: *temp. 27, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero;* Cattolica: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza;* Capri: *temp. 31,5, cielo sereno, mare quasi calmo, vento lieve.*

per la

PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

e sulla STAMPA SERA

rivolgersi esclusivamente

alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 40.943

MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122

ROMA - Largo N. Spinelli 8, tel. 866.477

Succursali ed uffici commerciali e tecnici

TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")

MILANO, Via Borgogna 8

Galleria Vittorio Emanuele (ufficio cambi)

GENOVA, Portici Acc

ULTIME NOTIZIE

Dura nota consegnata a Mosca

L'America accusa l'Unione Sovietica per gli incidenti sul muro di Berlino

Washington ribadisce che i russi, e non i tedeschi comunisti, sono responsabili di tutto quanto accade nel settore orientale della città - Il segretario dell'Onu oggi a colloquio con Kruscev

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 agosto.

Le accuse reciproche tra russi e americani sulla responsabilità degli incidenti di Berlino incalzano a ritmo serrato. L'ambasciata americana ha recapitato oggi al ministero degli Esteri sovietico una nota che è durissima nel tono e molto circostanziata nei fatti. Per la prima volta gli americani addossano ufficialmente all'atteggiamento assunto dalle autorità sovietiche a Berlino la responsabilità per le tensioni avvenute lungo il muro.

La nota, in risposta ad un precedente passo sovietico del 25 agosto in cui Mosca accusava gli americani di non avere saputo impedire le sassate contro i trasporti russi nella città contesa, constata: «Non è necessario ricordare al governo sovietico che l'attuale situazione a Berlino è stata causata dall'erezione illegale del muro e dall'insensata crudeltà della polizia del settore sovietico. La popolazione del settore occidentale manifestava il proprio sdegno, del resto diffuso in tutto il mondo, per l'uccisione criminale d'un ragazzo indifeso e innocente che il 17 agosto venne lasciato morire nel settore sovietico senza che gli venisse offerto neppure quell'elementare aiuto richiesto da un costume civile. Il 23 agosto un altro giovane tedesco venne colpito alla schiena dalla polizia del settore orientale e, benché portato d'urgenza in un ospedale del settore occidentale, morì. Nonostante queste provocazioni le autorità americane a Berlino continuano a mantenere l'ordine e il rispetto della legge».

Entrando nel merito della protesta sovietica, la nota prosegue: «Tutto il traffico, compreso quello dei militari sovietici, si svolge senza incidenti. Il governo degli Stati Uniti, mentre comprende le preoccupazioni del governo sovietico per il lancio di pietre contro automezzi delle sue truppe, nello stesso tempo non può fare a meno di osservare che il governo sovietico non può attendersi di sfuggire alla condanna e di evitare le conseguenze derivanti dal permettere che tali brutalità accadano nel suo settore. Sarà bene ricordare che i tre governi occidentali hanno ripetutamente invitato il governo sovietico a un incontro ufficiale per tentare di ridurre la tensione e riportare la normalità a Berlino».

Sfrondata delle sue parti di efficace ritorsione contropropagandistica e di censura morale, la nota ha un suo significato sul piano più strettamente politico: ribadisce il principio della piena responsabilità sovietica per tutto quanto accade nel settore orientale, a prescindere dalle misure prese dai russi per trasferire gradatamente i poteri di controllo della zona orientale alle autorità di Pankow. Il settore est viene insistentemente chiamato «settore sovietico», benché per i russi non sia più tale; ogni potere sovrano viene negato agli agenti comunisti tedeschi chiamati, semplicemente, «poliziotti del settore sovietico». Con inequivocabile chiarezza, gli americani fanno capire che anche nei possibili futuri incidenti essi continuano a ritenere responsabili le autorità sovietiche di tutto ciò che potrà accadere nel settore orientale.

I russi, ignorando le morti che avvengono lungo il muro, continuano a rovesciare le posizioni; i provocatori, per essi, sono gli americani. Scriva oggi la *Pravda* che «i tumulti sponsorizzati dagli hitleriani di Berlino Ovest ricorrevano a Washington per esasperare intenzionalmente la situazione a Berlino *e per cercare di estendere il regime di occupazione anche sulla capitale della DDR*. Dietro il paravento della lotta contro i disordini a Berlino (in riferimento alla proposta occidentale di discuterne con le autorità militari russe gli incidenti), i diplomatici degli Stati Uniti intendono in realtà risuscitare e riestendere il regime quadripartito su tutta la città di Berlino».

Thant, che si trova in visita nell'Urss da sabato, ha negato stasera, nel corso d'un ricevimento all'ambasciata britannica, che egli abbia affrontato, nei suoi colloqui di oggi coi dirigenti sovietici, la crisi berlinese. Il segretario generale dell'Onu, che oggi ha visto Breshnev, capo dello Stato, e ha poi avuto un colloquio di due ore con Gromyko, ha detto di avere esaminato soltanto «problemi che riguardano le Nazioni Unite». Ha definito il suo incontro con il ministro degli Esteri russi «assai amichevole, come sempre avviene con Gromyko». Ha negato pure che si sia discusso il possibile intervento di Kruscev nell'imminente assemblea generale di New York. Fonti occidentali, per contro, non escludono che tutte queste spinose questioni siano state affrontate nei colloqui che Thant ha avuto a Mosca.

Il segretario generale dell'Onu, accompagnato dal suo segretario personale Bhoido, partirà domani per Yalta ad incontrarvi Kruscev e, nella stessa serata, raggiungerà Kiev.

e. b.

In Francia allievi ufficiali fanno gazzarra in un casinò

Il clamoroso incidente a Cauterets al grido di *Algeria francese*

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 agosto.

La regione di Tarbes, nella Francia sud-occidentale, è teatro da qualche giorno di una serie di manifestazioni e di incidenti dovuti probabilmente alla presenza di 2 mila paracadutisti e di altrettanti rimpatriati dall'Algeria. Le autorità non si sono ancora pronunciate ufficialmente e non si può escludere che all'origine di alcuni degli incidenti vi siano dei teppisti comuni; ma in altri casi il fine politico sembra accertato.

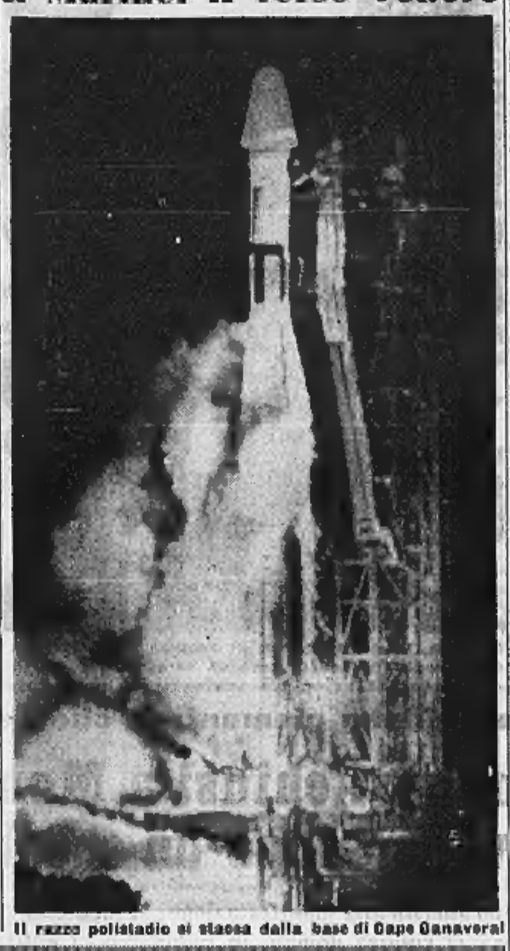
Il primo episodio si è verificato venerdì scorso, quando quattro cannoni da 105 mm. sono stati gravemente danneggiati nella caserma del 35° reggimento dei paracadutisti della città. La sera stessa una bomba a mano da esercitazione esplodeva, senza provocare gravi danni, nell'automobile di una personalità comunista parcheggiata davanti alla locale sede del partito.

Dell'episodio più grave sono stati protagonisti a Cautarets, una stazione termale a pochi chilometri da Tarbes, circa 150 allievi ufficiali della scuola di Saint Maixent. Qualche sera fa il portiere del Casinò di Cautarets aveva respinto un gruppo di allievi ufficiali in borghese che volevano entrare nella sala da ballo senza cravatta. Sabato sera i giovani sono tornati in massa e, a bordo di due camion militari, e, dopo aver invaso la terrazza del Casinò, hanno coperto con canzoni di guerra e con stornelli la melodia dell'orchestra.

A Cautarets si ha ora la tendenza a minimizzare i fatti per evitare che il turismo della località debba risentirne.

l. m.

Il Mariner II verso Venere



Il razzo polistadio si stacca dalla base di Capo Canaveral

Il dibattito in una piccola città di provincia

Domani il processo a cinque sicari dell'Oas che tentarono di far esplodere l'auto di De Gaulle

L'otto settembre dell'anno scorso il corteo presidenziale, diretto a Colombey-les-Deux-Eglises, fu investito da una barriera di fuoco - Gli attentatori avevano fatto saltare in aria una bombola piena di esplosivo, ma la macchina del generale superò le fiamme e sfuggì all'ultima esplosione - Come avvenne l'arresto dei terroristi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 agosto.

I terroristi che tentarono di assassinare il generale De Gaulle un anno fa compariranno dopo domani dinanzi al giudici della Corte d'Assise di Troyes, una tranquilla cittadina di 60.000 abitanti.

Sei uomini dovranno rispondere di attentato contro la sicurezza dello Stato e di tentato omicidio premeditato, reati per i quali è prevista la pena di morte, ma cinque soltanto saranno nella gabbia degli imputati: Henri Manoury, Armand Belvisi, Martial de Villemandy, Bernard Barbance e Jean-Marc Rouvière, il capo, Dominique Cabanne de la Prade, impiegato all'aeroporto di Orly, è ancora in libertà. Gli imputati saranno assistiti da Tixier Vignancour, che difese l'ex generale Raoul Salan e da Yves le Corolier, che fu l'avvocato dell'ex generale Jouhaud.

Ricordiamo i fatti. La sera dell'8 settembre 1961 il generale De Gaulle ritornava a Colombey-les-Deux-Eglises dopo aver scelto un itinerario abbandonato da alcuni mesi a causa di certi lavori stradali; la polizia delle regioni attraversate fu informata affinchè fossero adottati i consueti provvedimenti di sicurezza. Alle 19,15 un primo corteo di tre macchine, con la scorta di agenti motociclisti, varcò il portone dell'Eliseo e si diresse verso la periferia: si trattava di una finzione destinata a ingannare i terroristi. De Gaulle con la consorte e l'aiutante di campo, uscì soltanto un quarto d'ora dopo, passando dal cancello del giardino, e presero la strada di Colombey-les Deux Eglises.

Alle 21,40, quando il corteo aveva già attraversato il passetto di Pont-sur-Seine, una barriera di fiamme alta quattro metri si levò improvvisamente dinanzi alla macchina e si produsse una violentissima esplosione.

L'auto di De Gaulle varcò il muro di fuoco, sebbene sbandando per lo spostamento d'aria e il guidatore non avesse alcuna visibilità, mentre le altre e gli agenti di scorta si fermarono, convinti che il veicolo fosse stato distrutto. Diedero l'allarme a mezzo radio e quando il fumo fu diradato ripresero la strada, dopo avere lasciato sul posto due uomini. Poche centinaia di metri più avanti scorsero l'auto del generale ferma sul ciglio della strada. Si precipitarono. Il Capo dello Stato era illeso e disse: «E' uno scherzo di cattivo

posto e non di fronte a precise contestazioni, il Villemandy riconobbe di avere partecipato all'attentato e denunciò i complici.

Poco dopo furono arrestati Jean Marc Rouvière e Bernard Barbance; poi nel novembre fu catturato Henri Manoury in un pacsetto della Haute Marne mentre tentava di farsi dare una camera in un albergo senza compilare la scheda d'ingresso. L'ultimo ad essere preso fu Armand Belvisi, ex agente di polizia a Tunisi già condannato per furto a 4 anni di prigione. Si arrese soltanto dopo tre ore di resistenza in un appartamento parigino in cui si era nascosto.

l. m.

La requisitoria della Procura per gli episodi di Reggio Emilia

Il magistrato chiede che siano processati un agente di P.S. per omicidio colposo e cinquanta dimostranti per reati vari Proposta l'assoluzione per l'ufficiale che ordinò l'uso delle armi

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 27 agosto.

Il Procuratore generale della Repubblica ha depositato alla Cancelleria della Corte d'Appello di Bologna le proprie richieste alla Sezione istruttoria sui tragici fatti di Reggio Emilia, che si svolsero il 7 luglio '60 con il bilancio di cinque morti. La requisitoria mette in luce come le forze di polizia abbiano agito legittimamente in tutela dell'ordine pubblico. Il magistrato ha chiesto che non si proceda nei confronti del commissario di P. S. Giulio Cafari Panico per omicidio volontario in danno di Emilio Reverberi, Ovidio Franchi, Lauro Farioli e Marino Ferri, in quanto il funzionario, che aveva la responsabilità di mantenere l'ordine, ordinò per giusti motivi agli agenti di far uso delle armi.

Ha invece proposto il rinvio a giudizio della guardia di P. S. Orlando Calani per aver minacciato un gruppo di dimostranti sparando colpi di arma da fuoco e per omicidio colposo nei confronti di Afro Tondelli.

La requisitoria del P. G. passa poi ad esaminare la condotta dei dimostranti e rileva che parte di essi si sono resi colpevoli di resistenza aggravata, di grida sediziose, danneggiamenti ad automezzi e materiale di armamento della polizia. Per questi reati ha chiesto il rinvio a giudizio di cinquanta persone davanti al Tribunale di Reggio Emilia.

c. c.

Ferita all'occhio dal petardo esploso ad una festa da ballo

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 27 agosto.

(r. c.) Una giovane giavellottista del «G. S. Atletica Gazzola» rischia di perdere un occhio a causa dello scoppio di un petardo.

La ragazza, Maresa Garnero residente a Mondovì Borgoarazzo, domenica era stata invitata ad un trattenimento danzante presso un'amica, Maria Ghiglia, che festeggiava il suo compleanno. Ad un certo momento la Garnero prendeva un petardo acquistato dall'amica nel pomeriggio per rendere più allegra e vivace la serata: ma sfortunatamente però il petardo esplodeva prima ancora di essere lanciato a terra e la Garnero rimaneva colpita all'occhio destro.

Al reparto oftalmico dell'ospedale di Cuneo i medici le hanno riscontrato una grave contusione con ferita alla regione congiuntivo-bulbare. I medici non disperano di poter salvare l'occhio.

Un giovane artigiano

Si uccide in motoretta contro una utilitaria

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 agosto.

(a. m.) Un mortale incidente stradale è accaduto stamane a Isola d'Asti, sulla provinciale per Acqui.

Un giovane di Isola, Silvano Occhiali, di 33 anni, che viaggiava in ciclomotore, è andato a schiantarsi contro un'utilitaria ed è rimasto ucciso sul colpo. La polizia stradale non ha ancora stabilito le cause della disgrazia.

Hanno reso viscida la strada

Migliaia di farfalle causano incidenti stradali ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 agosto.

(a. m.) Migliaia di falene, piccole farfalle notturne che si riproducono lungo i corsi d'acqua, si sono depositate ieri notte sull'asfalto in corso Savona, sul ponte del Tanaro, rendendo viscida la strada e provocando incidenti stradali a catena.

E' stato necessario l'intervento dei vigili urbani per ripristinare il traffico. Un'autopompa dei vigili del fuoco ha poi liberato la strada dagli insetti. Molte auto si sono tamponate a vicenda; alcuni motociclisti sono slittati e nella caduta sono rimasti feriti. L'incidente più grave è accaduto a Salvatore Buttari, di 24 anni, da Asti. Giunto sul ponte in motocicletta, egli è scivolato ed ha riportato ferite e fratture costali.

Il cadavere di un operaio scoperto da un ragazzo a Chieri

Giaceva sulla riva di un ruscello - La vittima abitava a Novi - Sarebbe morto in un incidente stradale: l'investitore, poi, avrebbe tentato di nascondere il corpo

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 27 agosto.

(a. t.) Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto nella sponda del rio Tapice dal quindicenne Paolo Parpaglion. Terminato il lavoro nei campi il ragazzo voleva prendere un bagno, ma giunto sulle rive del ruscello, nel punto in cui il rio forma un laghetto, ha scorto un uomo in calzoni grigi e giubbotto militare, che giaceva bocconi su un telo disteso nel prato. Pareva che lo sconosciuto si fosse fermato in riva al torrente per montare una tenda.

Accortosi che l'uomo non respirava il Parpaglion è corso a dare l'allarme ai carabinieri di Chieri e poco dopo giungevano sul posto il ten. Barella ed il maresciallo Sermiotti. Nella tasca del giubbotto del morto hanno rinvenuto un libretto della mutua intestato a Giulio Strafellini di 51 anno, residente a Novi Ligure in via Del Colle 10, occupato dal 7 agosto presso l'impresa di costruzioni telefoniche ed elettriche Fiorin con sede a Venezia e succursale a Torino, via Bardonecchia 68.

Il cadavere non presentava lesioni e si è quindi pensato ad un malore. Il prof. Sergio Tovo dell'istituto di medicina legale ha invece accertato che lo Strafellini è stato vittima di un incidente stradale. La morte è stata improvvisa. Per sfuggire alle responsabilità, l'investitore ha trasportato il corpo dell'uomo lontano dalla strada e lo ha nascosto in riva al torrente tentando di simulare un malore.

Morte di sincope in fabbrica mentre la sirena dà il cambio

Biella, 27 agosto.

(m.) Questa sera alle 22 l'operaia Pierina Perbacini, di 59 anni, abitante a Pollone, è stata fulminata da un malore al suo posto di lavoro proprio mentre la sirena annunciava la fine del turno. Il fatto, che ha provocato impressione, è avvenuto in un reparto della Filatura Bonomi, situata in via Pollone 5, alla periferia di Biella.

La donna si è accasciata al suolo di colpo, senza un grido: un compagno di lavoro che si era allontanato di pochi passi dopo avere parlato con lei, voltandosi la trovava stesa a terra priva di conoscenza.

Stato Civile di Torino

25 agosto 1962

NATI — Calghera Guglielmo; Tomazza Fabrizio; Bottinelli Carla; Montanara Luca; Sicuranza Leonardo; Levi Giampaolo; Montesvedo Claudio; Albarello Antonella; Barberis Francesco; Oselli Pier Giuseppe; Milite Rosanna; Rosa Giovanna; De Sanctis Elisabetta; Ellena Ornella; Perreca Giovanna; La Mendola Rosario; Gaglia Alessandro; Silvieri Giuliano; Viretti Paola; Carmellino Giovanna; Calcolano Alessandra; D'Alessandro Giovanna; Di Nuscio Rosa.

MORTI — Navone Michele, anni 53, nato a Torino, operaio, abitante in via Villar 30; Rivetto Michele, a. 75, Moncalieri, c. Inghilterra 29; Osella Maria, a. 73, Carmagnola, v. Pisa 39; Zamboni Filippo, a. 63, Comacchio, v. Bocchi 44; Mina Giovanna ved. Gribaudo, a. 90, Torino, v. Lucento 36; Ulla Maria ved. Brasca, a. 77, Gabiano, c. Traiano 152.

Decessi in ospedali: Taschini Giuseppe, a. 66, Mosso; Borella Ida, mesi 3, Rotondi; Galdano Giovanni, a. 76, Chieri; Benedetto Caterina in Vallosio, a. 42, Lombardore, ins.; Capurro Nicola, a. 74, Torino; Lavarino Giuseppe, a. 77, Livorno Ferraris; Tomalino Carlo, a. 77, Torino; Frisetto Maria ved. Caramellino, a. 65, S. Raffaele Cimena; Ferraro Lorenzo, a. 61, Cerro Tanaro; Cherubini Enrico, a. 76, Rimini; Di Bella Francesco, a. 42, Arienzo, oper.

Morti 13 - Nati 23

28 agosto 1962

NATI — Aldera Fabrizio; Fontana Claudio; De Cicco Graziella; Fianea Patrizia; Bombare Silvana; Abbattista Franca; Mallano Francesco; Manganiello Elisabetta; Galasso Giovanna; Pellissano Roberto; Bottello Massimo; Pagliasi Silvia; Olivetti Susanna; Mazzuca Massimo; Vidano Beatrice; Salvatore Margherita; Ferrero Ornella; Fadigati Paola; Cotte Patrizia; Sangiorlami Maurizio; Como Lucia; Ricci Daniela; Fiel Alda; Adduci Nunzia; Vurello Marco; Triacca Carla; Fissore Liliana; Locicastano Giorgio; Baldo Barbara; Siciliano Filomena; Maini Gabriele; Scalia Vincenzo; Pallanca Giuseppe.

MORTI — Scartossi Fortunato, anni 77, nato a Forlì Reggiati, abitante in v. Migliara 23; Apostolo avv. Lorenzo, a. 86, Bellinzago, avvocato, v. S. Francesco d'Assisi 15; Ronzezena Gemma v. Pigni, a. 75, Novara, via Pastrengo 11; Antonini Ersilia in Fala, a. 66, Varese, c. Monte Grappa 83; Nestro Antonio, a. 63, Villa S. Giovanni, v. Ardigò 10.

Decessi in ospedali: Canova Luigi, a. 63, Vercelli; Amico Giovanni, a. 19, S. Caterina Villarmosa; Massime Nicola, a. 63, S. Paolo Civitate.

Morti 8 - Nati 33

Ieri, dopo breve malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cielo

di anni 76

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Ida Pugno, il figlio Prof. Luigi con la consorte Rosanna Scaparro, la nipotina Paola e Patrizia che tanto adoravano, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 8 partendo da corso Trieste 89.

— Asti, 27 agosto 1962.

Insediato il commissario per la «Sutto e Gaino»

Arqui, 27 agosto.

(g. p.) Il dott. Ignazio Cerri, di 54 anni, il commercialista torinese nominato dal governatore della Banca d'Italia nuovo commissario liquidatore della «Sutto & Gaino», si è insediato stamane negli uffici della dissestata azienda bancaria, assumendone ufficialmente il controllo e l'amministrazione. Il dott. Cerri era accompagnato dal vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Torino, dott. Mario Garassino, e dal dott. Speranza, direttore della Banca d'Italia, sede di Alessandria.

Il commissario ha presieduto in mattinata una riunione nel corso della quale sono stati presi in esame i problemi e la situazione relativa alle operazioni di liquidazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga malattia, munito del Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Antonio Fava

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Ferraris; i figli: Evasio con la moglie Anna Maria Vigo ed il piccolo Maurizio, Beniamino e Francesco; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in via Palestro 19.

— Chieri, 27 agosto 1962.

Giovanni Vigo e famiglia prendono parte affettuosamente al dolore di Evasio per la morte del

Padre

— Torino, 27 agosto 1962.

Le famiglie Rodotto Olivetti e Maria Rocco partecipano vivamente al dolore di Evasio e famiglia per la morte del

Papà

— Chieri, 27 agosto 1962.

Il Primario Prof. Soferio, l'Aiuto Prof. Chiatore, gli Assistenti Dottori Bordini, Basio, Fiora, Garnerone, Gaura, Ogliotti della Divisione Chirurgica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino partecipano al dolore del carissimo Professor Fava per la morte del

Papà

— Torino, 28 agosto 1962.

Il Direttore Prof. A. M. Bogliani, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino si associano al dolore del Prof. E. Fava per la morte del

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

La Società Italiana di Anestesiologia prende viva parte al dolore che ha colpito il suo fondatore Prof. Evasio Fava per la morte del

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

L'Associazione Piemontese di Anestesiologia partecipa al dolore del suo ex Presidente Prof. Evasio Fava.

La famiglia Ciocatto e Madonna si uniscono al dolore dell'amico Evasio per la perdita del

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

La famiglia Blanchetti si associa al dolore che ha colpito l'amico Evasio per la morte del

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

La famiglia Guerri partecipa al cordoglio dell'amico Evasio per la scomparsa del

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

Prendono parte al dolore gli amici: Sergio Assarini, Angelo Aceto Dato, Franco Bado Bini, Pierluigi Bartolotti, Luigi Blanchetti, Pierluigi Brizzolara, Fulvio Calezzi, Mario Fantino, Guido Foglietti, Salvatore Guarriori, Guglielmo Guglielmetti, Vittorio Lauger, Franco Margaglia, Mario Martinino, Giuseppe Orione, Rodolfo Pattono, Edgardo Perazzo, Mario Quirci, Ennio Rittore, Achille Tarquini, Marco Travagno, Tamara Travagno Landau, Osvaldo Zaffiri.

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati, Rappresentanza della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., tutti, associandosi al dolore della famiglia annunciano la morte del

Rag. Carlo Ponzoni

Vice Direttore Generale

che, per oltre un trentennio, ha dato la sua attività e appassionata collaborazione alla «Olivetti».

— Torino, 27 agosto 1962.

La famiglia Olivetti partecipa con sentito cordoglio al lutto della famiglia Ponzoni per la perdita del

Rag. Carlo Ponzoni

al quale era legata da viva e cordiale amicizia.

— Torino, 27 agosto 1962.

Giuseppe Pesi e famiglia profondamente colpiti, partecipano al lutto della famiglia Ponzoni per la scomparsa del

Rag. Carlo Ponzoni

— Torino, 27 agosto 1962.

Carlo e Lydia Lister addolorati per la scomparsa dell'amico

Rag. Carlo Ponzoni

prendono parte al lutto della famiglia.

— Milano, 27 agosto 1962.

Angelo e Ugo Galassi, profondamente commossi, si associano al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Carlo Ponzoni

al quale erano legati da cara, affettuosa amicizia.

— Milano, 27 agosto 1962.

Nino e Beppe Scozzi prendono viva parte al dolore del Prof. Cesare Scartezzini per la scomparsa del papà signor

Fortunato Scartozzi

— Torino, 27 agosto 1962.

La Famiglia Gruosso di Torino e di Salasco partecipano al grave lutto dell'amico Prof. Cesare Scartezzini per la scomparsa del

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

I Condomini del Palazzo della Vittoria partecipano al dolore della Famiglia del Prof. Cesare Scartezzi per la morte del loro signor

Fortunato Scartozzi

— Torino, 28 agosto 1962.

Ha chiuso la sua vita terrena di mamma retta, buona ed operosa

Pilade Antonietti

L'annunciano con strazio: la moglie Anna Martino; le cognate, i nipoti Sergio con la moglie, e Bruno; nonché, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 9 da via Accademia Albertina 10, indi la cara salma primeggiata per Nizza Monferrato ove alle ore 11 verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 27 agosto 1962.

I coniugi Peracchi e famiglie con profondo dolore piangono il caro

Pilade

— Torino, 27 agosto 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Nigra

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Fantino, la figlia Elena col marito Ennio Barbero e i nipotini Pierangelo e Roberto, il papà e fratello, cognate, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Milano 18.

— Settimo Torinese, 28 agosto 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Michele Cuccorillo

Ne danno il doloroso annuncio le moglie, i figli, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30, partendo da corso Rosselli 161. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1962.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Raimondo

Lo annunciano con dolore i figli, fratelli, sorella, cognata, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi ore 16,15 da via Isonzo 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1962.

Nel triste anniversario della scomparsa di

Marco Chianale

e

Teresa Picco

la famiglia li ricorda. S. Messa 30 agosto, ore 8, Parrocchia S. Cottolengo, corso Principe Eugenio.

— Torino, 28 agosto 1962.

29-8-1960 29-8-1962

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Luigia Pagano ved. Ferrero

S. Messa martedì ore 8, Chiesa San Domenico.

— Torino, 28 agosto 1962.

Profondamente e immutato

Ermanno Ormezzano

Ne danno l'annuncio la moglie Nora Mazzia, la mamma Rina Bon Martino ved. Ormezzano, la sorella Virginia con il marito Mario Ormezzano e figli Sandro e Maurizio, Matilde con il marito Ettore Sartoris e figlia Marietta, il fratello Franco con la moglie dottoressa Elda Bertino e figli Ermanno e Daniela; i nuovi cari Pia e Cesare Mazzia con il figlio e famiglia; zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata Agnese Giono. I funerali avranno luogo a Lessona martedì 28 agosto, alle ore 10.

— Biella, 27 agosto 1962.

I cugini Attilia, Quirico, Federina e Mario Pia Robottino prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro

Ermanno Ormezzano

— Biella, 27 agosto 1962.

Gli zii Paolo e Roberto Bon Martino con le rispettive famiglie annunciano con dolore la scomparsa del caro nipote

Ermanno

— Mosso S. Maria, 27 agosto 1962.

Angiola e figli con Emilia e Carmelina Ormezzano ricordano con accorato rimpianto il caro cugino

Ermanno

e si uniscono col cuore al dolore dei familiari.

— Mosso S. Maria, 27 agosto 1962.

Carlo ed Emma Ormezzano, Paolo e Lea Cuneo Pirisi, Evelina Ormezzano con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita di

Ermanno Ormezzano

— Mosso S. Maria, 27 agosto 1962.

Il Lanificio Fratelli Ormezzano e C. partecipa l'immatura scomparsa di

Ermanno Ormezzano

cognato e zio dei titolari.

— Mosso S. Maria, 27 agosto 1962.

Impiegati e Operai del Lanificio Fratelli Ormezzano e C. partecipano al dolore per la scomparsa del cognato e zio dei loro titolari, signor

Ermanno Ormezzano

— Mosso S. Maria, 27 agosto 1962.

Cristianamente come visse, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi Cari

Margherita Caidano ved. Cola

Lo annunciano con profondo dolore: il figlio Domenico con la moglie Giuseppina Canavero, la sorella Maria, il fratello Giuseppe e famiglia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 28 alle ore 16,15 da via Renato Marierelli 72. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1962.

La Famiglia Giuseppe Canavero prende viva parte al dolore di Domenico e Invalidati per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 27 agosto 1962.

La Famiglia Giuseppe Altomonti partecipa al dolore della Famiglia per l'improvvisa perdita della cara

Margherita

— Torino, 27 agosto 1962.

La Famiglia Cav. Felice Morello prende viva parte al dolore della Famiglia Caidano per la perdita della cara

Margherita

— Torino, 27 agosto 1962.

Dopo aver tanto sofferto si è spento il cuore forte, buono e generoso di

Giorgio Schaerrer

nato a Ginevra il 27-12-1897

Ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie Ines Gavino, l'adorata sorella Margherita e consorte, l'affezionata Pinin, i cari amici Teresina, Maizeti e Giraudi. I funerali oggi alle ore 16,15 partendo dall'abitazione, corso Vittorio 216.

— Torino, 28 agosto 1962.

Giorgio Terzano piange l'amico carissimo di Peppe Signor

Giorgio Schaerrer

— Torino, 28 agosto 1962.

Gli amici carissimi: Allasoldi, Luisoni, Mignoni, Raiti, Sarra, vivamente partecipano.

Dopo lungo soffrire, munito conforti religiosi

Antonio Silvestrello

di anni 62

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie e figlia; figlie e generi; fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 10,30, via Sospello 163/15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Antonio Silvestrello

— Torino, 27 agosto 1962.

Improvvisamente Cristianamente è mancato il

GENERALE DI BRIGATA AEREA

Renzo Leverani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i generi, gli adorati nipotini, il fratello, e cognate ed i nipoti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1962.

Il signor Bernardino Cervo e signora Anna Marchiale si associano al dolore della famiglia Leverani per la scomparsa del

GENERALE

Renzo Leverani

— Torino, 28 agosto 1962.

Cavaliere e Liliana addolorati per il grave lutto che ha colpito la cara Ciaci partecipano con le preghiere e con profondo cordoglio al decesso del suo adorato

Padre

— Torino, 28 agosto 1962.

Annunciano a tutti quelli che le vollero bene che è mancata la Mamma

Entolina Filippi-Farmar ved. Rizzi

Le figlie: Anna con il marito Col. Giulio Cerrato, Arnalda con il marito Comm. Giorgio Rosso, Carla con il marito T. Col. Celestino Rivelli, Franca e Giovanna con il marito Dott. Mario Rosso e i nipoti: Patrizia, Claudia, Giacobo, Alessandra, Massimo, Antonio e Laura.

— Rocca, 26 agosto 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Dondo ved. Barberis

di anni 83

Addolorati le annunciano: la figlia, il genero Mario Carzelli, il nipote Giuseppe con la moglie Maria e il piccolo Mario, la cognata Teresa coi figli e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 9 alle formelle di Belmonte. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Belmonte, 28 agosto 1962.

Con vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Audisio ved. Guerreri

gli amici: Cossa, Colterino, Oggero, Pettinaroli, Rosso, Torchio, Traversa.

— Torino, 26 agosto 1962.

Gli amici: Caldo Ajmone Marsan, Augusto Antoniotti, Rodolfo Carosio, Roberto Dodi, Carlo Podestà ricordano con tanta mestizia il caro

Dott. Pier Giuseppe Voglio

e prendono parte al dolore della famiglia.

— Biella, 27 agosto 1962.

Direzione, Tecnici e Impiegati della Soc. Ribetta & Mac-Berg si associano al dolore del sig. Giuseppe Malosso per l'immatura perdita del padre

Giovanni Malocco

— Torino, 28 agosto 1962.

1960 1962

Luigi Anfossi

La moglie, le figlie, il genero le ricordano con immutato affetto. Santa Messe: 29 agosto a Castelrocchero; a Torino 1 settembre ore 7 nella chiesa San Michele, via Genova 5.

— Torino, 28 agosto 1962.

Mercoledì 29 agosto, ore 9, nella Metropolitana San Giovanni Battista, Messa suffragio pel

Dottor Ottavio Manetti

La famiglia ringrazia.

— Torino, 28 agosto 1962.

Dopo lunga sofferenza cristiana la Bella anima a Dio, munita dei Conforti religiosi

Paola Mereu nata Bonetto

Ne danno partecipazione, con l'animo affranto, il marito Tonio, il fratello Domenico con la moglie Carola Solari e figli, la sorella Claretta con il marito Luigi Mandanne, il fratello Luigi e consorte, i cognati Teresa Cravero ved. Bonetto e famiglia, Rosalia Mereu e famiglia, Lilla Murru e famiglia, Clara Casalboni e consorte, zii, nipoti, cugini e l'affezionata Bella. I funerali avranno luogo martedì 28 agosto, ore 16,15, nella Parrocchia di S. Rita. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Santena) proseguendo per l'abitazione della Defunta (via Vernazza 45).

— Torino, 28 agosto 1962.

Stella con il marito e la piccola Paola, nel ricordo indimenticabile della cara Madrina

Paola Mereu

prende viva parte al lutto della famiglia.

— Torino, 27 agosto 1962.

Le famiglie: Leonardo, Mandanne e Buccino profondamente commosse partecipano al dolore di Gisella, di Tonio e familiari tutti per la perdita della cara indimenticabile

Paola

— Livorno Ferraris, 27 agosto 1962.

Tina e Gino Tassonis e famiglie Prochio - Arioti uniti ai familiari piangono la scomparsa della cara Paola

Paola

— Torino, 27 agosto 1962.

Partecipano al lutto degli amici e parenti Bonetto - Mereu:

Raffaella Cappuccinelli e consorte
Paola Candiotti e Famiglia
Famiglia Pisca - Vaira
Famiglie Spignotto e Parasacco.

Prendono parte al lutto degli amici e parenti Mereu - Bonetto le famiglie: Camboni, Casavecchia, Ferraro, Turco.

Il Capo Ufficio e Colleghi dell'Ufficio Abbonamenti e Advance de «La Stampa» prendono viva parte al dolore di Tonio per la scomparsa della moglie

Paola Mereu

— Torino, 28 agosto 1962.

Il Personale della Metallurgica Colombo partecipa al dolore del rag. Mandanne per la perdita della cognata

Paola

— Torino, 27 agosto 1962.

Prendono parte al lutto le famiglie Colombo.

La S.p.Az. Met-Comm e il Personale della stessa partecipa al dolore del Direttore Sig. Bonetto per la scomparsa della sorella Sig.

Paola

— Torino, 28 agosto 1962.

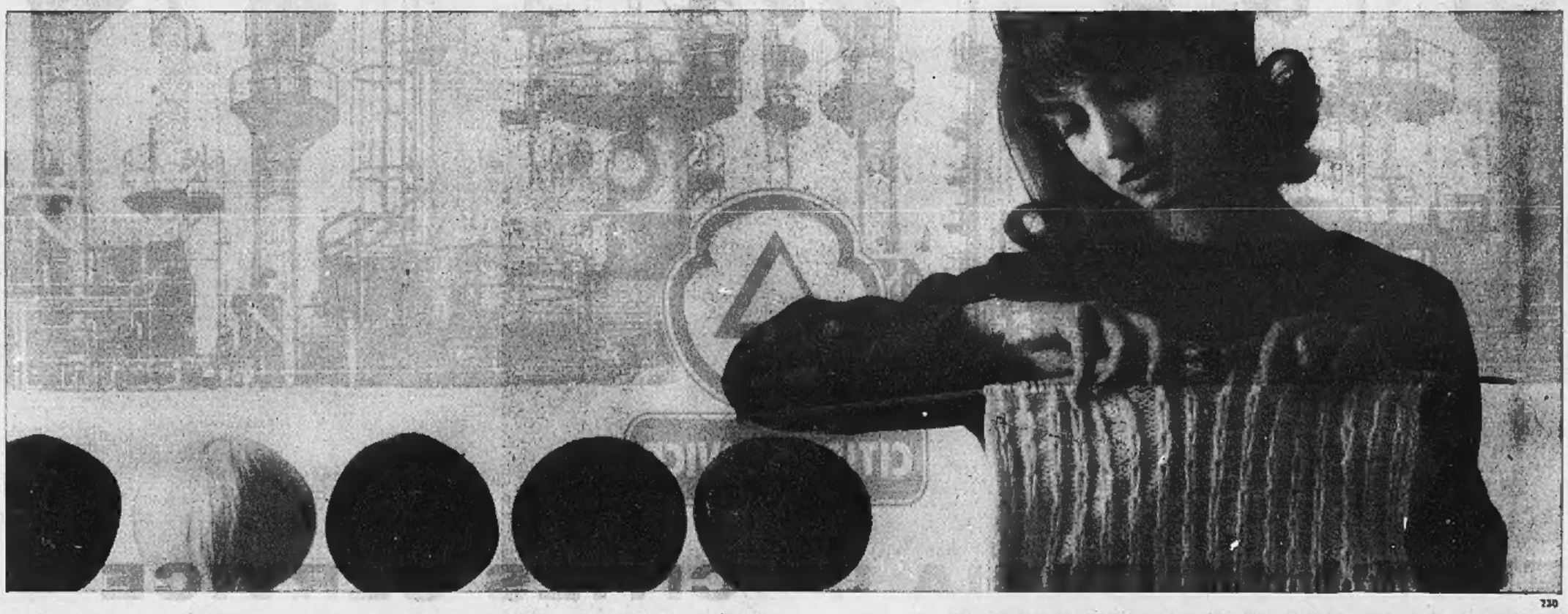
Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato il

Rag. Cav. Carlo Gamba

1° Direttore Capo di Ragioneria

Ecco un lavoro che soddisfa!

Polymer / Gruppo Montecatini



Soffice, caldo, colorato, veramente di moda: ecco come sarà il vostro maglione una volta finito! E vale la pena di lavorare con il filato Meraklon, perchè è un lavoro che durerà a lungo, un golf che porterete con gioia per anni e anni, senza che si feltri, vengaiattaccato dalle tarme o perda la brillantezza dei colori. Questa è la soddisfazione di lavorare con un buon filato; un filato Meraklon per aguglieria.

Meraklon è il marchio registrato che contraddistingue la fibra propilenica di produzione "Polymer" impiegata in manufatti di qualità.

abiti, calze, maglieria intima, coperte, tappeti, tessuti da arredamento, filati da aguglieria

devono portare l'etichetta numerata "Meraklon" chiedetela sempre: è una garanzia di qualità.

Meraklon®

una fibra forte e leggera

In vendita in tutta Italia presso l'organizzazione Upim

TORINO - via Roma - piazza Sabotino **ASTI** - piazza S. Secondo **ALESSANDRIA** - corso Roma
NOVARA - corso Cavour **VERCELLI** - piazza Mazzucchelli

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 30 p.p.

(Continua da pag. 11)

MAGAZZINIERE macchine utensili pratica ottennale trattare clientela migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ». A68643

MATURITA' classica, militeassolta, patente, presenza, referenziatissimo, biennale esperienza vendite, attuali. Telefonare 884-618. A71969

ODONTOTECNICO 23enne lunga esperienza offresi mattino. Telefonare ore 12-14 566-857. A71979

PERITO elettrotecnico elettrumivo 33enne torinese capo laboratorio agenzia commerciale applicate dati controllo maestranze occuperebbesi scopo migliorarsi media grande industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

PERITO fotografo esamina offerte pronto impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A68462

RAGIONIERA diplomanda settembre occuperebbesi subito Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ».

RAGIONIERE esente contributi studenti lunga pratica corrispondenza lavori ufficio, esperto contratti sindacali cerca impiego adeguato, multi prices. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ».

RAGIONIERE offresi cpo provvedi ed azienda piccola commerciale. Tel. 673-391.

RAGIONIERE 23enne primo impiego libero offresi. Scrivere: Zarzolo, via Estrella 5, Volpiano. A72061

SEGRETARIA abilissima veriziene esperienza triennale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-365

SEGRETARIA 22enne diplomata pubb e contributi, dattilografia, occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente industriale Telefonare 579-685.

STENODATTILOGRAFA 19enne offresi 2° impiego. Telefonare 583-712.

TECNICO lunga esperienza lavorazioni meccaniche e metalliche analisi tempi linee di montaggio e lavorazione offresi servizio metodi capo fabbrica seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ». A72215

VENTENNE pratica lavori ufficio, dattilografia, aiuto contabile, libera subito. Telefonare 693-077. A71769

VENTURENNE stenodattilo libera subito offresi mezza giornata. Tel. 764-856

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A.A. L'ESERCITO ricerca per ufficio Nazionale Assicurazioni e delle Assicurazioni d'Italia, assume referenziati assicuratori professionali offrendo inquadramenti direzionali di qualificazione e la massima disponibilità provvigionali. Gradirebbe inoltre prendere contatti con intere organizzazioni per la raccolta di contratti su particolari convenzioni in atto. Scrivere o presentarsi piazza Dante 4, telefono 681-841, Genova. Si garantisce la massima riservatezza. 27308

ABBIGLIAMENTI impiegata confezione facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 256 — Torino ».

ABILE STENODATTILOGRAFA MASSIMA SERIETÀ ASSUME INDUSTRIA CHIMICA. TELEFONARE 663-286.

ABILE stenodattilografa 15-17 anni cercasi da media azienda. Presentarsi o telefonare corso Venezia 59, tel. 283-539.

ASSUMIAMO tecnico officina carpenteria ferro, registrazione cottimi, etc. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ». 335

AUTORI dilettanti cercansi proscipo Festival canzone, iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 11. A68519

AZIENDA ingrosso tessuti cerca veloce dattilografa pratica ufficio et commesso magazzino. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A71270

BABY di casa privata residente provincia assumerebbe infermiera professionale. Stipendio vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ».

BERGAMO cantanti ambosessi inizio concorso nazionale, Mascaro, via Carmine 11. A68620

CERCASI due impiegate 18-22enni pratiche dattilografia e macchine contabili. Presentarsi martedì 28 c. m. ore 15-18 Società del Pinerolo, via Andrea 13, Torino. A70265

CERCASI giovani diplomatitilo pratiche lavori ufficio. Presentarsi Ufficio Affari, Avigliana 6, Torino. A68647

CERCASI disegnatore pratico mobili legno ed arredamenti negozi in genere. Inutile presentarsi se non pratico ramo. Telefonare 761-840. 20190

CERCASI giovane signorina apprendista ufficio primo impiego. Scrivere a mano indicando età, titoli studio: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A71265

CERCASI giovane impiegata stenodattilografa pratica lavori ufficio. Presentarsi Destefanis, via Donati 27. A68325

CERCASI impiegato preferibilmente abitante preferibilmente organizzatore, Alimentarium Umberto 42, Torino. A70894

CERCASI istruttore guida patentato. Telefonare 23-366. A71006

CERCASI signora pratica condurre pensione ottime condizioni economiche. Telefonare 627-342. A71973

CERCO abilissima fotosatrice vendesse, taglio 46. Telef pomeriggio 510-583.

COLLABORATORI direzione et segreteria cerca importante complesso scolastico. Curriculum referenze presso c: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ».

DISEGNATORI meccanici militesenti cerca Olivetto, via Carlo Capelli 25.

FARMACIA Cuneo cerca subito laureato laureata anche neosbilitati a stipendio maggiorato. Possibilità gestione successivamente. Scrivere. Telef. 87-42, 32-489. A69044

GIOVANE laureato chimica per direzione ufficio vendita cerca industria chimiche. Scrivere Casella Postale 534, Torino.

IMMEDIATO inizio corso formazione ispettori cat. B e capi gruppo, grande compagnia con direzione Torino, prende in considerazione ricchiesta di assunzione di attuali 3° e 4° gruppo. Periodo trimestrale del corso, teorico pratico, retribuito a termini di contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 302 — Torino ».

IMPORTANTE agenzia dietetica alimentare cerca abilissima vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino».

IMPORTANTE industria assume compiutamente 16-20enne possibilmente conoscenza paghe e stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A71646

IMPORTANTE industria ramo edilizio cerca geometri militesenti pratici cantieri conoscenza disegno. Manoscrivere precisando richiesta et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6409 — Torino ». A72180

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DIVERSI DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITÀ STAMPA 296 — TORINO ». 109

INDUSTRIA confezioni cerca stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, capace lavoro indipendente. Dettagliare pratiche, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ».

INSEGNANTE per lezioni matematica ed aritmetica civica alcune ore settimanali cerca ditta per corsi annuali operai Dettagliare età, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ». A71672

ISTITUTRICE, giovane massima cercasi settembre bambini sette, cinque, tre anni giardino proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino »

MAGAZZINIERE farmaceutici, referenziato, caratteristiche cattimi, etc. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ». 335

MECCANICI abbigliamento maschile cerca aiuto commesso bella presenza anche prima impiego purchè seria, volonterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ». A72513

PENSIONATO cercasi per commissioni confezioni per signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6321 — Torino ».

PENSIONATO custodia ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ». A71864

PICCOLA azienda cerca signorina bella presenza. Telefonare dalle 13 in poi. Telef. 583-222, Torino. A70476

PROFESSIONISTA cerca signorina diciottenne primo impiego. Preziosa studi, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ». A69111

PRIMARIA ditta torinese tessuti alta moda accessori maglieria acquisterebbe una lavori ufficio e corrispondenza commerciale. Referenziati serio referenze e nominativo pure già occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5091 — Torino ».

SARTORIA Boriotti cerca aiutanti apprendiste sarte/sarti. Ottimi stipendi. Telefonare 547-002. A71154

SEGRETARIA stenodattilografa precisa pratica lavori ufficio francese e/o inglese almeno trentenne cerchiamo. Precisare titolo studio, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ». A70340

SEGRETARIA 25-30enne, massima serietà, referenze, assume stabilimento presso autoservizio. Presentarsi via Guarini 4, sede Industria Chimica Italo-Svizzera, solo se in possesso dei requisiti richiesti. A71215

SIGNORINA 26enne ottima cultura generale, buona conoscenza inglese e francese, perfetta conoscenza tedesco scritto e parlato offresi impiego decoroso, disposta viaggiare auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ». A71718

STENODATTILO possibilmente diplomata assume subito importante azienda. Casella Postale 297, Torino. A70901

STENODATTILOGRAFE 18-22enni grande azienda commerciale cerca. Telefonare 553-367. 27370

TECNICO progettista impianti aspirazione cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 547-126. A70361

UTENSILERIA cerca giovane signorina lingua commerciale anche prima impiego. Telefonare 553-033 ore ufficio.

14 Domande Lavoro L. 0 p.p.

A negozio dischi, articoli musicali abili commesso offresi. Telefonare 884-675.

ABILE correttore bozze esamineresse proposta editori ed organizzazioni pubblicitarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A71804

AUTISTA falciatrice piemontese offresi. Telefonare 940-150. A72050

AUTISTA patente C, pratica città dintorni offresi ditta, privato. Telef. 556-721.

AUTISTA patente D-E, pratico città e dintorni offresi (esclusi autotreni). Telefonare 894-191 A71934

AUTISTA patente C, lunga esperienza, referenze fiducia offresi. Telef. 232-214.

AUTISTA patente D-E offresi. Telefonare 512-408. A71812

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 320-844.

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telef. 320-844.

AUTISTA pensionato, patente D-E, offresi come magazziniere. Telef. 794-090.

AUTISTA patente D ventiduenne militesente referenziato, pratico Italia settentrionale e città, offresi ditta seria o privato, libero subito. Tel. 831-527.

AUTISTA torinese 26enne, bella presenza, puntualissimo città, referenziato, patente C, offresi subito presso seria ditta o privato scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

AUTISTA trentenne con Giardinetta propria offresi a chilometro. Tel. 892-908.

AUTISTA ventenne patente B militesente offresi Telefonare 871-899

AUTISTA 23enne, patente D ottimamente pratico città, libero subito. Telefonare 40-074.

AUTISTA 24 anni pratico città e fuori patente E offresi. Telef. 886-681.

AUTISTA 25enne patente D referenziato pratico città offresi, Tel. 64-945.

AUTISTA 45enne cerca occupazione ore pomeridiane anche commissioni di fiducia. Telefonare 873-149. A72358

CAPO attrezzeria stampi presso manutenzione elettromeccanica 40enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ». A71293

COMPOSITORE tipografo pensionato, ottima esperienza tecniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6288 — Torino ».

CONIUGI domestici piemontesi offronsi referenziatissimi fidatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6385 — Torino ». A72165

CONIUGI piemontesi trentenni offresi come custodi villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3342 — Torino ».

CONIUGI inclusi più bambini cercasi per pulizia stabile in cambio alloggio. Telefonare 872-702. A71863

CONIUGI venti 32enni referenziati, mezzo autista, moglie tuttofare cercano custodia stabilimento o privato, ovunque, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

CUOCO cerca lavoro primi ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3333 — Torino ». A71916

CUOCO libero 1o settembre offresi. Telefonare 890-600 albergo Astor, Torino.

DOMESTICO autista 36enne infermiere massaggiatore estetico già proveniente case nobili offresi ovunque, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5444 — Torino ». A72498

ELETTRAUTO esperto offresi anche sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ». A71333

ELETTROMECCANICO giovane, pratico, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino ». A71377

EX agente P. S. offresi libero subito guardiano fabbrica industria casalinghi. Telefonare 20-745. A71860

FATTORINO autista offresi con libretto. Telefonare 771-042. A71853

GIOVANE 30enne cerca lavoro falegname o qualsiasi altro libero subito. Telefonare 589-853. A69479

INFERMIERA libera cerca assistenza anziani. Telefonare 274-463.

OPERAIO Fiat pensionato cerca casa cerca piccola portineria. Scrivere: Fraio, via Amedeo Avogadro 16.

TORNITORE II conoscenza disegno, pratica piccola precisione, cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ». A67755

TRENTENNE autista piemontese patente D pratico città dintorni offresi. Telefonare 263-426. A68962

VENTILATISTA frazierista scopo miglioramento offresi magazziniere autopatente B, disposto viaggiare auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A72205

VETRAIO forno-vitre veramente provetto 37enne offresi subito anche capo. Telefonare 280-697 ore 9-12.

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. CONFETTERIA cerca donna pratica lavorazione. Telefonare 42-406.

A. ASSUMIAMO pensionato energico lavori pulizia giardino. Presentarsi Caprera 135. 335

A. CENLO 2 fattorini con bici. San Francesco Paola 9. A72241

A. FAMIGLIA cerca donna fissa cucina governo casa, trattamento familiare. Telefonare 46-635.

A tornitori fresatori offro lavoro condizioni favorevoli. Tel. 513-679, 643-449.

ABBIAMO lavoro per pellettatrici, aiuto pellettatrici per negozi. Telefono 46-104.

ABILE tornitore lavorazione mm in serie cercasi, Castagna, Tesso 8, Torino.

ACCENDITORE per alberi, offresi gratuitamente per reclame scuola. Telefonare 46-104. 671

AGGIUSTATORI stampisti I specializzati, tornitori lastra I e II categoria cerca importante industria meccanica. Presentarsi mezza Raffaello 17. A71694

AIUTANTE pellettatrice massimo 16enne cercasi, via Dante Di Nanni 81.

ASSUMESI giovane [illegible] specializzato meccanico, buon trattamento economico. [illegible] miglioramento per elementi veramente capaci. Corso D'Azeglio 12. A71787

ASSUMIAMO apprendiste, apprendisti quiddittanni. Presentarsi Corso Ferrucci 97 Torpini, via Paolo Ferrari 7. A70477

ASSUMIAMO magazziniere, macchinista pellettaria, sarte donna, apprendiste. Telefonare Ebe 575-352. A71436

ASSUMIAMO personale femminile lavoro esterno residenza contiene. Presentarsi via Passo Buole 12, ditta Nolan. A68295

ASSUMIAMO provetti carpentieri ferro tubisti lamieristi saldatori arco operatori [illegible] presso stagnatrici Fiat, telefonare 290-798. A70932

ASSUMIAMO ragazze ad operaia lavori plastica. Castagna, via Tesso 8, Torino.

ASSUMO apprendista aggiustatore [illegible]. Via Sostegno 55 bis, interno 13, Torino, telefono 793-747, A71415

ASSUMONSI apprendiste et provette macchiniste lavorazione abiti Jumpermeabili. Alberi, via Assia 31. 23077

ASSUMONSI carpentieri in ferro fabbri. Telefonare 487-581. A70177

ASSUMONSI pulitori e apprendisti pulitori. Via Chambery 79 int. 4.

AUTISTA magazziniere volonteroso, referenze, cercasi. Buon trattamento. Telefonare 283-845. A71385

AUTORIMESSA a buone condizioni cerca persona veramente pratica per lavaggi e stabilmente macchine. Presentarsi via Lionello 33. A69495

AUTORIMESSA cerca ottimi elementi diurni et notturni, praticissimi e referenziati, ottimo trattamento. Telefonare 697-228. A72263

BAMBINAIA commerciale cerca fattorino mezzagiornata pensionato con Vespa o Lambretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ». A69522

BIGLIETTIFICIO Torino, Palermo 12, assume subito pasticciere, aiuto cognata, apprendisti. A70498

CAMERIERA tuttofare fissa per famiglia tre adulti ottima retribuzione cercasi. Telefonare 885-340 ore ufficio.

CAMERIERA per pensione Alassio mesi uno cercasi. Telef. ore pasti 790-956.

CAMERIERA piani fissa cerca albergo. Seriath. Telefonare pomeriggio 393-258.

CAMERIERA piani, sala cercasi. Telefonare 890-603. Albergo « Astor », Torino. A71974

CAMICERIA cerca lavoranti finite, apprendiste. Telefonare 40-639. A70930

CAPO reparto tornerie 15 operai torni revolver e automatici cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ».

CARROZZERIA cerca ditta più capace per mansioni capo officina. Richiedesi effettiva pratica ciclo costruzione vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5411 — Torino ». A72193

CERCANSI addetti macchine utensili e sbavatori zhiss. Wilson. Passo Buole 21.

CERCANSI aiutanti e lavoranti sarta. Reinari, Caboto 53, telefono 597-185.

CERCANSI bravissimi lavoranti e aiutanti sarte confezioni e fantasia. Telefonare al 757-356. A71621

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali e carpentieri ferro. Telefonare 587-013. A70479

CERCANSI operai decoratori. Telefonare 254-741. A72234

CERCANSI operai-operaie per lavori geodetici pellettaie Via Cigna Monastirol, via Artisti n. 9. A70975

CERCANSI operai addetti lavaggio vetture. Presentarsi: Supercar, corso Giulio Cesare 213, Torino, ore 10-12, 14-18.

CERCANSI operai per salumificio, già esperti. Telefonare 283-424.

CERCANSI pulitori metalli anche saltuari. Telefonare 80-321. A71872

CERCANSI stampisti I-II categoria specializzati, operatore presse, personale femminile adibirsi presse, addetto macchina. Presentarsi via Macedonia 78, zona Aeronautica. A71448

CERCANSI verniciatori provetti per vetture mezzo. Telefonare 733-783, 231-908.

CERCASI abile sfogliarie sarta donna. Telefonare 581-321. A71851

CERCASI aiuto barista 18-22enne. Telefonare 771-218. A72014

CERCASI aiuto commesso e apprendista salumeria Casella, p. Repubblica lettiera orologio, stand 107. A69688

CERCASI aiuto-lavorante sarta. Corso Inghilterra 41. Telefonare 538-106.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-17 anni, Borgo Vittoria. Telef. 287-029.

CERCASI apprendista verniciatore 16-18 anni. Carrozzeria strada Fortino 2.

CERCASI autista giovane robusto pratico consegne città con Lemmino. Assunzione immediata, posto sicuro. Presentarsi via Borgaro 98, Torino.

CERCASI barista bella presenza e cultivato case bar fissa. Tel. 712-606.

CERCASI cameriera tuttofare, altissimo stipendio. Esaid, via Barbaroux 38, telefono 43-676.

CERCASI commessa pasticceria. Presentarsi corso Montecucco 16. A71158

CERCASI custode proveto giardiniere ed altri lavori, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare fissa, giornata. Telefonare 527-874. A69462

CERCASI fattorino portapane e apprendista commessa. Presentarsi: Ratti, corso Francia 85. A69480

CERCASI fattorino 16enne pratico motofurgoncino Motom. Presentarsi Feli, via Monginevro 226. A71650

CERCASI giovane fattorino autista pratico città, militesente, si ragazzo 14-16 anni per aiuto magazzino. Tel. 524-063.

CERCASI giovani 15-18 anni anche sordi per magazzino lavori fabbrica plastica. Semper, via Lagrange 18.

CERCASI lavorante sarta anche mezza giornata zona Francia. Tel. 754-168.

CERCASI lavorante stiretta anche fissa pratica. Telefonare 280-447. A70935

CERCASI manifestia abile su macchina rettilinea. Telefonare 854-831.

CERCASI PERSONALE GIOVANE AMBOSESSI PER MAGAZZINO PRODOTTI FARMACEUTICI, VIA MONTEVECCHIO 17. A71832

CERCASI provetto conciatta lamiera sottile. Decno Arbcle ,Casale 198.

CERCASI ragazza tuttofare per caffè. Vitto, volendo alloggio. Telef. 20-241.

CERCASI ragazzo 18-20enne pratico garage. Via Susa 26. A68747

CERCASI ragazzo 14enne aiuto bar. Telefonare al 873-532 dalle 14 alle 15.

CERCASI segretaria pratica per ufficio e buste paga. Telefonare 873-480.

CERCASI stiratrice Bellissima e apprendista. Corso Vittorio 218. A71279

CERCASI stiratrice mezza giornata. Telefonare 630-622. A71445

CERCASI subito cameriera posto fisso. Presentarsi Taverna Caldo Tartufo, piazza Eroi 53, Gustavo. A71191

CERCASI subito tuttofare referenziata. Presentarsi: Bossi, via Del Mille 8.

CERCASI tuttofare dai 16 ai 25 anni, a giornata Telefonare 874-646, ore ufficio. 510

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata, buon trattamento. Tel. 599-778.

CERCO apprendista commesso 15-18enne. Pasticcio Garetto, Tunisi 19, telefono 694-687. A72340

CERCO aiuto commesso commestibile, Telefonare 291-807. A70145

CERCO domestica tuttofare pratica cucina, referenze. Tel. 555-196, 687-719.

CERCO [illegible] referenziata, dalle 7,30 alle 17. Telefonare 522-063.

CONFEZIONATORI di magazzinieri pratici dell'abbigliamento, ragionevoli. Via Lagrange 23. 256

CONIUGI cercasi marito domestico cuoca moglie tuttofare buona retribuzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5086 — Torino ». A71170

CONIUGI cercano tuttofare mattino. Referenze, [illegible] Rivoli. Telefonare ore pasti 743-781. A71459

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 322-864 ore pasti. A72047

CERCASI con bambino cercano tuttofare fissa oppure giornata, anche primo arrivato. Telefonare 380-781.

CERCASI soli cercano cameriera tuttofare fissa, fino, 30-40enne, referenziata. Telefonare 40-736; ore 8-10, 15-16.

CONTABILITA' lavori vari ufficio piccola industria cerca persona pratica mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A69723

DITTA confezioni cerca fattorino 15enne. Galileo Marocco, Repubblica 2 C. Telefono 22-781. A69643

DOMESTICA capacissima cucina vitto, governo casa, referenziata, coniugi soli cercano per assunzione immediata, escluso alloggio. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino.

DOMESTICA fissa, capace cucina, meglio se cuoca domestica, disposta trasferirsi Milano, signora sola con figlio trattenuta a remunerare cerca. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ». 27370

DOMESTICA fissa cercasi, famiglia tre adulti, massima retribuzione. Profumeria via Saluzzo 2, telefono 80-480.

DROGHERIA cerca ragazza 12-13enne per commissioni. Telefonare 775-433.

ELETTRICISTA anziano, pratico impianti interni alberghi, condomini, età 18-25 anni indirizzare referenze a: Parrob Aldo, Cervinia, telef. 94-118.

ELETTRICISTI capaci impianti industriali, linee aeree bassa tensione cercansi. Telefonare 882-648. A71845

FABBRICA interruttori assume operaia e apprendiste 16-25enni, alte retribuzioni. Telefonare 758-158. 658004

FABBRICA minuterie metalliche assume signorine 15-18 anni per facile lavoro. Telefonare 963-771. A70888

FABBRICA mobili cerca operaio falegname abilissimo lavori arredamento. Telefonare 330-058. A69493

FALEGNAMI ebanisti provati, paga ottima, cercansi. Benzoni, via Rivoli 8.

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fino possibilmente media età, ottimo trattamento. Telefonare 587-490; ore 8-10, 14-18. A67438

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare a giornata o fissa. Telef. 742-270.

FATTORINO cerca, segnalo abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A69940

FATTORINO diciottenne pratico Ape cercasi. Gazebo, via Belfiore 23, Torino.

FATTORINO pratico motocarro Ape, Lambretta cercasi per consegne città. Tauro, Belfanco 34. A71306

FATTORINO 15-18 anni assume azienda commerciale per consegne Torino. Telefonare 896-663 ore ufficio. A71179

FATTORINO 15-16enne pratico guida Motom, ottimo referenze, cercasi. Telefonare 882-458 A72218

GONNE lavoro in serie assume sarta domiciliio. Aguello, Stella Giulia 16.

IMPORTANTE industria meccanica assume provetto tornitore, buona esperienza disegno, lavori non in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ».

INDOMMA cerca operaio presso. Telefonare 890-366. A71565

INDUSTRIA del legno assume operai specializzati macchine, pensatini. Telefonare 720-668. A71290

INDUSTRIA meccanica cerca magazziniere. Telefonare 341-857. A70172

INDUSTRIA meccanica cerca [illegible] e carpentieri. Telefonare 341-857.

LUCIDATORE perniciatori marmo assume seria ditta. Rivolgersi portineria Raffaello 7 bis. A71396

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume stabilmente abilissime macchiniste rettilinee, confezionista. 613

MAGLIFICIO cerca per lavoro continuo in stanza provetta, lingerie, macchiniste rettilinee 12 cortiveli finite. Telefonare 483-047. A71497

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE, CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE, PRESENTARSI VIA LAGRANGE 23. 256

MANIPATTURA camicie uomo cerca abilissime estrattrici, macchiniste, due aghi, tagliatrici. Telefonare 566-940, Rita Armando. A70681

MANOVALE volenteroso intelligente 20-45 anni preferibilmente pratico muratura cercasi per impiego stabile presso stabilimento, paga iniziale 300 orarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ». A69866

MANOVALI assume industria mobili Beinasco per Grugliasco. Presentarsi via Milano 38, Torino. 449

MANOVALI massimo 40enni industria cerca. Presentarsi giovedì 30-8 ore 9: Thonoleum, corso Re Umberto 65.

MECCANICO denitata cerca 16enne. Telefonare 40-256. A71149

MEDIA industria cerca saldatori elettrici, carpentieri in ferro. Telefonare n. 383-606. A71186

MOBILIFICIO cerca apprendista e volonterosa operaio banco. Via Pertini 32, telefono 293-228. A71688

MONTATORI saldatori autogeni impianti termici buona condizioni. Presentarsi Ferrari, via Tunisi 87. A70943

NEGOZIO mobili cerca fattorino addetto pulizia preferibilmente falegname, persona nasolata 25enne seriata. Indicare eventuali posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino.

NUOVA INDUSTRIA TORINESE VERNICI CERCA COLONNELLA ET ALTRO ELEMENTO PREFERIBILMENTE PRATICO RAMO AVVIARE CARRIERA TECNICA. CURRICULUM, SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 2296 — TORINO ».

OFFICINA meccanica assume ragazzi addetta macchina e apprendisti rettificatori. Via Assisi 38. A70695

OFFICINA meccanica cerca apprendista anni 16-17, munito relativo libretto di lavoro. Corso Montegrappa 34.

OFFICINA meccanica cerca ragazzo 16-18 anni capace condurre motofurgoncino ed aiuto officina. Tel. 360-094.

OPERAI SPECIALIZZATI, FRESATORI, ALESATORI, PANTOGRAFISTI, TORNITORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6121 — TORINO ».

OPERAIE addette macchine stagionali. Presentarsi via Sesia Comuni 10.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante lavorante. Telefonare 382-322.

PASTICCERIA cercasi [illegible]. Telefonare 518-831. A71806

PELLICCERIA centrale cerca lavoranti anche a macchina, lavoro assicurato. Telefonare 520-822. A72198

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Tel. 511-583.

PELLICCERIA cerca fodderista oppure sartina ed apprendista lavoro assicurato. Telefonare 882-481. A69712

PELLICCERIA cerca lavorante e mago e macchina. Telefonare 46-943.

PER ottobre cercasi referenziata tuttofare ottimo trattamento. Tel. 676-077.

PETTINATRICE abilissima cerca. Presentarsi corso Rosselli 91 interno 16, Stella, dal 15 agosto. A72018

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 673-534. A70440

RAGAZZO 15-16enne e cameriera cerca subito albergo Villeggiani, Bardonecchia.

RETTIFICATORE ore extra cercasi da piccola officina. Telefonare 290-125.

RETTIFICATORE per lapidello tangenziale, alta precisione, cercasi. Corso Casale 132. 643

SALDATORE inabista per impianto termosifone cercasi da officina lavoro continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6349 — Torino ». A71582

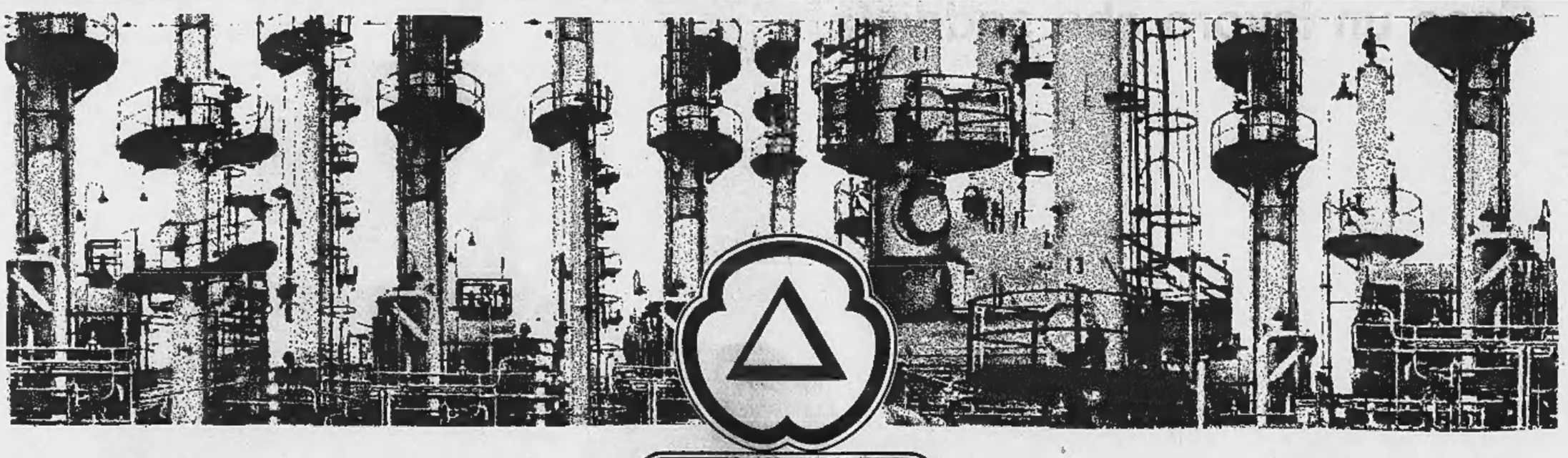
SARTE abilissime e aiutanti lavoro continuo cercansi subito. Tel. 547-312.

SARTE finte, collettaie, attacca maniche, inoltrate, asolatrice, stiratrici, cerca industria confezioni femminili. Telefonare a: 542-723. A68894

(Continua a pag. 14)

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO



CITIES SERVICE

C64

ENTRA IN ITALIA LA CITIES SERVICE DI NEW YORK: UNO DEI COLOSSI PETROLIFERI

Attraverso l'associata italiana ABC-CITIES SERVICE di Roma coi suoi 11 Uffici Regionali, la Cities Service di New York, il colosso petrolifero, opera ora e si diffonde in ogni parte d'Italia. La Cities Service opera in 5 continenti. • **produzione:** oltre 7 milioni di tonnellate di greggio e oltre 8 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno. • **capacità di raffinazione:** oltre 16 milioni di tonnellate di greggio. • **trasporti:** oltre 35.000 km. di oleodotti. • una modernissima flotta di petroliere fra cui due "super" da 70.000 tonnellate. • **distribuzione:** oltre 17 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi e oltre 13 miliardi di metri cubi di gas naturale. • **investimenti:** oltre 1000 miliardi di lire. **Ha creato la nuova benzina SUPER 5-D e l'olio lubrificante 5-D KOOLMOTOR.**

Uffici Regionali: TORINO - MILANO - PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE - ROMA - NAPOLI - BARI - CROTONE - PALERMO - CATANIA

S'APRONO NUOVI ORIZZONTI ALL'AUTOMOBILISTA

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 13)

BARTINA ed apprendista fodaratrice cercasi per pelliccerie lavoro tutto l'anno. Telefonare 689-641. A69712

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesarei, San Quintino 4 (cortile). 128

STABILIMENTO frazione Regina Margherita [illegible] piallatori prima e seconda categoria, tracciatori, aiuto verniciatori e manovali specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STIRATRICE provetta cereasi, lavoro tutto anno. Referenziata massima. Telefonare 481-584. A70917

TAPPEZZIERE in stoffe arredamenti cercasi operaio provetto e apprendista, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A72917

TESSITORE veramente pratico cerca [illegible], percorrendo disponiamo alloggio. Telefonare 80-183. A69722

TINTORIA cerca stiratrice finita e apprendista. Telefonare 377-867.

TORNITORE abile sudo mezza giornata assume piccola officina borgata Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A71446

TORNITORE per reparto attrezzature cerca industria torinese. Telefonare [illegible] 231-388 oggi martedì ore 17-19.

TORNITORE specializzato abile anche limatrice, cercasi corso Casale [illegible].

TRATTORIA via Valperga 10, telefono 276-786, cercasi cameriera e ragazzo di cucina. A68544

TUBISTI carpentieri saldatori aiuto gruisti esperti [illegible] importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 35973

TUBISTI termosifonisti meccanicista saldatore autogeno elettrico cercansi subito. Telefonare 278-030. A71510

TUTTOFARE cercasi ore 8-15, zona Santa Rita. [illegible] ore ufficio 521-505.

TUTTOFARE cercasi ore 8-15, zona Santa Rita. [illegible] ore ufficio 521-505.

TUTTOFARE Edda ore, famiglia 2 persone cercasi. Telefonare 276-327.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Referenze. Quaglia, Saffi 28, tel. 772-744

TUTTOFARE fissa piccola famiglia cerca, Lingotto (trattamento. Tel. [illegible]

TUTTOFARE pratica bambini, libera impegni familiari, giornata intera, cerca zona Lucento. Telefonare 731-754.

TUTTOFARE referenziata a giornata o fissa cercasi. Telefonare 552-783.

URGE aiutante pellicciaio capace macinetta. Telefonare [illegible] A71257

VERNICIATORI provetti ed apprendisti buona retribuzione, assume Sereno cassefort mobili metallici, via Cuneo 9.

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

ASLI introdotti venditori pasta alimentare assume pastificio importanza nazionale Torino ed Piemonte ottimo trattamento. I nostri agenti conoscono questa inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5095 — Torino ». A70973

AD ELEMENTI [illegible] **QUALITA' RAMO** [illegible] **CLIENTELA INDUSTRIALE TORINO E PROVINCIA PIEMONTE SOCIETA' PETROLIFERA CON PRODOTTI** [illegible] **MANZA MONDIALE OFFRE ottima SISTEMAZIONE. SCRIVERE SPECIFICANDO POSTI OCCUPATI TITOLI STUDIO ETA' REFERENZE AD ELEMENTI VERAMENTE GIA' ESPERTI NEL RAMO LUBRIFICANTI. OFFRESI TRATTAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2353 — TORINO ».**

CERCASI viaggiatore introdotto macchine utensili Piemonte. Stipendio rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ». A71316

AGENTI vendita, rappresentanza, cerca impiantare introduzione industria prodotti parrucchieri signora. Media cultura, [illegible] cabina propria Zona Savona, Asti, Novara, Vercelli. Possibilità [illegible] fissi [illegible] provvigioni Dettagliare cornetium. Cassetta Pubblimmo 207, Genova. 27301

CASA creme per calzature introduttrici ma cerca per collocamento suoi prodotti in [illegible] nelle calzolerie ed comunque giovani venditori non oltre 25 [illegible] con automezzo, dinamici, bravi ed volonterosi. Diaria personale, diaria macchina, stipendio. Motivo scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ». 27304

ELEMENTI presenza, cultura, esperienza vendite cerca ditta importantissima arredamenti ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ». A70987

FABBRICA colle cerca rappresentanti introduttori mobilifici Torino Cuneo [illegible] el provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ». 27301

IMPORTANTE ditta cerca oscillatrici macchinari speciali, accisi, oppure autopullman. Dispone mq. 7500 [illegible] industriale, ufficio tecnico, deposito, personale adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE ditta [illegible] per ufficio e interfonici [illegible] elementi giovani per carriera venditore. Rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ». A69743

INDUSTRIA farmaceutica milanese bene affermata cerca per Torino e Piemonte giovani da avviare propaganda medica. Richiedesi istruzione media superiore ed assoluta buona volontà. Inviare curriculum, referenze e pretese esclusivamente manoscritte a: « Pubblicità Stampa 115 — Milano ». 27208

INTRODUTTISSIMO settore elettrodomestico, termico, sanitario, Alessandria Asti Cuneo, desiderando migliorare offerti grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino » A70187

INTRODOTTO ingrosso e dettaglio tessuti doriano accetterebbe seria rappresentanza piazza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3107 — Torino ».

OFFRONSI condizioni vantaggiose a elementi desiderosi iniziare carriera [illegible] tore [illegible] uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIMARIA industria dolciaria propaganda sviluppo vendita reclamizzata cerca [illegible] con proprio [illegible] per Cuneo e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3250 — Torino ».

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincie di Torino, Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 122 — Milano ».

RAPPRESENTANTE quotata confezioni donna cerca ottima ditta per abbinamento per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA adeguata per Bracco tedesco maschio marrone rosso smarrito 17-8 barriera [illegible]. Telefonare 767-746.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via V 20, telefono 682-110, 652-876. 497

ASSIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Preventivi, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Dottoressa Bresciamini, Novara, Cannobio 8 (telef. 26-076). Martedì, venerdì. (AP. 3304). [illegible]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONA [illegible] **zione economiche Telefonare 518-943.**

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiocchi, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni [illegible] automezzi (polizzati comunque targati. 124

A.A.A.A. 615 diesel pulmino, 12-14 posti, perfetto, vendo, facilito. Corso Raffaello 18, telefono 693-070. 27338

ABARTH marmitte, installazioni immediate, Glas, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 p. telefono 521-781. 23558

AFFARONE privato urge vendere 1300 6 mesi, richiesta [illegible] Telefonare 679-761. A69517

ALFA Giulietta spider 1961 privato vende. Gagam, Arsenale 27. A70189

ALFA Spider [illegible] Giulietta Spider come nuova, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 505

ALL'AUTOSALONE « Montecone », Ferrara 6, telefono 851-501, 1800 B nuovo, Sinca Ariane, B 20 '59, Sunbeam Rapier, 2100 motano, 103 Familiare, 103 '58, 600 '57-'59, Giardiniera nuova, 800, [illegible] semestrali. 840

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, evitasele abbandamenti pericolosissimi. Frenzi, Tazzoni 74. 213

APPIA bellissima vende dipendente, il tagliando, km. [illegible] Telefonare 367-309.

APPIA, Flavia, Flaminia, [illegible] sollecita, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frenzi, [illegible] Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA Giardinetta III serie, sepolcrovia, vende, cambio, rateizzo. Aiuto, San Maurizio 12, telefono [illegible]. 311

APPIA semestrale dipendente vende. Telefonare n. 925-405. A68534

APPIA III semestrale pretagliando, km. 5300, perfettissima, vende dipendente. Telefonare 369-273. A70193

ASSETTIMPIANTI 600, 1100, Appia, Giulietta, [illegible] B 10, Porsche 1200, furgoni Romeo, [illegible] Saluzzo 29.

AUSTIN A 60 Nuova berlina 1800 c.c. 4 posti 5 posti, pronta consegna, assistenza, ricambi. [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-536; via Accademia Albertina 3 telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono [illegible]. 252

AUTOAGENZIA Centrin, Grosscavallo 3, telefonare 774-226, 1200 2 mesi. Sinca Ariane, Appia 1, III, Giulietta normale, Familiare '59, 103, 600, 500.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 95

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1226

AUTOCARRO 1100 [illegible] portata q. 8,5 perfetto vendo Telefonare 902-579, Ortassano. A70171

AUTOMOBILI! Acquisti, vendite, rateazioni! Italiane, [illegible] Rivolgetevi al 42-595 Autosalone Tesoriere Roma 237 bis

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convinceremo. 926

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapida garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 687-900.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza custodia, 600 D, 1100 export. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, Sincaro 773-985: 1800, 1100 B, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuova 1300, 1100 H, 500 D, 500 D, telefonare 276-831. 962

AUTONOLEGGIANSI nuova 500, 600, 1100, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 929

AUTONOLEGGIO Kursaal [illegible] autista 500, [illegible] 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTOTELAIO [illegible] chiudibile, Fantasti corto 3 RO, [illegible] 580 vendo rateale. Telefonare 276-580. A71178

BELLA 103 (1956), 600 (1955) perfetti privato. Telefonare [illegible]

BIANCHINA Panoramica sei mesi vendesi. [illegible] 597-682.

BIANCHINA [illegible] 3 mesi privato vende. Telefonare 390-156, ore pasti. A70174

BOSCO, Corsica 6, Nuovi Mercati, telefono 332-913: commercio automezzi nuovi, usati, permute, rateazioni, [illegible] via Volkswagen. A70349

BUONISSIMI prezzi vendiamo -1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, [illegible] motoscooters. Monasilir 30.

CAMIONISTI! per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 583-182, [illegible] 76

CAMIONCINO revisionato, bolloni 1962, unico proprietario, privato vende. Via S. Paolo 3, Giotto. 668

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO [illegible] SELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1800, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, [illegible]. 1280

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT [illegible] 103, 600, Familiare, Multipla [illegible], Giardinette, Appia, autocarri 1100, 615, Leoncino, 642. Tunisi 139, telefono [illegible]. 376

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, SELLECITE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [illegible]. 311

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALIA SETTENTRIONALE COSTRUZIONE AUTOVEICOLI

assumerebbe

CAPO PRODUZIONE

preferibilmente laureato, media età, con capacità tecnologiche e doti comando onde assicurare qualità e programmi produzione grande serie, alta retribuzione proporzionata capacità.

Pregasi avanzare richieste solo possedendo preparazione mentalità e doti richieste. Rispondere con curriculum referenziato a: PUBBLICITA' STAMPA 1 — MILANO

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 103, Belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-805, enorme ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecita consegna. 70

AUTOSALONE Moretti Rudes con permute rateazioni dilungano Giulietta TI 6 mesi, TV Spider, Appia I, II, III serie, [illegible] sport preparata, Familiari, pulmini, diverse 1100 103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 333-902. 226

AUTOSALONE Tassiere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Parina, Floride, Appia, Giulietta normali, TI, Sprint, Spider, 1900 super, Alfa 2000 Spider, 750 Vignale, 700, 1200 Spider, 1500, 1800, 2100, TV Spider. Cambi, rateazioni 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible]. 587

CAMIONCINO e furgoncino Dorisco 600 T portata kg. 520 c.s., pronta consegna, rateazioni due 30 mesi senza raddoli. Corso San Maurizio 19, telefono 882-446. 311

CAUSA seguito cedo [illegible] da intraprendere. Telefonare 323-913.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, sconfinerò, vendo cambio rateizzo. Aiuto, San Maurizio 18. 311

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT: PRONTE PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.

CROSSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto sogge mi [illegible] jeeps perfette vendonsi Rosolio, via Santhià 29, telefono [illegible].

FORD Taunus 17 M, quadriporte, ultimo tipo, semincova, vendo, cambio, rateizzo. Aiuto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 42, telefono 30-509. 1046

GIULIETTA Sprint, tre mesi, 1500 Spider due mesi, Flavia, Appia II, III, 903 Special, 2100 '61, DS 19, furgone 600 '61, 1500, 1300. Corso Vittorio Emanuele 189, telefono 760-189.

GIULIETTA sprint 1960 vendo rateizzamento permuto 1500. Telef. 385-042, pasti. A69727

GIULIETTA TI '59 ottimo stato privato vende, permuta. Telefonare 733-265.

GIULIETTA 1960 25.500 km. originali vendo o permuto utilitaria. Telefonare Bertolino 268-623. A70100

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su [illegible]

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, telef. 786-410.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata Spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-185. [illegible] ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

M. G. MORRIS nazionalizzate. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. [illegible] Monaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, tel. 587-000.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus, Giulietti 17.

MONZEGLIO servizio Lancia: Appia II, III serie, Aurelia, Flavia, Flaminia. Telefonare 547-435. 400

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, [illegible] GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL, LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI DIMOSTRAZIONI PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

PRIVATAMENTE vendo bellissimo Fiat 1300 sei mesi. Telef. 753-723, 755-213.

PRIVATO compera 600 '59 '60 purchè ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telefonare 884-587 ore 19-20.

PRIVATO vende a privato 600 D [illegible] Via [illegible] 24. A71356

PRIVATO vende Appia I serie, [illegible] condizioni. Telefonare 276-[illegible].

PRIVATO vende Appia III un [illegible] come nuova. Telefonare 793-268.

PRIVATO vende Appia ultima serie maggio '61. Via Turricelli 4. 186

PRIVATO vende Bianchina panoramica bicolore, Telefonare 272-781.

PRIVATO vende Flaminia coupé ricca accessori oppure cambio rateizza. Telefonare 679-761. A69519

PRIVATO vende Nuova 500, 235.000; 103, [illegible] Telef. 330-770, 513-517.

PRIVATO vende fiadine tre mesi, permuto, rateizzo. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende ottima 500 B, motore nuovo collaudato. Telefonare 687-518.

PRIVATO vende privato bellissima 500 C 1955 Telefonare [illegible] A67877

PRIVATO vende 103 anno 1958 qualsiasi prova, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 chiara 1957 assoluta garanzia. Via Turricelli 4. 168

PRIVATO vende [illegible] dieci mesi. Via Brunetta 5, telefono 390-413.

PRIVATO vende 600 D semestrale grigio chiaro. Telefonare 384-188 pomeriggio.

PRIVATO vende [illegible] Special bianca 6 mesi. Telefonare pasti 675-743.

PRIVATO vende [illegible] special bellissimo permuto rateizzo. Telef. 772-494.

PRIVATO vendo 600 [illegible] '57 bellissima con garanzia L. [illegible] Corso Palermo 17, custode. A71268

PULMINO perfetta efficienza 10 posti, Fiat 1100 TV, 8 mesi, km. 10.000, vende [illegible] Esercizio Officina Colonna, strada Torino 135, Beinasco.

SPIDER veloce Giulietta 1961, tetto rigido, radio, vendo. Telefonare 289-189.

VENDESI autocarro 3 assi Diamont ribaltabile, ottimo stato. Ore 17-18 Domino Paolo Galdano 135, tel. 361-803.

VENDESI 500 D sei mesi grigio chiaro. Telefonare 660-179. A71256

VENDESI [illegible], modificata 640, ribaltabile revisionato, Taurus, 340. Telefonare 759-150. A71168

VENDO Abarth 750, km. 16.500, [illegible] stillare. Telef. 280-613, ore 8-13,30.

VENDO rate Appia III serie, 1200, 103, 600, furgone 102, furgone 600. Balduzzo 52, telefono [illegible]. 205

VENDO [illegible] bellissima ultimo stato, anche rateizzando. Vercelli 111.

VENDO 1300 anno '59, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono [illegible].

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA [illegible] VIA PIAZZI 32, TELEFONO 594-784. 975

VIA Monti [illegible] trasverse: 1300, 1100, [illegible] T.I., Appio I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizzasimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 90, tel. 877-085, concessionario, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN pronte, vetture, furgoni, giardinette, assistenza, ricambi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 23. 387

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocentocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Maria, Carlo Alberto 42, telefonare 527-376. 1057

[illegible] semestrale vendo privato [illegible] Telefonare 589-156. A71957

[illegible] '59 L. [illegible] 600 '58, 250.000 trattabili. Telefonare 779-683.

600 D grigia semestrale [illegible] privato vende. Telefonare 631-443.

600 D semestrale bianca. Interno [illegible] vendesi. Telefonare 250-178. A69750

600 D semestrale ottima vende. Telefonare 235-616. A71230

615 nuovo privato vende. Telef. 360-953 ore pasti. A73000

2500 Fiat Spider nuovo, Aurelia tipo America, Alfa 1900 super '55, altre occasioni vendiamo. Via Vigone 44.

1300 privato vende. Telefonare 553-861.

2360 perfetta 1960, 25.000 km., unico proprietario vende. Susa 25. 399

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ADRIANO occasioni BMW, Guzzi, DKW Gudestar, Vespa, Lambretta, ciclomotori, canti, [illegible] Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 278-951. 433

ATETE provato i ciclomotori Bianchi nelle novissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Cameraua 9. 4

DA Mario, Ulliera pronta [illegible], nuova produzione 1962, Legnano [illegible] ciclomotori di classe, circolano senza patente, Saxonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucherun 18 (piazza Statuto). 214

GILERA 500 occasione. Tel. 851-121.

LAMBRETTA L.I III serie, nuova produzione innovanti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterissima 1962 super scooter. Rateazioni, occasioni. Ronco, Vigliardi Paravia 5. Telefono 489-743.

MOTOM, Testi, MV, Ducati, Demm, Vispette, motocarrini, Gino, tel. 279-951.

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 hp, barche a vela, remi, motore, canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonatous 2. 723

PRIVATO vende moto 150 e cambia con auto 500 C. Telefonare 733-988.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

ACQUISTA [illegible] libri soprammobili, oggetti vari ognuno locali. Tel. 482-493.

ACQUISTA sgombrando locali mobili vari, ferramenta, articoli diversi Telefonare 483-182 A70541

APPALCHIAMO mobiletti macchina cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARMADI guardaroba, cassere, cameriere, ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44 [illegible]

ARREDAMENTO Toscana, [illegible] Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi [illegible] facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Baltlldi, camere massisce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica Mobili, ritiro commercio, vende [illegible] abbordabili. Piazza Vittorio 11. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 32.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3819

BARBONCINI nani marroni e neri vende «All'Igiene del Cane», Galvani 12 bis. Telefonare 765-753. [illegible]

BUONA occasione vendesi 14 reti marche ultimo stato, polite, 2300 cadauna. Telefonare 885-266. A71560

CACCIATORI, cacciatrici il vostro abbigliamento pratico, razionale presso la specializzata industria Società Biancheri di Cavour 30, Torino. A70647

CAGNETTA taglia piccola giocherellona affettuosa [illegible] purchè [illegible] mani. Telefonare 675-441. A71433

CASSA ritiro attività vende accessori per pettinatrice. Telefonare 779-074.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Weber, più vecchiette. Prenotate. Guarnero, Monte di Pietà 16. 495

MOBILI « Canabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Mec, casa di [illegible], assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 285

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, [illegible] Formica 60.000, matrimoniali 4 [illegible] 105.000, salotti 35.000, [illegible] Interpiani. [illegible]

MOBILIFICIO Capras vasto assortimento camere, sale, tinelli, poltrone. Ritiro mobili usati. San Donato 74.

MOBILIFICIO causa demolizione [illegible] vende tutta la [illegible] San Pietro, via Sestriera 13. 25390

MOBILIFICIO Diliverso. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. [illegible] Ritiro mobili usati valutazione massimo. Capellina 5, telefonare 480-131. 11047

OCCASIONE frigorifero Fiat e mobili vari vendesi. Telefonare 773-826.

OCCASIONE privato vende camera letto, tinello, 120.000. Telefonare 321-306.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 389

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comunello, Po 20, telefono 882-798. 9669

PRIVATAMENTE stendo raccolta Italia, Vaticano, S. Marino. Telefonare ore pasti 752-439. A70179

SCOMBERO alloggi solai acquisto mobili moderni libri antichità. Telefonare 234-316. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883. 189

TINELLO ottime condizioni vendo. Telefonare ore pasti 773-768.

VENDESI caldaia semimova gas Potterton calorie 48.000, altra 27.000. Rivolgersi custode corso Vittorio Emanuele 98.

VENDESI carrozzina passeggino girello, box [illegible] Telefonare 589-778.

E. ALLEMANO, Galleria Subalpina, unico lucidografo con scala ingrandim. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 813

TAPPEZZERIE IN CARTA

Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO